LAV BILANCIO SOCIALE

/2025

Abbiamo ottenuto l'affidamento di altri 9 animali della multinazionale farmaceutica Aptuit.
Tra Primati e Beagle sono più di 50 finalmente liberi da un destino terribile!

LAV BILANCIO SOCIALE 2025

DALLA
PARTE
DEGLI
ANIMALI

SOMMARIO

Lettera del presidente 7

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 8

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 10
- 2.1 Visione, missione, valori 12
- 2.2 Passato, presente, futuro: la nostra storia continua 14
- 2.4 Collegamenti con altri enti non profit 16

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 18
- 3.1 Consistenza e composizione della nostra base associativa 19
- 3.2 Gli organi di governo e controllo 20
- 3.3 I nostri stakeholder 25

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 30
- 4.1 Le nostre persone 31
- 4.2 I volontari LAV 44

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 53
- 5.1 Il nostro 2025: un anno, sei grandi progetti 54
- 5.2 Il Piano Strategico LAV prosegue il suo cammino 55
- 5.3 Il Dipartimento Affari Istituzionali e Legali 57
- Focus - Sportelli LAV contro i maltrattamenti 65
- 5.4 Aree di intervento 67
- Focus - Ostacoli alla ricerca animal free 70
- Focus - Premiate tre tesi di Laurea e un ricercatore 71
- 5.5 Highlights di impatto sociale 96
- Focus - La nostra efficacia sociale 98
- 5.6 Le campagne di comunicazione e informazione 102

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 112
- 6.1 La raccolta fondi 113
- 6.2 Bilancio d'esercizio al 31/12/2025 128

7. ALTRE INFORMAZIONI 136
- 7.1 Gestione e approvazione del Bilancio 137
- 7.2 Contenziosi e controversie in difesa degli animali 137
- 7.3 La nostra "sostenibilità" ambientale 139

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO 141

Appendice. LAV sul territorio al 31/12/2025 144

STOP
CCIA
IRITTI
IMALI

GIANLUCA FELICETTI
Presidente LAV ETS

LETTERA DEL PRESIDENTE

È vero che "è la somma che fa il totale" e i numeri che leggerete in queste pagine sono importantissimi. Ma questo "totale", la fotografia che un Bilancio Sociale deve scattare ogni anno al 31 dicembre a mezzanotte, sarebbe incompleto senza gli esseri umani che con il cuore, oltre che con le gambe e la testa, "fanno la LAV".

Il 2025, solo per citare alcuni casi, è stato un anno ulteriormente difficile per gli animali selvatici, sempre più nel mirino dei fucili, un anno passato invano per quelli nei circhi che aspettavano finalmente la loro nuova vita con il compimento della Legge delega sullo spettacolo nuovamente rinviata dal Governo, di quelli ingabbiati negli allevamenti intensivi nonostante le promesse della Commissione Europea. E la norma penale per la tutela degli animali è uscita solo in parte rafforzata dalla nuova Legge.

Sono stati così i Tribunali a fornirci, con i loro tempi, alcune soddisfazioni, come per gli animali utilizzati da una delle più grandi aziende di sperimentazione, aule giudiziarie sempre più incalzate dalle attività del nostro Ufficio Legale con le Aree tematiche della nostra Associazione (per citare un solo numero, sono stati 194 i casi seguiti in dodici mesi!) così come dagli Sportelli contro i maltrattamenti e le azioni delle nostre sedi locali.

Fra le nostre attività, per tutti gli animali, senza alcuna distinzione di specie, abbiamo anche realizzato nel 2025 il primo corso di formazione per i Vigili del Fuoco dedicato al salvataggio di quelli in pericolo da calamità. Lo abbiamo fatto a Messina e provincia, una delle zone d'Italia a più grande rischio geologico, forti del Protocollo d'Intesa da noi siglato a livello nazionale con il Dipartimento del soccorso pubblico presso il Ministero dell'Interno. E grazie alla formazione dei nostri volontari preparati per intervenire nelle emergenze, abbiamo dato attuazione all'accordo che abbiamo siglato con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino.

Accanto a tutto questo, anzi "sopra e sotto", ci sono le azioni educative LAV per il cambiamento culturale. Questo non è ultimo, non a caso, fra i nostri fini statutari. Bambine, ragazzi, insegnanti, sono sempre più coinvolti in attività dentro e fuori le scuole e questo è il miglior riconoscimento della qualità e dell'efficacia delle azioni che realizziamo.

Grazie, sempre, a chi sostiene la LAV!

1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

LAV giunge alla undicesima edizione del Bilancio Sociale, consolidando un percorso di rendicontazione iniziato nel 2015. Il documento racconta le attività più rilevanti del 2025 a favore e coinvolgendo gli stakeholder a livello territoriale, nazionale ed europeo, e ne riporta l'impatto.

Qui di seguito l'indicazione dei criteri scelti.

- **Riferimenti normativi**: la redazione del documento segue le "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" (D.M. 4 luglio 2019) e le "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale" (D.M. 23 luglio 2019), emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- **Valutazione dell'impatto**: il metodo cardine per la misurazione del valore generato è l'indice SROI (Social Return on Investment), che quantifica il ritorno sociale degli investimenti in termini monetari. Inoltre, LAV ha introdotto Indici di performance (KPI)[1] focalizzati su accountability, trasparenza e misurabilità per una rendicontazione più efficace.
- **Processo di redazione:** il documento è frutto di un lavoro partecipativo che ha coinvolto tutti i Dipartimenti di LAV.

Il Bilancio Sociale è articolato in 8 sezioni che coprono l'identità dell'Ente, la Governance, le Risorse Umane, le attività istituzionali, la situazione economico-finanziaria, l'impatto ambientale e il monitoraggio dell'Organo di controllo.

1/ Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

2/ Informazioni generali sull'ente

3/ Struttura, governo e amministrazione

4/ Persone che operano per l'ente

5/ Obiettivi e attività

6/ Situazione economico finanziaria

7/ Altre informazioni (contenziosi e controversie, informazioni d'impatto ambientale)

8/ Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

[1] Key Performance Indicators: sono metriche quantificabili che misurano il successo del progetto. Devono essere specifici, misurabili e pertinenti agli obiettivi.

Per quel che riguarda il Piano Strategico 2022-2026 dal 2024 è stato incluso un sesto obiettivo specifico per la tutela degli animali selvatici. I 6 pilastri sono:

Obiettivo strategico 1 >
Promozione di nuovi modelli alimentari e stili di vita.

Obiettivo strategico 2 >
Sostegno alla ricerca senza animali.

Obiettivo strategico 3 >
Contrasto al maltrattamento.

Obiettivo strategico 4 >
Supporto alle famiglie con animali.

Obiettivo strategico 5 >
Interventi dell'Unità di Emergenza nelle calamità.

Obiettivo strategico 6 >
Difesa degli animali selvatici contro il più grande attacco alla loro vita.

Il documento è depositato presso il RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno ed è consultabile integralmente sul sito *www.lav.it*.
Per maggiori informazioni su questo documento è possibile rivolgersi a m.falvo@lav.it

2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Profilo istituzionale e quadro normativo[2]

Siamo nati nel 1977 con l'obiettivo di cambiare il mondo. In meglio
Abbiamo iniziato contrastando la sperimentazione animale: per questo ci chiamiamo LAV, acronimo di Lega Anti Vivisezione, e siamo andati sempre avanti, evolvendoci costantemente e ampliando ogni anno di più il nostro raggio d'azione. Oggi ci occupiamo della tutela di ogni essere vivente, ci impegniamo per l'affermazione dei diritti degli animali, promuoviamo il superamento dello specismo e di ogni forma di violenza, vogliamo arrivare a una convivenza rispettosa e non conflittuale vicino a noi, in Italia, in Europa, nel mondo intero.

Dal 20 maggio 2024 siamo iscritti al RUNTS
Si tratta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore: la sezione in cui siamo presenti è quella denominata "Altri Enti del Terzo Settore" e, da allora, abbiamo assunto la qualifica giuridica di ETS (Ente del Terzo Settore).
Dal 2007 siamo stati riconosciuti Associazione di protezione ambientale (D.M. 15.2.2007).

La nostra sede legale, operativa e amministrativa è a Roma
Il nostro indirizzo è Viale Regina Margherita 177. Siamo attivi in tutta Italia grazie alle nostre sedi territoriali e ai punti di riferimento.
Codice fiscale 80426840585

La presenza LAV sul territorio è un nostro tratto distintivo: l'elenco completo delle nostre sedi locali, aggiornato al 31 dicembre 2025, è pubblicato nell'appendice finale del Bilancio Sociale.

[2] Fonte: documentazione istituzionale LAV.

Le attività statutarie

In conformità al nuovo Statuto approvato dal Congresso Nazionale nel 2024, la LAV persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività di interesse generale (indicate nelle lettere d), e), g), h), i) k), u), w) y) e z) dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore) sono orientate a:

- **tutela e advocacy:** abolizione della vivisezione, della caccia, dei circhi e di ogni forma di sfruttamento o commercio di esseri viventi.
- **Azione legale e vigilanza**: difesa dei diritti animali in sede giudiziaria e gestione di guardie zoofile per il rispetto delle normative vigenti.
- **Cambiamento sistemico**: promozione della scelta etica vegana e incentivazione di processi industriali e scientifici "cruelty-free".
- **Relazioni istituzionali**: collaborazione attiva con lo Stato attraverso protocolli d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, l'Arma dei Carabinieri, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e ASviS.
- **Network internazionali**: partecipazione attiva in coalizioni globali quali *Eurogroup for Animals, European Coalition to End Animal Experiments e Fur Free Alliance*.

Il perimetro delle attività statutarie è coerente con le attività effettivamente realizzate e non risultano attività diverse svolte in maniera secondaria/strumentale ai sensi del D.M.L.P.S. n. 107/2021.

2.1 VISIONE, MISSIONE

Abbiamo messo a punto, nel tempo, una nostra identità chiara, distintiva, che ha l'obiettivo di essere unica e abbraccia il modo di pensare e di agire di tutti gli stakeholder che hanno scelto di condividere il nostro percorso. Abbiamo individuato con cura e attenzione le parole che descrivono il nostro operato perché dobbiamo e vogliamo andare avanti e portare cambiamenti duraturi che portino sicurezza e benessere a ogni essere senziente.

La nostra visione

Ci battiamo per un mondo dove ogni singolo animale abbia libertà, dignità, vita.

La nostra missione

Pratichiamo e promuoviamo il cambiamento culturale nel rapporto con gli altri animali per favorire stili di vita e scelte politiche fondati sul rispetto e la solidarietà verso ogni essere vivente, senza distinzione di specie. E vogliamo fermare ogni forma di sfruttamento e di sofferenza con l'affermazione dei diritti, la promozione di nuove leggi e la loro applicazione.

I nostri valori

Integrità

Portiamo avanti le nostre idee con coerenza, senza mai scoraggiarci o cedere alle pressioni che cercano di fermarci o di indebolirci.

Innovazione

Mettiamo a disposizione le nostre competenze e la nostra sensibilità per favorire il miglior cambiamento possibile.

Cooperazione
Mettiamo in pratica progetti di cooperazione. Crediamo nella valorizzazione dei talenti e nel lavoro di squadra.

Responsabilità
Agiamo con impegno e serietà, ci facciamo carico degli impegni assunti e ammettiamo gli errori cogliendoli come opportunità di crescita e di miglioramento.

Chiarezza
La nostra credibilità nasce dalla capacità di instaurare rapporti chiari e sinceri. Agiamo in modo trasparente, schietto e in modo rispettoso.

Perseveranza
Coraggio e determinazione non ci abbandonano mai: crediamo nei nostri obiettivi e li perseguiamo con fermezza e con costanza.

20° passeggiata a 6 Zampe: insieme per difendere gli animali e sostenere LAV Carmagnola (Modena)

2.2 PASSATO, PRESENTE, FUTURO: LA NOSTRA STORIA CONTINUA

La crescita 1999 - 2009

1999

Il 2 ottobre LAV organizza nella Capitale una grande Marcia per i diritti degli animali alla quale partecipano oltre 30.000 persone.

2000

L'impegno contro il commercio di specie protette (Convenzione di Washington) porta alla Legge 150.

2002

Grazie a noi l'Italia è il primo Paese in Europa a bandire l'importazione e la commercializzazione delle pellicce di cani e gatti.

2004

Entra in vigore la Legge 189, da noi fortemente voluta: i reati di maltrattamento e uccisione di animali diventano delitto giuridico.

2006

Grazie alla nostra campagna viene approvato in Italia il primo decreto che bandisce l'importazione di pelli e derivati di foca.

2009

Anche su nostro intervento, il Parlamento Europeo approva il divieto di immissione nel mercato interno di prodotti derivanti dalla caccia commerciale alle foche.

Lo sviluppo 1988 - 1998

1991

Con la Legge n. 281, da noi co-promossa, si determina lo stop alla pena di morte per i cani randagi.

Otteniamo la Legge 413, che riconosce il diritto all'obiezione di coscienza per i ricercatori e gli studenti universitari: l'Italia è l'unico paese al mondo a vedere riconosciuto questo diritto.

1992

Viene approvata la Legge 157 su fauna selvatica e caccia: aumentano le specie protette, diminuisce il territorio per l'attività venatoria.

1992

Primo sequestro di un allevamento di volpi a Bolsena (VT).

Le origini 1977 - 1987

1978/1980

Depositiamo in Parlamento le prime proposte di legge per l'abolizione della vivisezione e la tutela degli animali.

L'affermazione 2010 - 2020

2010
Nuovo Codice della strada: dopo anni di lavoro, anche gli animali hanno diritto al soccorso in caso di incidenti.

2011
Su nostra proposta, viene introdotto, con una legge, il reato di traffico di cani e gatti.

2012
Otteniamo il sequestro di Green Hill, l'allevamento di cani beagle destinati alla vivisezione.

2013
Riforma del Codice Civile sul condominio: grazie a LAV non si può più vietare di vivere con animali domestici.

2014
Entra in vigore la nuova legge sulla vivisezione: vietati gli allevamenti di cani e gatti e primati non umani destinati alla sperimentazione.

2016
Interagiamo con il Comune e l'Università di Modena e otteniamo la liberazione di 16 macachi destinati alla sperimentazione.

2017
I vertici di Green Hill sono condannati definitivamente in Cassazione.

2018
Grazie ai nostri ricorsi al TAR riusciamo a salvare oltre 500.000 uccelli migratori dai fucili dei cacciatori in Lombardia.

2019
Grazie a un nostro emendamento parlamentare abbiamo ottenuto un primo aumento della quota detraibile delle spese veterinarie nella Legge di Bilancio.

2020
Con il manifesto "Non torniamo come prima" segnaliamo l'urgenza di agire sulle cause della pandemia. Consistente il nostro impegno nei confronti delle famiglie in difficoltà economica, con aiuti concreti per migliaia di animali, anche grazie alla nostra prima ambulanza.

Le nuove sfide 2021 -

2021
Abbiamo ottenuto la chiusura definitiva degli "allevamenti di pellicce" in Italia. E ora la nostra battaglia si sposta in Europa.

Tante le emergenze affrontate, dagli incendi estivi in Sardegna alle alluvioni in Sicilia, con decine di animali soccorsi.

2022
Abbiamo colmato una grave lacuna nella nostra la Costituzione chiedendo l'inserimento della tutela degli animali e degli ecosistemi nell'Articolo 9.

2023
È l'anno dell'attacco feroce alla fauna selvatica e della nostra strenua difesa. In Italia viene introdotta la caccia selvaggia che consente di sparare ovunque, in città, nei parchi e nelle aree protette: organizziamo decine di azioni – dalle manifestazioni alle petizioni – per denunciare e fermare tutto questo.

2024
Oltre 1,6 milioni di spettatori per *Food for profit*: il film denuncia, realizzato da Giulia Innocenzi con anche il supporto LAV, sui legami tra politici europei e finanziamenti all'industria della carne.

2025
Firmati Protocolli d'Intesa con Regione Piemonte, Comune di Torino, e Comunità di Sant'Egidio a Roma: per questi Enti siamo il riferimento nazionale per la veterinaria sociale.

2.4 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Ci impegniamo da sempre per creare e mantenere collaborazioni forti e virtuose con altre realtà che condividono la nostra stessa missione: siamo convinti che, insieme, sia possibile raggiungere obiettivi importanti e accelerare il cambiamento. Il confronto continuo ci aiuta anche a crescere ed essere sempre più efficienti ed efficaci.

Il mondo del Terzo Settore è una grande forza, soprattutto quando agisce unito e coeso per lo stesso obiettivo. Ne siamo convinti da tempo, per questo lavoriamo a fianco di diverse altre realtà che si occupano dei nostri stessi temi, in progetti nazionali e/o internazionali. Così il nostro sforzo diventa ancora più efficace, per favorire i nostri obiettivi di missione, cercare consenso e costruire alleanze.

Le nostre attività si pregiano di collaborazioni consolidate e strategiche, volte a rendere concreta la tutela degli animali e a favorire lo sviluppo di buone pratiche.

Queste le principali collaborazioni con altri enti del Terzo Settore:

- Veterinaria sociale: LAV collabora attivamente con la Comunità di Sant'Egidio.
- Tra le organizzazioni: Enpa (Ente protezione animali), LAC (Lega Abolizione Caccia), Legambiente, LNDC (Lega Nazionale Difesa del Cane), Libera contro le mafie, Lipu (Lega italiana protezione uccelli), Oipa, WWF. A livello europeo e internazionale: Adelaide Hills Kangaroo Rescue, AAP (Animal Advocacy and Protection), Cruelty Free International, ECEAE (European Coalition to End Animal Experiments), Eurogroup for Animals, Fur Free Alliance, UAnimals, White Rock Shelter.
- Rete nazionale Rifugi e Centri di Recupero: per la salvaguardia della vita animale e contro ogni forma di sfruttamento.
- In tema di sostenibilità: LAV è tra gli aderenti ad ASviS (Alleanza per lo sviluppo sostenibile).

3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

I soci LAV

I soci LAV svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere attivamente la missione dell'associazione, sono il motore operativo e partecipativo che ci permette di intervenire concretamente sul territorio e di influenzare le politiche in difesa degli animali.

La loro funzione si concretizza principalmente attraverso:

- **volontariato attivo:** partecipazione alle iniziative nazionali e locali, presidi nelle piazze, attività educative e gestione di emergenze per il salvataggio e la tutela degli animali.
- **Diffusione culturale:** promozione di uno stile di vita etico, vegano e "cruelty-free" e informazione contro le violenze nascoste negli allevamenti, nei laboratori e in altri settori di sfruttamento legale o illegale.
- **Sostegno economico e informativo:** con il tesseramento, la raccolta firme e le donazioni, i soci finanziano campagne, azioni legali e progetti di ricerca senza animali.

Essere soci LAV significa, dunque, essere promotori e protagonisti di quel cambiamento tanto atteso verso una società libera dalle mille forme di sfruttamento e maltrattamento animale.

Al 31 dicembre 2025, la base associativa presente sul "libro degli associati" LAV risulta di 11.868 soci: 720 soci in più rispetto agli 11.148 soci dell'anno precedente. La nostra comunità è il motore pulsante di ogni nostra iniziativa. Il dialogo con chi ci sostiene è per noi prezioso, consapevoli che solo una base solida e coesa può alimentare quell'avanzamento culturale necessario per i diritti di tutti gli esseri senzienti e per creare una società più equa e antispecista.

Promuoviamo una partecipazione attiva e costante dei nostri soci

Durante l'anno promuoviamo spesso una partecipazione attiva e costante dei soci: attraverso informazioni puntuali, con eventi in piazza, raccolte firme e tavoli di lavoro. Il dialogo culmina nei Congressi e Comitati nazionali, dove i soci vengono convocati ed esercitano il diritto di voto – per l'elezione delle cariche direttive, per l'approvazione del Bilancio Sociale e del Bilancio d'esercizio della LAV – condividono osservazioni e proposte.

Il legame è reso più solido da servizi e benefit dedicati

- **Contatto diretto**: accesso mensile alla sede di Roma per incontrare lo staff e il Presidente, oltre a una continuità nell'assistenza telefonica e via mail.
- **Coinvolgimento**: inviti esclusivi a eventi, come visite dedicate nei centri di recupero, partecipazione a petizioni, consulenze e/o *conference call* operative con i nostri responsabili. I nostri soci partecipano attivamente alla vita associativa.

- **Informazione puntuale e costante**: invio della rivista «Impronte», aggiornamenti in tempo reale attraverso lav.it e i nostri canali social per essere costantemente in contatto.
- **Partecipazione alla vita democratica**: attraverso il voto degli organi statutari e delle sedi territoriali LAV esercitano le loro scelte e svolgono una importante funzione di indirizzo della politica associativa.

3.2 GLI ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO

Siamo nati come un piccolo gruppo di attivisti appassionati con il grande sogno di cancellare per sempre la vivisezione. Oggi siamo una realtà molto grande, forte, riconosciuta, partecipata, organizzata, che condivide con i primi aderenti LAV la stessa passione e voglia di fare. Abbiamo lavorato molto in questi anni per essere più organizzati e quindi efficaci ed efficienti, e il nostro impegno in questa direzione prosegue e si affina giorno dopo giorno.

Sono organi dell'Associazione (art. 7 Statuto LAV): il Congresso nazionale - il Consiglio Direttivo nazionale - il Presidente - il Vicepresidente - il Collegio di Garanzia - l'Organo di controllo - il Comitato Nazionale - i Direttori - le sedi locali.

CONGRESSO NAZIONALE DELLA LAV

Rappresenta il principale momento decisionale e di confronto democratico dell'Associazione. È la sede in cui i soci regolarmente iscritti e convocati esercitano il diritto di voto per eleggere gli organi statutari e, se necessario, deliberare modifiche allo Statuto.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo nazionale LAV esercita i poteri di governo e controllo, è la mente politica e decisionale dell'associazione. Il suo ruolo principale è trasformare le linee guida stabilite dai soci durante il Congresso nazionale in azioni concrete, in campagne efficaci e decisioni gestionali. Definisce le decisioni strategiche, le priorità e le direzioni operative da assumere per una coerente applicazione dello Statuto associativo.

La carica di Consigliere Direttivo non dà diritto a compenso, salvo il rimborso di spese documentate eventualmente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione.

In carica dall'8 giugno 2024, il Consiglio Direttivo è al secondo anno di mandato, con scadenza a fine maggio 2026.

Composizione del Consiglio Direttivo:

Nome e cognome	*Carica*	*Prima nomina*	*Scadenza carica*	*Poteri attribuiti*
Danilo Bacci (Firenze)	*Consigliere Direttivo*	*16 luglio 2022*	*maggio 2026*	*Ordinaria e straordinaria amministrazione*
Carmen Caballero (Padova)	*Consigliere Direttivo*	*17 giugno 2016*	*maggio 2026*	*Ordinaria e straordinaria amministrazione*
Gianluca Felicetti (Roma)	*Presidente*	*30 giugno 2006*	*maggio 2026*	*Ordinaria e straordinaria amministrazione; Rappresentante legale*
Emma Piga (Cagliari)	*Consigliere Direttivo*	*16 luglio 2024*	*maggio 2026*	*Ordinaria e straordinaria amministrazione*
Lorenza Zanaboni (Verona)	*Vicepresidente*	*16 luglio 2022*	*maggio 2026*	*Ordinaria e straordinaria amministrazione; Rappresentante legale*

Riunioni totali svolte nel 2025 dal Consiglio Direttivo: n. 25, di cui 12 online e 13 in formula mista (online e in presenza).

Complessivamente il Consiglio Direttivo ha esercitato il suo mandato producendo 160 delibere nel corso del 2025.

Questi i **temi principali** trattati:

- **Attività istituzionali e legali**: costituzione di parte civile in processi penali; proposta di nuove leggi a tutela degli animali e a difesa delle tutele esistenti da peggioramenti normativi; nuova legge contro i maltrattamenti, accettazione lasciti ed eredità e alienazioni immobili.
- **Area economico-finanziaria**: approvazione budget e integrazioni successive; predisposizione del Bilancio di esercizio e del Bilancio Sociale per il Congresso dei soci; verifica dell'andamento delle risorse finanziare secondo principi di buona gestione e della sostenibilità dei programmi.

- **Raccolta fondi**: nuove attività e progetti di raccolta fondi.
- **Progetti e attività**: organizzazione del Congresso nazionale, approvazione di campagne e progetti nazionali per la tutela dei diritti degli animali (Giornate nazionali, Mobilitazione nazionale, campagna per la liberazione degli animali dai circhi; contrasto a "Caccia selvaggia" e battaglie legali per la tutela degli animali selvatici, battaglie legali per la tutela degli animali "da laboratorio", campagna contro l'utilizzo dei botti di Capodanno, sviluppo del nuovo Rifugio di Castiglione del Lago, nuove aree di accoglienza per equidi e animali esotici e gestione degli animali salvati da maltrattamenti, veterinaria sociale e supporto alle famiglie in condizione di fragilità sociale in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, degli sportelli territoriali contro il maltrattamento, diffusione di programmi educativi a giovani e studenti, sensibilizzazione in materia di alimentazione vegetale), approvazione piani di attuazione e documenti di indirizzo di missione Aree e Uffici, approvazione Convenzioni e progetti sedi Locali, ratifica dei CD delle sedi locali e nomina dei Punti di Riferimento e loro monitoraggio.
- **Area persone e organizzazione**: riorganizzazione interna, revisione organigramma e ruoli, procedure, colloqui di lavoro e assunzioni risorse umane, attività e progetti di formazione su temi di missione, temi tecnici e competenze trasversali.

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

La rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, nonché la firma sociale, spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vicepresidente. Entrambi dispongono dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione degli scopi associativi.
Il **numero di atti legali firmati dal Presidente e/o dalla Vicepresidente nel corso del 2025 si attesta sui 500 atti**, fra questi rientrano a titolo esemplificativo e non esaustivo: procure, deleghe, mandati e nomine di avvocati, costituzioni di parti civili, denunce, istanze di accesso agli atti, contratti.

COLLEGIO DI GARANZIA

Rinnovato il 26 maggio 2024, il Collegio di Garanzia è composto da Annalisa Lancellotti (Presidente, Modena), Tommaso Petrucciani (Roma) e Rosj Savino (Taranto). I tre membri, eletti dal Congresso nazionale tra i soci aventi diritto e con almeno quattro anni di anzianità associativa, hanno il compito di risolvere le controversie relative all'interpretazione delle norme sociali (Atto Costitutivo, Statuto, Regolamenti) e alle deliberazioni degli organi nazionali in materia di rapporti tra associazione e soci o tra i soci stessi.

ORGANO DI CONTROLLO

Nominato dal Congresso nazionale, l'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. È responsabile della verifica dell'adeguatezza e del funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione. Salvo diversa disposizione del Congresso, esercita anche la revisione legale dei conti.
Il collegio è composto da tre professionisti iscritti nel Registro dei revisori legali, uno dei quali con funzione di Presidente, e due membri supplenti. I membri durano in carica tre anni.
Composizione (confermata nel maggio 2025): Susanna Russo (Presidente), Mauro Vantaggio e Alessio Rastelli (Sindaci); Placido Lupo e Iuno Di Fraia (membri supplenti). Dal mese di luglio 2025, in seguito alla prematura scomparsa del dott. Mauro Vantaggio, l'Organo risulta

così composto: Susanna Russo (Presidente), Placido Lupo e Alessio Rastelli (Sindaci); Iuno Di Fraia (membro supplente).

DIRETTORI

- Direttore: figura apicale che definisce la linea strategica e gestisce l'intera struttura organizzativa.
- Direttore dei Rifugi LAV: ha la responsabilità della gestione degli animali nei Rifugi LAV.
- Direttore responsabile di «*Impronte*» *e lav.it*: come in ogni testata giornalistica, è penalmente e civilmente responsabile dei contenuti pubblicati, con l'obbligo di controllare le testate e di assolvere ai necessari adempimenti.
- Direttore editoriale di «*Impronte*»: come in ogni testata giornalistica, definisce con coerenza la linea editoriale, la qualità dei contenuti, coordina la produzione (autori, grafica) e ne garantisce la continuità/periodicità e puntualità.

ORGANI DELLA SEDE TERRITORIALE

Gli organi della sede territoriale sono l'Assemblea dei soci, il Responsabile di sede e il Consiglio Direttivo locale. Il Coordinamento delle sedi locali, nominato dal Consiglio Direttivo nazionale, supporta le articolazioni territoriali (sedi, punti di riferimento e coordinatori regionali) al fine di promuovere l'identità e gli obiettivi associativi, coinvolgendo attivamente volontari e attivisti.

GLI INCONTRI ISTITUZIONALI CON I SOCI

Congresso nazionale LAV

Il Congresso nazionale rappresenta il momento assembleare centrale per la vita dell'Associazione, convocato dal Consiglio Direttivo nazionale per:

- approvazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio Sociale e della Programmazione annuale delle attività;
- rinnovo delle cariche statutarie: ogni due anni, votazione per le cariche sociali.

Regole di partecipazione e voto

- Chi partecipa: i soci in regola con la quota associativa e iscritti da almeno 3 mesi.
- Deliberazioni:
  - *prima convocazione:* maggioranza assoluta dei voti con la presenza di almeno la metà degli associati.
  - *Seconda convocazione:* maggioranza semplice, valida con qualsiasi numero di partecipanti.

AVVENTURE
RETE
4B
LAV
FACCIAMO SCOPPIARE SOLO LA GIOIA!
È L'ORA DI SMETTERLA. ANCHIO DICO NO AI BOTTI!

Comitato nazionale

È l'organo di raccordo tra la sede nazionale e la rete locale, composto dai membri del Consiglio Direttivo, rappresentanti delle sedi territoriali e punti di riferimento.

- Funzioni: consultive, propositive, di indirizzo e verifica delle attività/campagne locali e nazionali.
- Riunioni: convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, solitamente in concomitanza con il Consiglio Direttivo (in presenza e/od online), con la partecipazione di Collegio di Garanzia, Direttore Generale e Responsabili di Area/Uffici.
- Focus territoriale: il Comitato nazionale garantisce almeno una sessione specifica per le proposte delle sedi locali, svolge una importante attività di confronto, dibattito e attività di formazione.

Nel 2025 il Comitato nazionale si è svolto in questi due appuntamenti:

- **1-2 marzo 2025 (Pescara)**: qui abbiamo parlato di gestione dei casi di maltrattamento, della campagna contro gli animali nei circhi e delle strategie di reclutamento per il "Progetto Sviluppo del Territorio".
  Partecipanti: 242 accrediti, 56 sedi partecipanti e 4 gruppi attivi. 137 online.
  105 presenti.
- **8-9 novembre 2025 (Trieste)**: qui abbiamo trattato l'aggiornamento legislativo (es. Disegno di Legge caccia), il lancio della mobilitazione #lacuragiusta, con un flash mob organizzato in pieno centro storico, e la gestione dei volontari in transizione vegan. Partecipanti: 278 accrediti, 54 sedi partecipanti, 3 gruppi attivi.
  146 online.
  132 presenti.

3.3 I nostri stakeholder

Sono la nostra ragion d'essere, un punto di riferimento continuo, obiettivo e motivazione costanti quando progettiamo e lavoriamo. Ci aiutano a superare le difficoltà e sono i primi con cui condividiamo i successi raggiunti.
I nostri stakeholder sono con noi quando siamo in azione, nei nostri pensieri quando programmiamo il futuro, e sono un sostegno irrinunciabile che non ci fa mai sentire soli. Insieme siamo ogni giorno più forti, presenti, attivi: per questo li ringraziamo ogni volta che ci è consentito cercando di far sentire, forte e chiara, la nostra riconoscenza e stima.

Istituzioni
Senza la collaborazione virtuosa con istituzioni nazionali e locali i cambiamenti culturali che stiamo apportando non diventerebbero realtà.

Organi sociali
Siamo guidati da persone intelligenti che mettono al primo posto la tutela degli animali preservando anche quella della nostra organizzazione. Consiglio Direttivo, Collegio di Garanzia e Organo di controllo sono un punto di riferimento imprescindibile.

Soci e donatori
Senza di loro non potremmo essere quello che siamo e fare, ogni giorno, quello che facciamo, con la responsabilità di migliorare sempre di più il nostro operato.

Media
Siamo punto di riferimento autorevole non solo delle Istituzioni ma anche dei media, con i quali collaboriamo quotidianamente per diffondere una cultura della tutela e del rispetto.

Scuola
Siamo convinti che il cambiamento sia possibile solo con il sostegno delle nuove generazioni che contribuiamo a educare sui temi che ci stanno più a cuore, entrando in centinaia di scuole ogni anno.

Imprese for profit
Sempre più aziende comprendono e sottoscrivono i nostri valori e ci aiutano a portare avanti grandi progetti che hanno un forte impatto sulla vita degli animali.

Medici veterinari, consulenti scientifici e legali
Sono i nostri primi esperti, ci consentono di affrontare con competenza battaglie anche molto difficili e, tante volte in questi anni, a vincerle.

Attivisti e dipendenti
Siamo una realtà sempre più ampia, coesa, ispirata. E questa è anche la forza che ci rende unici e che dà linfa e coraggio alle nostre azioni.

Associazioni animaliste
Ci piace lavorare insieme per uno stesso obiettivo: per questo stringiamo partnership con altre realtà vicine a noi nel nome della condivisione, della passione ma anche nel rispetto delle differenze.

STAKEHOLDER INTERNAZIONALI

Operiamo in una dimensione internazionale collaborando con istituzioni UE, multinazionali e organismi scientifici d'eccellenza. Queste sinergie sono fondamentali per promuovere una transizione globale verso una scienza etica e innovativa, libera dalla sperimentazione animale.

Istituzioni e Organismi internazionali

- Commissione e Parlamento UE
- Parlamento dello Stato dell'Australia del Sud
- EEA (European Environment Agency)
- EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare)
- EARS (European Alliance of Rescue Centres and Sanctuaries)
- ERA (European Research Area)
- Eurogroup for Animals

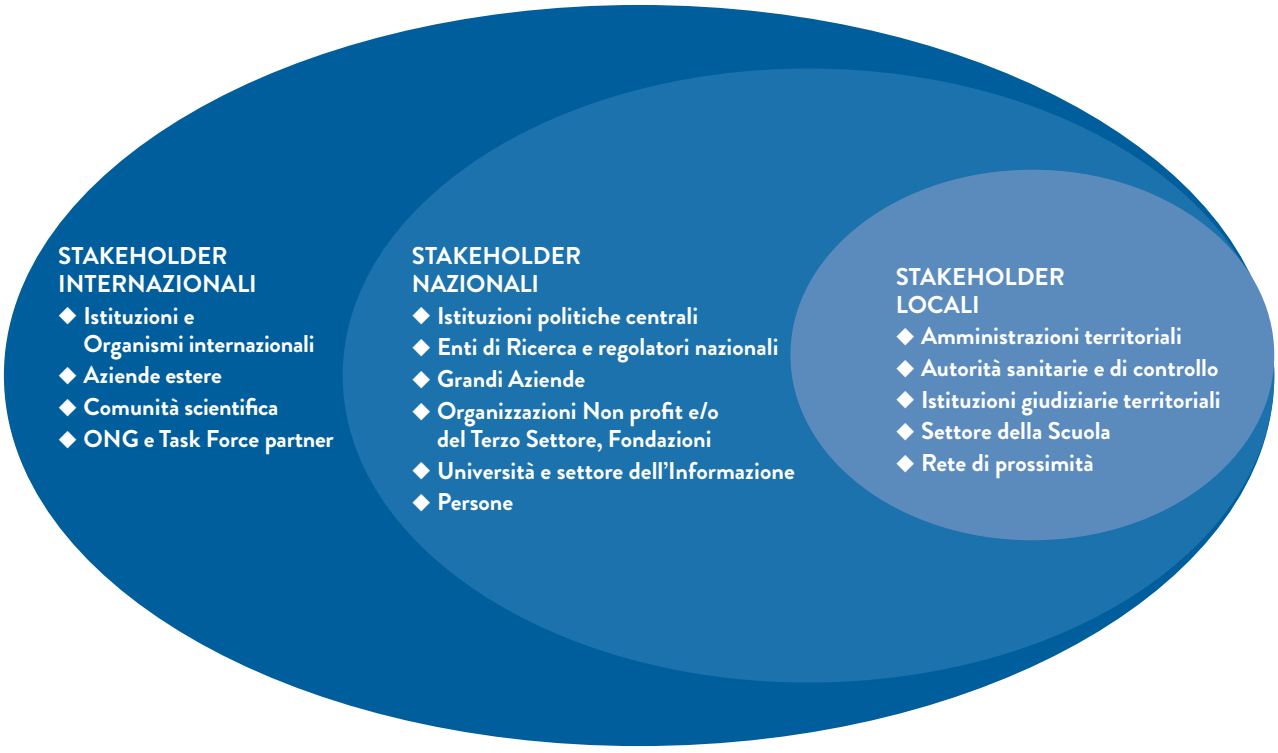
- FAO (Food and Agriculture Organization)
- Fur Free Alliance
- IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change
- Patrick Vallance (Ministro della Scienza del Regno Unito)

ONG e Task Force partner

- Center for a Humane Economy (USA)
- Fondazione Brigitte Bardot
- Fondazione Mona (Girona, Spagna)
- GAIA (Belgio)
- Kangaroos Alive e Voiceless, Adelaide Hills Kangaroo Rescue (Australia del Sud)
- Material Innovation Initiative (USA)
- Pro-Wildlife (Germania)
- UAnimals (Ucraina)
- White Rock Shelter (Ucraina)
- Wild Futures (Looe, Regno Unito)
- World Animal Protection (Paesi Bassi)

Aziende estere

- Lush



- LuxExperience B.V. (e-retailer globale, Paesi Bassi)
- Adidas, Asics, Mizuno, Umbro, Woolrich
- Stella McCartney (stilista)

Comunità scientifica

- ALTEX (Alternatives to Animal Experimentation)

STAKEHOLDER NAZIONALI

A livello nazionale sono numerosi i soggetti che interagiscono con LAV per riforme legislative, politiche pubbliche e campagne globali.

- **Istituzioni politiche centrali:** Governo, Parlamento, Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Interno, Arma dei Carabinieri, Corpo dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile.
- **Enti di Ricerca e regolatori nazionali:** IPAM (Piattaforma italiana per i Metodi Alternativi), Istituto Superiore di Sanità, Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).
- Grandi Aziende: Cisalfa Group, Erbolario, Giorgio Armani, Intersport Italia, Locauto, Lotto Sport, Gruppo Prada, LuxExperience B.V., Save the Duck, Miniconf, Woolrich.
- **Organizzazioni non profit e/o del Terzo Settore, Fondazioni:** ASviS, Comunità di Sant'Egidio (per la veterinaria sociale), Fondazione Caponnetto, ENPA, IPAM, LAC, LNDC, Libera Contro le Mafie, Lipu, OIPA, Sbilanciamoci, WWF.
- **Università e settore dell'Informazione:** Università Bocconi, Università di Genova, Università di Firenze, Università La Sapienza (Roma), Università di Perugia, Doxa, Terra Nuova, Vita.
- **Persone:** Andrea Zanoni (Consigliere regionale Veneto); Filippo Degasperi (Consigliere provinciale Trento); Cristina Guarda (Europarlamentare); Sergio Costa (Vicepresidente della Camera dei Deputati); Gianfranco Mormino (Professore di filosofia morale all'Università di Milano); Maria Vittoria Ferroni (Professoressa di diritto dell'ambiente e della biodiversità all'Università di Roma); Marco Musiani (Professore di zoologia all'Università di Bologna); Adrian Treves (Professore di studi ambientali all'Università del Wisconsin-Madison); Valeria Salvatori (Segretario generale dell'Istituto di Ecologia Applicata); Filippo Marino (Ricercatore sui grandi carnivori); Veronica Nanni (Ricercatore sui grandi carnivori); Elena Mancini (Coordinatore del Comitato Etico dell'Istituto di Bioetica per la Veterinaria e l'Agroalimentare); Renato Semenzato (Ricercatore sui grandi carnivori); Alessandro De Guelmi (Veterinario esperto di grandi carnivori); Rosario Fico (Presidente della Società Italiana di Scienze Forensi). Francesca Pistollato Biologa, PhD, ricercatrice; Sonia Scarfì, Department of Earth, Environment and Life Sciences, Associate Professor of molecular biology.

STAKEHOLDER LOCALI

Sono molte le realtà con le quali le 59 sedi locali e i volontari LAV collaborano direttamente sul territorio:

- **Amministrazioni territoriali:** Regioni, Sindaci, Giunte e Assessori (Benessere Animale, Ambiente, Scuola) di città come Roma, Bologna, Firenze, Verona, Torino e Comuni come

Reggio Calabria, Comiso, Chiaromonte Gulfi, Giarratana, Scicli (Ragusa), Merano (Bolzano), Travacò Siccomario (Pavia).

- **Autorità sanitarie e di controllo locali:** Servizi Veterinari delle ASP/ASL (per sterilizzazioni e microchippature) e Carabinieri Forestali (per interventi su maltrattamenti e sequestri in allevamenti).
- **Istituzioni giudiziarie territoriali:** Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) di Veneto, Piemonte, Lazio e Sicilia per i ricorsi contro calendari venatori od ordinanze locali.
- **Settore della Scuola:** Istituti scolastici locali (es. Scuola De Amicis di Vicenza, Istituto Einaudi-Pareto di Palermo ecc.) per i progetti del team "A scuola con LAV"; insegnanti.
- **Rete di prossimità:** circa 700 partnership attive, tra cui 260 associazioni/rifugi locali (ENPA, OIPA, LIPU), 170 veterinari/cliniche del territorio e 140 realtà commerciali (es. ristorazione vegana).

4 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

4.1 LE NOSTRE PERSONE

Un anno di cambiamenti e di nuovi obiettivi

Siamo abituati a impegnarci al massimo per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti come Associazione. Al primo posto, tra i tanti, c'è il benessere delle persone che lavorano insieme a noi, che devono sentirsi apprezzate e valorizzate, sia a livello personale che manageriale, e stare bene quando sono operative dentro e fuori dagli uffici.
Nel corso di quest'anno ci sono state diverse novità.
È entrato un nuovo Responsabile del Dipartimento Persone & Organizzazione che, insieme al suo team, ha definito le priorità avviandole o pianificandole nel tempo: oltre alle attività quotidiane - come la gestione dei dipendenti, il payroll, la selezione e formazione - segnaliamo quindi:

- la realizzazione di una survey rivolta a tutto lo staff, con una partecipazione altissima (circa 98%) e indicazioni utili sulle aree di miglioramento relative a clima, ambiente di lavoro e collaborazione. I risultati hanno portato alla progettazione di alcune "azioni correttive";
- la programmazione di un percorso formativo destinato a tutto il personale, iniziato con un kick off in presenza a fine anno con lo staff nazionale. Le tematiche affrontate riguardano collaborazione, problem solving, time management, gestione dei conflitti e altre tematiche di soft skills, in linea con quanto emerso dalla survey. La formazione terminerà a maggio 2026.
- Il coinvolgimento di una società di consulenza per definire insieme un sistema di Performance Management che valorizzi le competenze e aiuti a migliorarci con obiettivi professionali individuali. Il progetto proseguirà nel 2026 con l'implementazione di un metodo di valutazione basato anche sui valori e i comportamenti legati all'Associazione[1].
- Il miglioramento e l'ottimizzazione delle procedure di salute e sicurezza, attraverso la funzione HSE & Privacy e il coinvolgimento di una nuova società di consulenza, che si è occupata anche di una risk analysis.
- La creazione (novembre 2025) della figura di Data Protection Officer (DPO) per assicurare il pieno rispetto delle normative in tema di GDPR[2] a tutti i livelli dell'Associazione.

Attività principali del 2025

- Gestione risorse umane: contratti, assunzioni, amministrazione del personale
- Politiche di welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro
- Sviluppo di strumenti di valutazione delle performance
- Analisi di clima
- Formazione su soft skills con l'obiettivo di migliorare il clima e la collaborazione tra persone/dipartimenti
- Promozione della parità di genere e dell'inclusione
- Promozione del benessere mentale attivando una piattaforma di consulenza psicologica
- Cura della salute, sicurezza e benessere organizzativo.

---

[1] Il sistema di valutazione, misurabile, aiuterà a creare una bussola di orientamento professionale e a definire aspettative e competenze necessarie per migliorare sempre di più nel lavoro.
[2] Il GDPR (*General Data Protection Regulation*, Regolamento UE 2016/679) è la normativa europea sulla privacy, in vigore dal 25 maggio 2018, che disciplina il trattamento dei dati personali, garantendo maggiore controllo agli utenti e imponendo obblighi stringenti a imprese ed enti. Mira a proteggere i diritti fondamentali, inclusi il consenso esplicito e il diritto all'oblio.

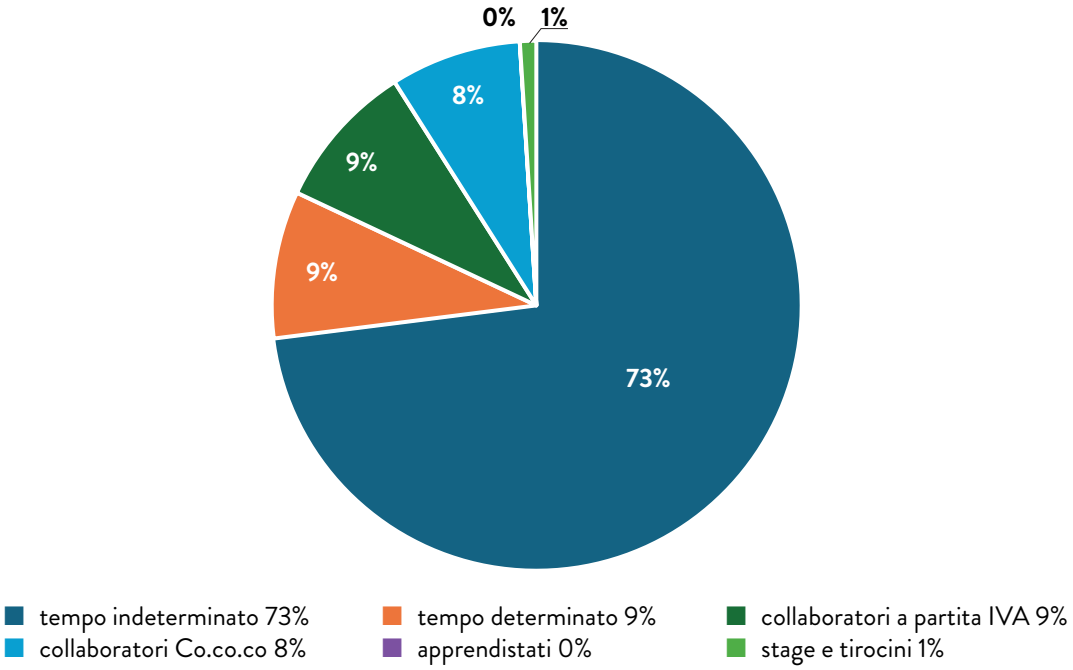
Indicatori di performance (KPI) e risultati nel 2025

Ambito	KPI	Risultato 2025	Target/Obiettivo
Occupazione	Numero dipendenti attivi	58	Stabilità organico
Occupazione	Numero nuove assunzioni 2025	17	Copertura fabbisogni strategici, ricambio dimissionari
Occupazione	Tasso di turnover in (%)	27,7	≤ 5%
Formazione	Ore di formazione erogate	851 ore	21,35% vs 2024 (1.082 ore)
Formazione	Numero persone formate	76	Coinvolgimento ≥ 77% staff
Benessere e welfare	Percentuale utilizzo strumenti di welfare	93%	93% dipendenti
Inclusione e parità	Percentuale donne in posizioni di responsabilità (19/Tot. 98)	19%	
	Donne con incarichi di responsabilità/TOT persone con incarichi di responsabilità (19/28)	67,9%	
	Uomini con incarichi di responsabilità/TOT persone con incarichi di responsabilità (9/28)	32,1%	
Sicurezza e salute	Incidenti/infortuni sul lavoro	0	0
	Attività di prevenzione realizzate	Visite mediche	100% programma annuale

Chi sono le nostre persone, come sono inquadrate e come hanno lavorato nel 2025

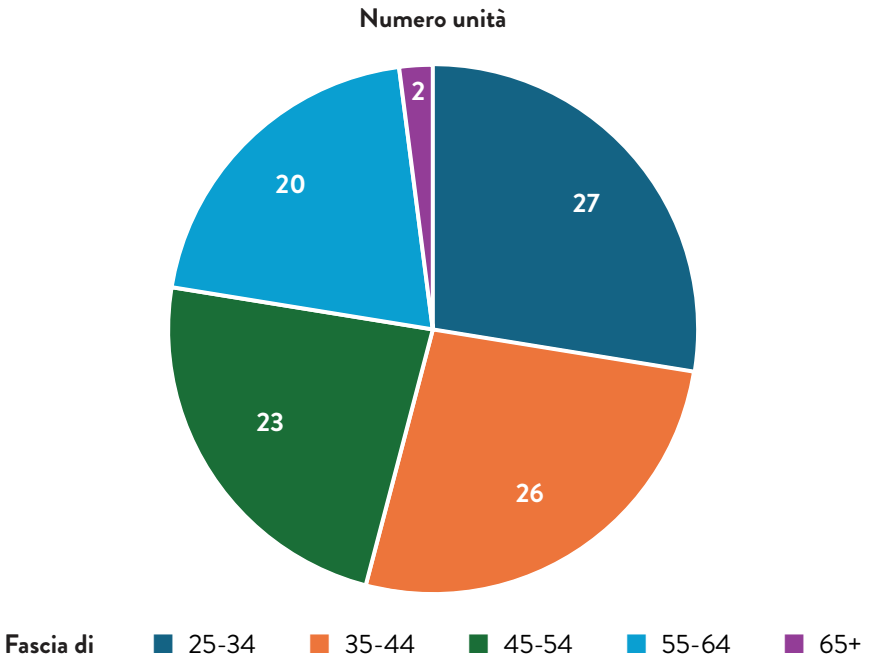
Età media del personale	43 anni
Contratti a tempo indeterminato	73%
Contratti a tempo determinato	9%
Collaboratori a partita IVA	9%
Collaboratori Co.co.co	8%
Apprendistati	0%
Stage e tirocini	1%
Smart working: giorni/mese utilizzati o dato annuale complessivo	4.249,60 giorni totali/anno
Telelavoro: n° personale	20

Distribuzione dei contratti



In applicazione del D. Lgs. 24/2023 e delle altre disposizioni in materia, dal 17 dicembre 2023 la nostra Associazione si è dotata di un sistema di whistleblowing[3] per tutelare le persone che segnalano condotte illecite nell'ambito lavorativo di cui abbiano avuto notizia. Qui il canale di segnalazione: https://lav.segnalazioni.net

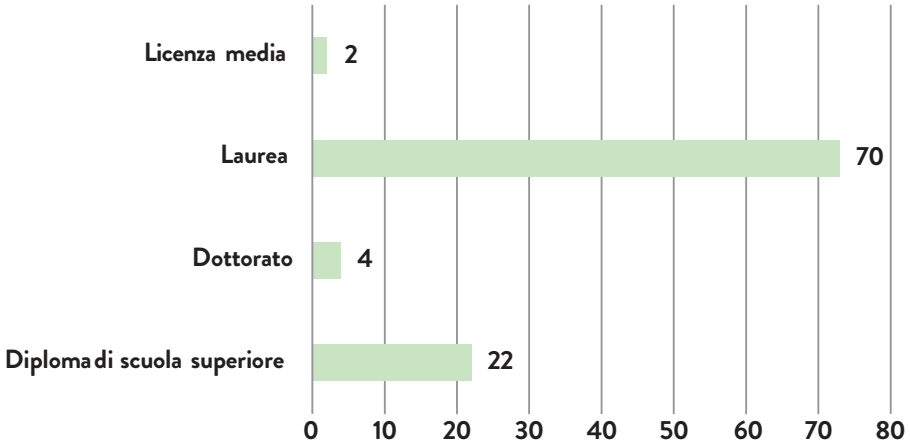
La distribuzione dello staff per età



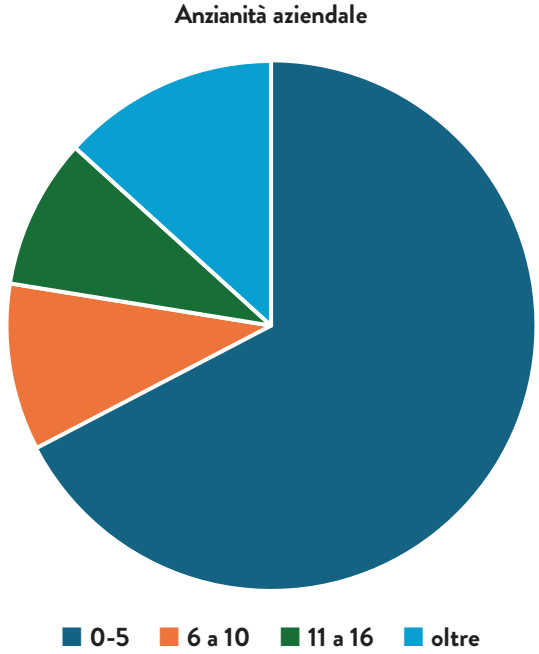
[3] Si tratta di un canale sicuro e protetto, spesso digitale, che permette a dipendenti, collaboratori o terze parti di segnalare illeciti, frodi o comportamenti non etici riscontrati all'interno di un'azienda o pubblica amministrazione. Garantisce l'anonimato e protegge il segnalante (whistleblower) da eventuali ritorsioni.

Fascia età	Numero unità
25-34	27
35-44	26
45-54	23
55-64	20
65+	2
Totale	**98**

Distribuzione per titolo di studio



Distribuzione dello staff per anzianità professionale



Il numero dei dipendenti occupati "in media" nel 2025 presso LAV

Etichette di riga	Somma di U.L.A.
1 Operativo	1
2 Impiegato	70,47944
3 Dirigente	2
Q Quadro	4
R Imp. ex app	1,08493
Stagisti	2,6666
1 Tempo determinato o contatto a termine	9,5041
Totale complessivo	**90,73507**

Nel periodo considerato si registra una crescita dell'organico, con un turnover netto positivo pari a +8,82%, determinato da un numero di assunzioni superiore alle cessazioni.

I consulenti a partita IVA (al 31 dicembre 2025) presenti in organigramma sono 10.

Lorenza Zanaboni (vicepresidente LAV) in uno dei numerosi interventi in aiuto degli animali

Distribuzione del personale in base al genere

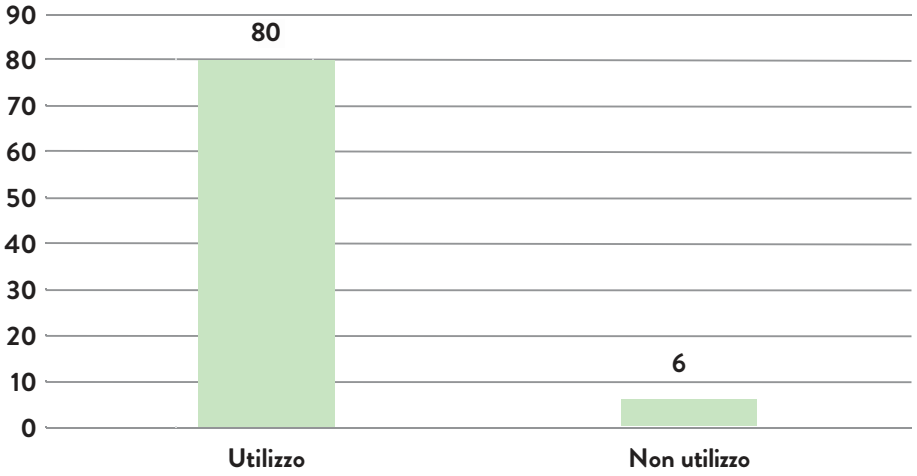
Unità Organizzativa	U	D	Totale
Amministrazione e controllo	3	0	3
Responsabile Dipartimento Amministrazione	0	1	1
Animali familiari	2	4	6
Animali esotici	0	2	2
Animali acquatici	0	1	1
Animali negli allevamenti	0	1	1
Alimentazione vegana	0	1	1
Animali selvatici	2	0	2
A scuola con LAV	1	0	1
Moda Animal Free	1	0	1
Osservatorio Zoomafia	1	0	1
Ricerca senza animali	0	3	3
Responsabile dipartimento Programmi	1	0	1
Unità di Emergenza	1	1	2
Sportelli contro il maltrattamento	0	7	7
Coordinamento sedi locali	0	2	2
Responsabile Dipartimento territorio	0	1	1
Ufficio Stampa	0	3	3
Sviluppo web	1	1	2
Comunicazione	1	2	3
Prodotti editoriali	0	1	1
Contenuti multimediali	2	0	2
Digital	2	1	3
Responsabile Dipartimento comunicazione & stampa	1	0	1
CD	0	1	1
Segreteria generale	0	2	2
Logistica e Magazzino	2	0	2
P&O	0	2	2
Direzione P&O	0	1	1
HSE & Privacy	0	1	1
Servizi Generali	0	1	1
Front Office	0	3	3

Unità Organizzativa	*U*	*D*	*Totale*
Donatori One Off	4	0	4
Donatori One to One	4	0	4
Donatori Regolari	2	1	3
Responsabile Dipartimento Raccolta Fondi	0	1	1
Digital Fundraising	1	0	1
Rapporti Istituzionali	1	1	2
Responsabile Dipartimento Affari Istituzionali e Legali	1	0	1
Ufficio Legale	1	6	7
Rifugi LAV	2	8	10
Direttore Rifugi LAV	1	0	1
TOTALE	38	60	**98**

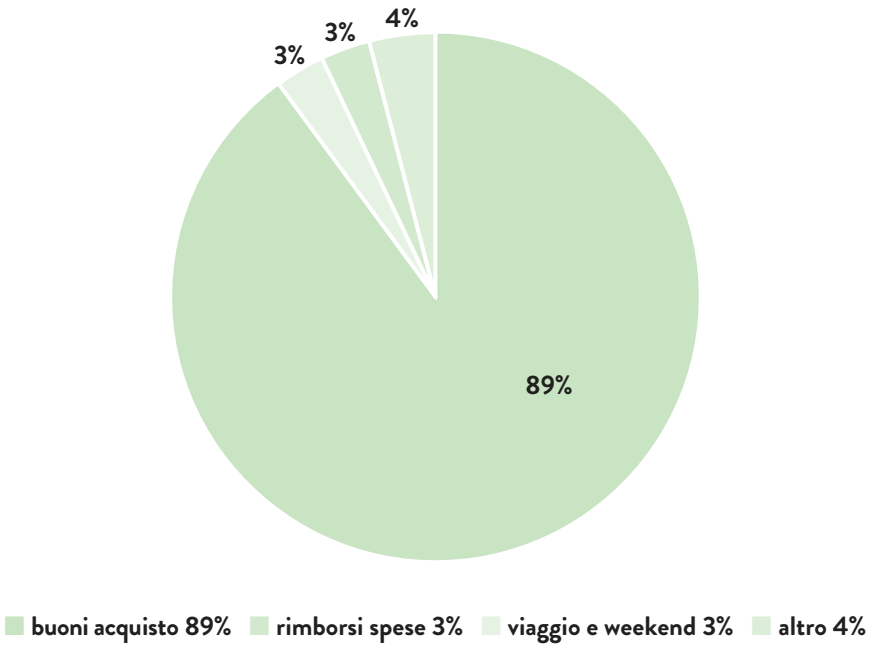
Utilizzo degli strumenti di welfare

Buoni pasto utilizzati nel 2025: 8.905

Utilizzo welfare LAV 2025



Modalità di utilizzo del credito welfare



Per crescere e migliorare la formazione è fondamentale

CORSO/ARGOMENTO	DESTINATARI	ORE COMPLESSIVE	COSTO
Relazioni collaborative-kick off in presenza	Tutto lo staff escluso CE Dirigenti e CD	3,5 h per tutti x 76 persone =266 ore	costo per dicembre 1.900 euro
Job pricing: Aggiornamento normativa trasparenza retributiva	Giusi Francaviglia Livia Manfredi	4 + 4 = 8 ore	gratuito
Formazione tecnica SEO e AI per digital marketing	Gian Marco Giorgi	1 x 300 ore = 300 ore	1.830 euro
Formazione sicurezza	Lo staff nominato o neoassunto, aggiornamento dei corsi scaduti o nuovi corsi professionali di sicurezza sul lavoro per i preposti	Numero totale corsi 2025= 55 Numero totale ore 2025 = 269	Tot 4.423 euro
nel dettaglio	Corso Base Sicurezza 7 persone*4 ore= 28 ore	28	600 euro
	Corso Antincendio: 5 persone *4 ore: 20 ore	20	1.261 euro
	Corso primo soccorso: 10 persone *12 ore: 120 ore	120	1.464 euro
	Corso formazione specifica: 32 persone * 4 ore: 128 ore	128	1.098 euro
Misurare l'impatto sociale nelle azioni di prossimità: "Valori, metodi e strumenti per gli operatori e le organizzazioni" - *ConfiniOnline*	Maria Falvo	8	99,74 euro

Abbiamo fatto formazione tutto l'anno. Alcuni dati

Il costo totale della formazione è stato pari a 8.253 euro, grazie anche ad attività erogate gratuitamente da parte dei docenti.

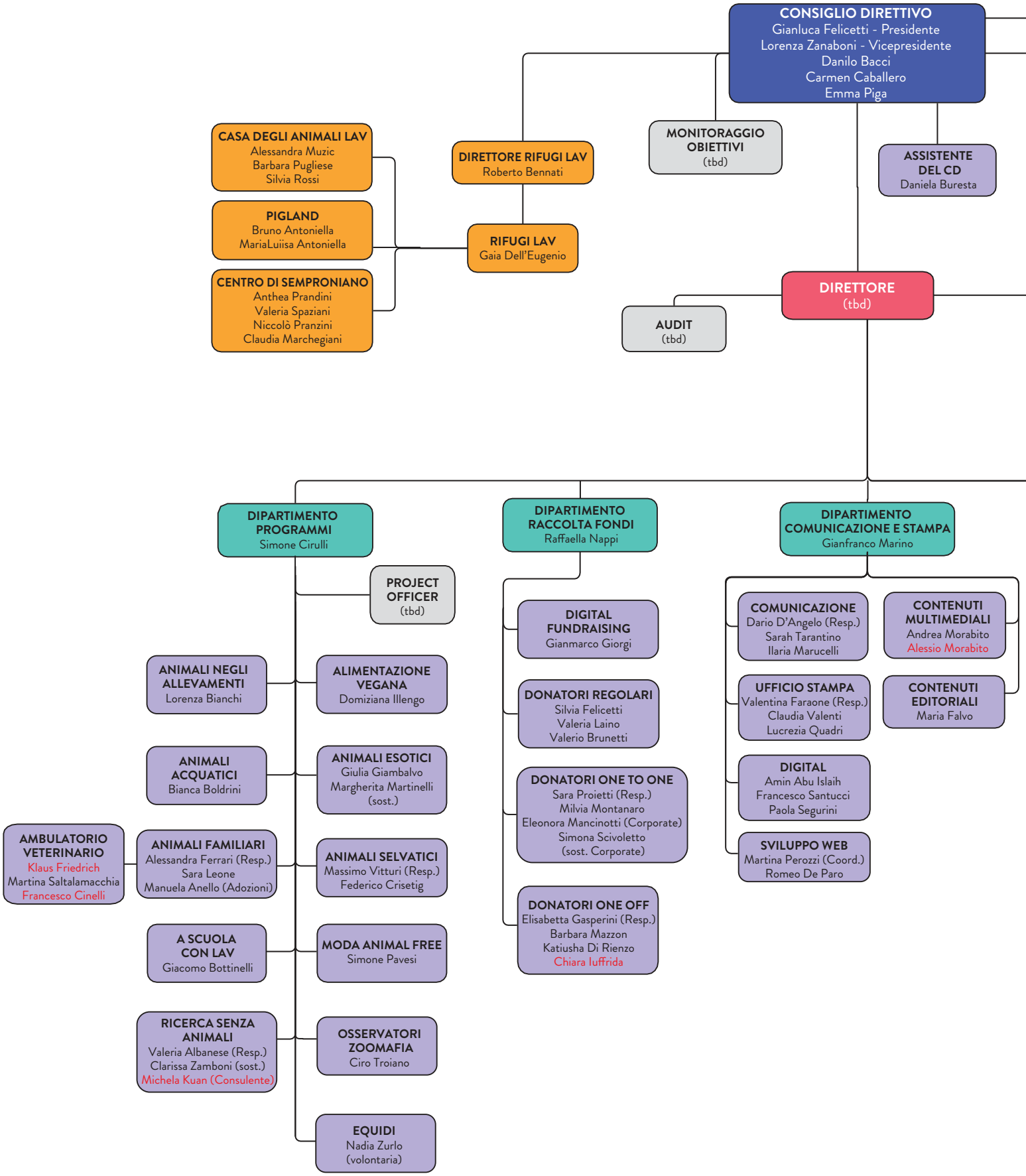
Importante il numero delle persone che hanno partecipato alle diverse formazioni, in totale 76, per un monte ore di formazione pari a 851. Abbiamo anche misurato l'efficacia e la diffusione delle attività formative all'interno della nostra organizzazione attraverso questi indici:

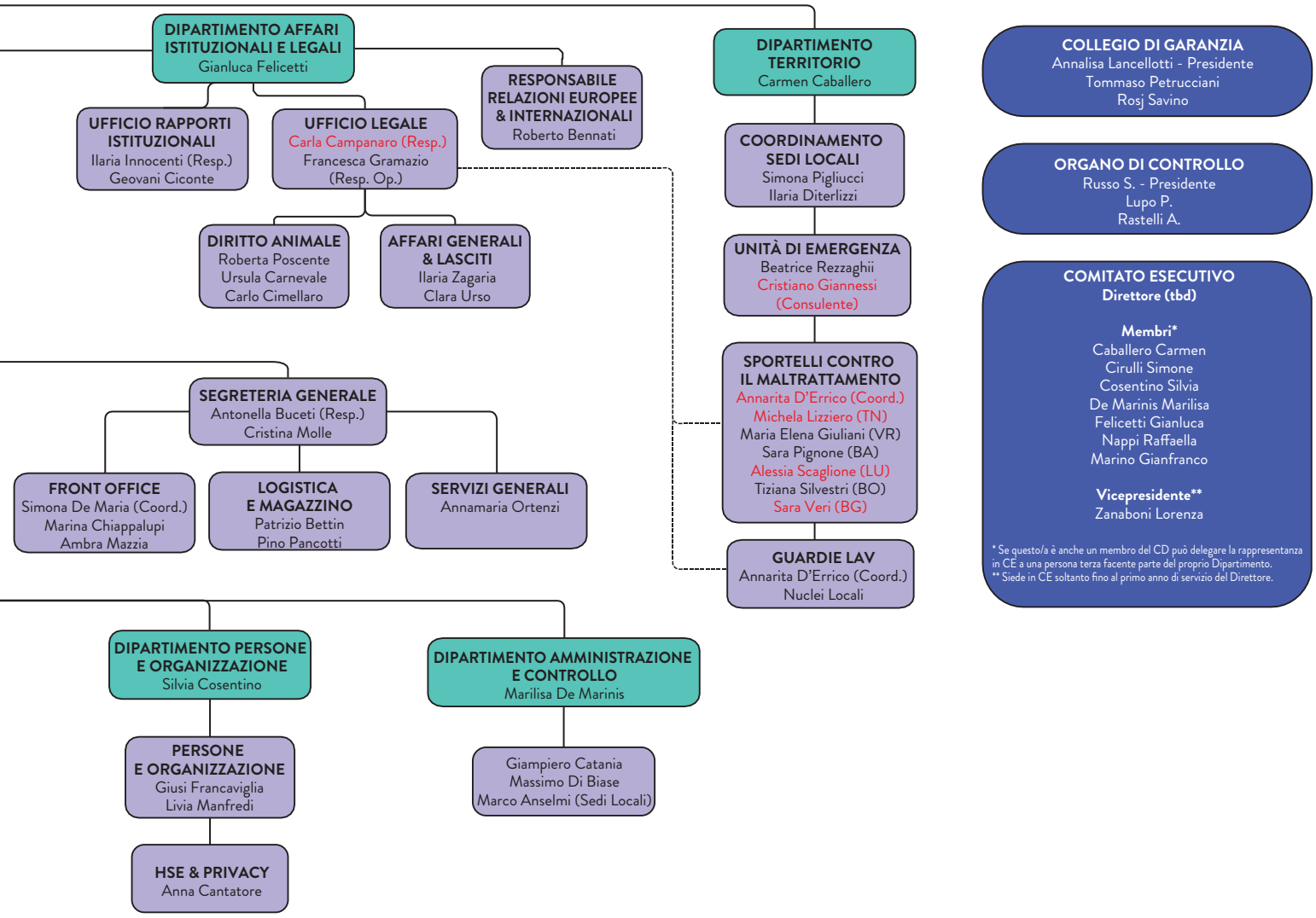
a) Incidenza della formazione sul totale delle ore lavorate (ore formazione 851) / (ore lavorate: 132.302,9) * 100 =0,643221

b) Tasso di copertura formativa (tot persone partecipanti) 76 / (tot personale) 98 *100= 77

c) Indice di costo della formazione (costo orario della formazione) (costo formazione) 8.253 / (ore formazione) 851: 9,70 euro

Questi indici ci consentono di monitorare (in modo sintetico) la qualità e l'impatto della formazione, valutando non solo la quantità di ore erogate, ma anche il coinvolgimento delle persone.


CONSIGLIO DIRETTIVO
Gianluca Felicetti - Presidente
Lorenza Zanaboni - Vicepresidente
Danilo Bacci
Carmen Caballero
Emma Piga
CASA DEGLI ANIMALI LAV
Alessandra Muzic
Barbara Pugliese
Silvia Rossi
PIGLAND
Bruno Antoniella
MariaLuiisa Antoniella
CENTRO DI SEMPRONIANO
Anthea Prandini
Valeria Spaziani
Niccolò Pranzini
Claudia Marchegiani
DIRETTORE RIFUGI LAV
Roberto Bennati
RIFUGI LAV
Gaia Dell'Eugenio
MONITORAGGIO OBIETTIVI
(tbd)
ASSISTENTE DEL CD
Daniela Buresta
DIRETTORE
(tbd)
AUDIT
(tbd)
DIPARTIMENTO PROGRAMMI
Simone Cirulli
PROJECT OFFICER
(tbd)
ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI
Lorenza Bianchi
ALIMENTAZIONE VEGANA
Domiziana Illengo
ANIMALI ACQUATICI
Bianca Boldrini
ANIMALI ESOTICI
Giulia Giambalvo
Margherita Martinelli
(sost.)
AMBULATORIO VETERINARIO
Klaus Friedrich
Martina Saltalamacchia
Francesco Cinelli
ANIMALI FAMILIARI
Alessandra Ferrari (Resp.)
Sara Leone
Manuela Anello (Adozioni)
ANIMALI SELVATICI
Massimo Vitturi (Resp.)
Federico Crisetig
A SCUOLA CON LAV
Giacomo Bottinelli
MODA ANIMAL FREE
Simone Pavesi
RICERCA SENZA ANIMALI
Valeria Albanese (Resp.)
Clarissa Zamboni (sost.)
Michela Kuan (Consulente)
OSSERVATORI ZOOMAFIA
Ciro Troiano
EQUIDI
Nadia Zurlo
(volontaria)
DIPARTIMENTO RACCOLTA FONDI
Raffaella Nappi
DIGITAL FUNDRAISING
Gianmarco Giorgi
DONATORI REGOLARI
Silvia Felicetti
Valeria Laino
Valerio Brunetti
DONATORI ONE TO ONE
Sara Proietti (Resp.)
Milvia Montanaro
Eleonora Mancinotti (Corporate)
Simona Scivoletto
(sost. Corporate)
DONATORI ONE OFF
Elisabetta Gasperini (Resp.)
Barbara Mazzon
Katiusha Di Rienzo
Chiara Iuffrida
DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E STAMPA
Gianfranco Marino
COMUNICAZIONE
Dario D'Angelo (Resp.)
Sarah Tarantino
Ilaria Marucelli
CONTENUTI MULTIMEDIALI
Andrea Morabito
Alessio Morabito
UFFICIO STAMPA
Valentina Faraone (Resp.)
Claudia Valenti
Lucrezia Quadri
CONTENUTI EDITORIALI
Maria Falvo
DIGITAL
Amin Abu Islaih
Francesco Santucci
Paola Segurini
SVILUPPO WEB
Martina Perozzi (Coord.)
Romeo De Paro



COLLEGIO DI GARANZIA
Annalisa Lancellotti - Presidente
Tommaso Petrucciani
Rosj Savino

ORGANO DI CONTROLLO
Russo S. - Presidente
Lupo P.
Rastelli A.

COMITATO ESECUTIVO
Direttore (tbd)

Membri*
Caballero Carmen
Cirulli Simone
Cosentino Silvia
De Marinis Marilisa
Felicetti Gianluca
Nappi Raffaella
Marino Gianfranco

Vicepresidente**
Zanaboni Lorenza

* Se questo/a è anche un membro del CD può delegare la rappresentanza in CE a una persona terza facente parte del proprio Dipartimento.
** Siede in CE soltanto fino al primo anno di servizio del Direttore.

Organigramma LAV aggiornato al 31/12/2025

Legenda:
consulenti e/o collaboratori sono differenziati in rosso

Dipartimenti/Uffici organizzativi, sotto unità organizzative, conteggio unità (al 31/12/2025)

Dipartimento	Sottounità Organizzativa	Totale
Dipartimento Amministrazione e controllo	Amministrazione e controllo	3
	Responsabile Dipartimento	1
	Totale	**4**
Dipartimento Programmi	Animali familiari	6
	Animali Esotici	2
	Animali Acquatici	1
	Animali negli allevamenti	1
	Alimentazione Vegana	1
	Animali selvatici	2
	A scuola LAV	1
	Moda Animal Free	1
	Osservatorio Zoomafia	1
	Ricerca senza animali	3
	Responsabile Dipartimento	1
	Totale	**20**
Dipartimento Territorio*	Coordinamento sedi Locali	2
	Responsabile Dipartimento	1
	Unità di Emergenza	2
	Sportelli contro il maltrattamento	7
	Totale	**12**
Consiglio Direttivo	Assistente del CD	1
	Totale	**1**
Rifugi	Rifugi LAV	10
	Direttore dei Rifugi	1
	Totale	**11**
Dipartimento	*Sottounità Organizzativa*	*Totale*
Dipartimento Comunicazione e Stampa	Ufficio Stampa	3
	Sviluppo web	2
	Responsabile dipartimento	1
	Comunicazione	3
	Prodotti editoriali	1
	Contenuti multimediali	2
	Digital	3
	Totale	**15**
Dipartimento Persone & Organizzazione *	Segreteria generale	2
	Logistica e magazzino	2
	Responsabile dipartimento	1
	P&O	2
	HSE & privacy	1
	Servizi generali	1
	Front office	3
	Totale	**12**
Dipartimento Raccolta Fondi	Responsabile dipartimento	1
	Donatori One to One	4
	Donatori regolari	3
	Donatori One Off	4
	Digital fundraising	1
	Totale	**13**
Dipartimento Affari Istituzionali & Legali*	Responsabile dipartimento	1
	Rapporti Istituzionali	2
	Ufficio Legale	2
	Diritto animale	3
	Affari generali & lasciti	2
	Totale	**10**
TOTALE		**98**

Alcune note

Con la riorganizzazione del ruolo del Direttore, avviata già a partire da metà 2025, è stato previsto che la funzione di Segreteria generale entrasse a far parte della struttura del Direttore, a diretto riporto del Direttore.
In questo ambito, alla Segreteria generale fanno capo anche le funzioni di Servizi generali, Magazzino e logistica, che sono state separate dal Dipartimento Persone & Organizzazione, e poste sotto il diretto riporto del Direttore. In attesa dell'ingresso effettivo del Direttore, la Responsabile di Persone & Organizzazione ha mantenuto a interim il coordinamento di queste funzioni. Rimane invece all'interno di Persone & Organizzazione la funzione di HSE & privacy.
Sempre in ottica di ottimizzazione e per affinità operative, gli uffici "Rapporti Istituzionali" e "Legale" sono entrati in un unico Dipartimento. I colleghi mantengono gli stessi ruoli e riportano tutti al nuovo responsabile, Gianluca Felicetti, già responsabile dell'Ufficio Rapporti Istituzionali.
Abbiamo creato il Dipartimento Territorio che gestisce gli Sportelli maltrattamenti, le Guardie LAV, il Coordinamento delle sedi locali e l'Unità d'emergenza, queste ultime due ereditate dal Dipartimento Programmi, per realizzare una migliore sinergia con il territorio.

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo garantisce il buon andamento del programma di lavoro, seguendo le priorità e le linee guida approvate dal Congresso. Oltre a promuovere e coordinare le attività, opera in piena osservanza delle norme statutarie e garantisce l'attuazione delle decisioni degli organi sociali, curando la corretta gestione del patrimonio. Il Comitato si riunisce ogni 15 giorni: ne fanno parte il Vicepresidente, il Direttore e i Responsabili di Dipartimento. Possono parteciparvi, su invito e per specifici temi, i vari uffici dell'Associazione.

- **Emolumenti, compensi o corrispettivi**

I componenti degli organi di amministrazione non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi collegati alla loro carica.

- Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima è 1 a 3,88 (il limite per la norma del Terzo Settore è 1 a 8)
- Nessuna indennità di carica

RETRIBUZIONE DIRIGENTI (AL 31/12/2025)
RAL (Retribuzione annua lorda) Dirigente 1: 97.100,08 euro RAL (Retribuzione annua lorda) Dirigente 2: 94.200,12 euro
RAL componenti organo di Amministrazione non inquadrati come Dirigenti: 47.000 euro.

RETRIBUZIONE ORGANO DI CONTROLLO
I compensi dell'Organo di controllo, composto da n. 3 componenti, sono stati complessivamente pari a 16.800 euro, oltre a oneri di legge.

La revisione legale dell'Ente, affidata per delibera congressuale all'Organo di controllo, prevede corrispettivi annui per 13.000 euro, oltre a oneri di legge.

Eventuali contenziosi o controversie di lavoro (chiusi e/o in corso al 31/12/2025)
Nessuno

Continua il nostro impegno nella sicurezza
Dal 2024 abbiamo nominato alcuni preposti alla sicurezza per coprire i punti chiave dell'Associazione
Sede di Roma: da nominare
Unità d'Emergenza: Beatrice Rezzaghi
Semproniano: Roberta Berardi (sino a novembre 2025)
Castiglione: da nominare

Ci confermiamo punto di riferimento cittadino in questo ambito: nella sede di Roma, infatti, è presente un defibrillatore (DAE), registrato presso il 118, e disponibile sia per lo staff sia per la comunità.

4.2 VOLONTARI

I VOLONTARI LAV

Donare del tempo è straordinariamente prezioso

Lo sappiamo bene, per questo siamo grati a tutti i volontari - quasi 650 quelli iscritti al registro - che hanno scelto di essere al nostro fianco per aiutarci a essere ancora più efficaci nelle nostre azioni e campagne e sempre più presenti sul territorio.
Dedicano tempo alla formazione loro rivolta - importantissima soprattutto su tematiche particolarmente sfidanti - a farsi sentire sul territorio a tutti i livelli, anche politici, a raccogliere fondi e sono i primi a mettersi in azione in caso di emergenza.
Volontari e volontarie sono la nostra voce: essere coordinati e ben organizzati è fondamentale. I volontari agiscono nelle sedi locali, che sono seguite da un ufficio di Coordinamento sedi che si occupa anche di promuovere l'ingresso di nuove risorse. Data la loro importanza strategica il Consiglio Direttivo, a fine 2025, ha deciso di creare il nuovo Dipartimento del territorio, unificando sotto il Coordinamento sedi locali importanti attività svolte anche localmente, dagli Sportelli al lavoro dell'Unità di emergenza LAV.

- Sedi locali LAV attive: 59.
- Volontari LAV totali complessivamente circa 750.
- Volontari non occasionali (continuativi) iscritti al registro 645 (+ 41 rispetto al 2024).
- Volontari occasionali: tra 60 e 100 persone.
- Demografica volontari: la fascia principale è quella 45-59 anni (35,5%), seguita dai 30-44 anni (27,7%) e dagli over 60 (26,1%).
- Obiettivi strategici: sviluppo del Piano nazionale volontari, riduzione del tournover nelle figure di responsabilità e incremento della partecipazione attiva.

Distribuzione demografica dei volontari LAV (2025)

Fascia d'età	Percentuale dei volontari
45-59 anni	35,5%
30-44 anni	27,7%
60+ anni	26,1%
18-29 anni	10,2%

Volontari assicurati ai sensi di legge

I volontari LAV sono assicurati contro infortuni e malattia legati all'attività e per danni involontariamente causati a persone o beni terzi nell'esercizio delle attività previste (responsabilità civile verso terzi), in copertura assicurativa ai sensi di legge.

Le attività dei Referenti regionali nel 2025

- Una persona, nelle Marche. Ha seguito casi giudiziari di maltrattamento (tra cui le cause "Battelli" e "Ussita") e collaborato alla stesura di emendamenti per la legge regionale sul randagismo. Ha curato i rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale, partecipato a consulte comunali ad Ancona e promosso progetti sul legame tra violenza sulle donne e tutela degli animali.
- Una persona, in Friuli-Venezia Giulia. Nel 2025 ha ottenuto risultati legislativi chiave, tra cui l'introduzione (dal 1° luglio 2026) dell'obbligo di microchip per tutti i gatti e della sterilizzazione per i gatti circolanti. Ha gestito i rapporti con la Giunta Fedriga e le altre 38 associazioni regionali per lo stanziamento di contributi al Terzo Settore animalista.
- Una persona, in Piemonte. Ha operato come referente per i Rapporti Istituzionali con la Regione, partecipando al "Tavolo Animali e Ambiente" e mantenuto i contatti con il Garante regionale per i diritti degli animali.

LE AREE D'AZIONE DEI VOLONTARI LAV

INCONTRI ISTITUZIONALI E ADVOCACY LOCALE

Le nostre sedi hanno organizzato in totale 131 incontri con i rappresentanti delle istituzioni territoriali, dimostrando una forte capacità di penetrazione nei processi decisionali locali e instaurando, nella maggior parte dei casi, un dialogo diretto e proficuo. Tra i risultati più significatici segnaliamo: nell'Oltrepò Pavese abbiamo ottenuto il blocco di un progetto per un allevamento intensivo da 39.000 galline; a Pordenone, la sospensione di lavori invasivi in alveo fluviale per proteggere l'habitat della fauna locale; a Cuneo siamo riusciti a far sostituire le carrozze trainate da cavalli con forme di intrattenimento etico.

Ci siamo confrontati con la rete istituzionale del territorio

L'impatto politico a livello locale è uno dei pilastri LAV da sempre e anche il 2025 è stato caratterizzato da una forte interazione con le pubbliche amministrazioni sul territorio:

- Sindaci e Giunte, in 43 incontri (il 33% del totale)
- Assessori tecnici, in 54 incontri suddivisi tra Benessere animale (26), ambiente (19) e Politiche sociali/cultura (9)

- Presidenti di Regione, Rappresentanti di Provincia in 8 incontri, tra cui ricordiamo i Presidenti di Regione FVG, Toscana e Umbria
- Garante comunale degli animali, durante un incontro a Roma.

Nel complesso, nel 2025 abbiamo coinvolto oltre 150 enti pubblici tra Comuni e istituzioni territoriali.

EVENTI, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE LOCALE

La capacità di influenzare l'opinione pubblica si riflette anche nei numeri della copertura mediatica che raccontano gli eventi che progettiamo e realizziamo sul territorio.
Quest'anno abbiamo organizzato 120 iniziative pubbliche (tra fiere, tavoli informativi e di raccolta firme, conferenze) che hanno ottenuto un'ottima risposta dal punto di vista dei media.
Abbiamo contato circa 600 passaggi sui media locali di cui 250-300 comunicati stampa tv e radio.

PARTNERSHIP ATTIVE LOCALMENTE

Sono circa 700 le partnership attive su territorio (260 con altre associazioni/rifugi, 170 con veterinari, 140 con realtà commerciali).

I NOSTRI TEAM DI VOLONTARI E VOLONTARIE

Da alcuni anni abbiamo organizzato il lavoro dei volontari in team specializzati che hanno il compito di dedicarsi ad alcune delle attività per noi più rilevanti. Attualmente i Team attivi sono 6 e la loro esperienza cresce di anno in anno.

Consistenza e composizione dei volontari dei vari Team
(Dati basati sul numero di sedi coinvolte per ogni area)

Team specializzato	Sedi coinvolte	Numero volontari
Team Unità d'Emergenza		50
Team Social (Comunicazione)	59	80
Team A scuola con LAV	39	60
Team Gestione volontari	39	43
Team Segnalazioni	29	52
Team Adozioni	30	50

CONTRASTO AI MALTRATTAMENTI: IL TEAM SEGNALAZIONI

Il Team Segnalazioni nasce per vigilare e intervenire direttamente sul territorio e collaborare con le Autorità, Polizia Giudiziaria e medici veterinari per trasformare le segnalazioni in azioni risolutive o sequestri preventivi (come avvenuto a Lucca, Brescia e Bergamo).
Abbiamo registrato un incremento significativo dell'operatività, avendo ricevuto e gestito più del doppio delle segnalazioni: 300 nel 2024, 700 nel 2025.

Hanno partecipato alle attività oltre 100 volontari in 29 sedi, che sono intervenuti soprattutto nei casi di cani segregati in spazi angusti, isolati socialmente o detenuti a catena; di gatti investiti e abbandonati senza soccorso; di animali "da reddito" mal tenuti o sfruttati (allevamenti abusivi di suini, ovini vaganti, astici su ghiaccio); in caso di segnalazioni di accumulatori di animali (*animal hoarding*).

EDUCAZIONE E ATTIVITÀ NELLE SCUOLE: IL LAVORO DEL TEAM DEDICATO

Il Team "A scuola con LAV" è attivo in 39 sedi, con 60 volontari. Ha il compito di promuovere il rispetto degli animali e l'antispecismo tra le nuove generazioni. Quest'anno i volontari e le volontarie hanno organizzato laboratori pratici, giochi educativi, presentazioni interattive e hanno distribuito materiale didattico specifico, a integrazione delle nostre proposte didattiche e formative, utile per favorire l'empatia e il rispetto verso ogni specie.
Tra gli eventi più importanti quest'anno segnaliamo: a Vicenza il concorso letterario "Liberi Animali" presso la Scuola Primaria De Amicis; a Palermo il progetto "La scuola per i cani abbandonati" e la collaborazione con l'Istituto Einaudi-Pareto; a Pavia l'*open day* presso l'Istituto Comprensivo Rivanazzano Terme; a Firenze la borsa di studio per la ricerca scientifica che non utilizza animali; a Ragusa il progetto "Scuola in Festa", per la sensibilizzazione dei più giovani.

RISULTATI OPERATIVI E IMPATTO SUGLI ANIMALI

L'attività di soccorso e tutela degli animali ha coperto una vasta tipologia di specie, superando la gestione dei soli animali d'affezione e confermando una nostra attitudine e specializzazione sempre più multidisciplinare.
Nel 2025 le sedi locali/ il Team di Emergenza ha aiutato circa 4.000 animali, intervenendo su diverse specie e situazioni difficili.
Animali aiutati per tipologia d'intervento: totale stimato ~4.000 (qui nel dettaglio i principali)

Attività	Risultato 2025	Note
Adozioni	676 animali	376 gatti, 140 cani, 160 altre specie (galline, conigli, ecc.)
Segnalazioni	~700 casi	Gestite da oltre 100 volontari sul territorio
Sedi Top (Cure)	Pordenone (1.625)	Include 1.600 gatti alimentati in colonia
Fondo	Bergamo, Messina	21 daini e 4 cervi (Bergamo), cure urgenti per cani e gatti
Emergenza	Napoli, Ragusa	In condizioni critiche a Messina, Napoli e Ragusa

ANIMALI AIUTATI DALLE SEDI LAV (DATI AGGREGATI PER REGIONE)

Regione	Località principali	Presa in carico di animali
Lombardia	Milano, Oltrepò, Cremona, Mantova, BS, BG, MB	~480 animali
Veneto	Verona, Belluno, Treviso, Bassano, PD, VI, RO	~310 animali
Toscana	Firenze, Lucca, Livorno	~310 animali
Sicilia	Ragusa, Palermo, Sciacca	~250 animali
Emilia-Romagna	Modena, Bologna, Reggio E., Forlì-Cesena	~213 animali
Puglia	Bari	>170 animali
Piemonte	Carmagnola, Novara, Cuneo	~98 animali
Lazio	Viterbo, Roma	~45 animali
Abruzzo	Chieti	~40 animali
Marche	Ancona	32 animali
Liguria	Imperia	~20 animali
Friuli-V.G.	Trieste, Udine, Pordenone	~ supporto attivo per 1.625 animali
Umbria	Perugia	~10 animali
Totale 3.603 animali		

L'impatto sociale delle nostre sedi è amplificato da una rete di 700 collaborazioni attive

Partner	Numero	Esempi di rilievo
Associazioni / Rifugi	260	ENPA, OIPA, LIPU, VitaDaCani, Balzoo
Veterinari / Cliniche	170	Supporto tecnico e tariffe agevolate per le emergenze
Aziende / Negozi	140	Arcaplanet, Coop, Conad, Isola dei Tesori per raccolte cibo
Legali e Media	100	45 avvocati per i reati di maltrattamento e 55 giornalisti locali

Rimborsi spese ai volontari

LAV non prevede l'autocertificazione di spese. Ogni spesa deve essere effettivamente documentata e nei limiti di spesa indicati nel Regolamento LAV (art. 17 comma 3).

- Rimborsi (2025) delle sedi LAV a 119 volontari: 35.975,00 euro
- Rimborsi (2025) della sede nazionale LAV a 46 volontari: 19.496,74 euro

Totale rimborsi a 165 volontari = 55.471,4 euro

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEDICATE ALLE SEDI LAV

I Comitati annuali LAV

Si tratta di due appuntamenti annuali di confronto costruttivo sulle esperienze territoriali. Caratterizzati da un'ampia partecipazione, questi eventi si svolgono in modalità ibrida (in presenza e online), puntando sulla condivisione di esperienze e buone pratiche.

- **Comitato 1-2 marzo 2025** (Pescara): qui abbiamo parlato di gestione dei casi di maltrattamento, della campagna contro gli animali nei circhi e delle strategie di reclutamento per il "Progetto Sviluppo del Territorio".
  242 accrediti, 56 sedi partecipanti e 4 gruppi attivi. 137 partecipanti online, 105 partecipanti in presenza.
- **Comitato 8-9 novembre 2025** (Trieste): qui abbiamo trattato l'aggiornamento legislativo (DdL caccia), il lancio della mobilitazione #lacuragiusta (con un flash mob organizzato in pieno centro storico) e la gestione dei volontari in transizione vegan.
  278 accrediti, 54 sedi partecipanti, 3 gruppi attivi. 146 partecipanti online, 132 partecipanti in presenza.

La formazione dedicata ai volontari e volontarie

La formazione rivolta ai volontari ha riguardato il lavoro specifico dei vari Team di lavoro, le Giornate di Mobilitazione e le Giornate Nazionali, alcune aree/uffici (organizzazione Boar Ambassador, Sfida Green, amministrazione, raccolta fondi, Moda Animal Free) e i Responsabili di sede.
La formazione ha avuto luogo sia online che in presenza (incontri per il Team volontari a Verona, per il Team A scuola con LAV a Mestre, per UdE a Grugliasco, per i nuovi Responsabili di sede a Roma). Per il Team Segnalazioni abbiamo organizzato 3 incontri formativi su tematiche chiave che hanno riguardato gli allevamenti, nel mese di maggio, la riforma del Codice penale in materia animale, a luglio, ed elementi base per la gestione operativa delle segnalazioni nel mese di ottobre, tutti sempre molto seguiti e apprezzati.

INDICATORI ECONOMICI E RISORSE

- *Fondo sedi: 50.000,00 euro destinati a progetti specifici (es. Lobbying in Emilia-Romagna, Ambulatorio sociale a Bolzano, tutela colombi a Varese)
- Approvvigionamento cibo per gli animali: Il 70-75% del cibo per gli animali deriva da raccolte locali, il resto (25-30%) dal coordinamento nazionale.

*DETTAGLIO PROGETTI FINANZIATI (FONDO SEDI 2025)

Il fondo è stato stanziato per sostenere iniziative locali ad alto impatto. Ecco i principali interventi:

- **Tutela e recupero di specie diverse**
  - Bergamo (€ 5.000): recupero di daini e cervi con trasferimento in santuari.
  - Varese-Busto (€ 4.000): progetto "Colombi di città" per il recupero e la cura di colombi feriti.

Festa del volontariato LAV Cremona

Focus

1° Animal pride: un'occasione per trovarci insieme

Il 5 dicembre abbiamo organizzato il 1° Animal pride, coinvolgendo gran parte delle sedi locali e lo staff per creare un momento di aggregazione e di costruttiva vicinanza tra i volontari, ma anche con lo staff, e rinsaldare così impegni e percorsi comuni.

Vi hanno partecipato 42 sedi locali, supportate da 20 persone dello staff nazionale che hanno coperto 14 sedi. Le sedi hanno organizzato diverse tipologie di incontro, tra cui aperitivi, cene e feste. Alle ore 20 si è svolto il "brindisi vegano più grande d'Italia" con 56 dispositivi connessi contemporaneamente su piattaforma digitale.

Ottimi i risultati: il 50% delle sedi ha riferito di aver coinvolto nuovi attivisti, mentre il 57% ha proiettato il video creato appositamente per l'evento.

Abbiamo ricevuto feedback molto positivi (valutazione media di 3.91 su 5) e siamo certi che riproporremo questa iniziativa anche nel 2026.

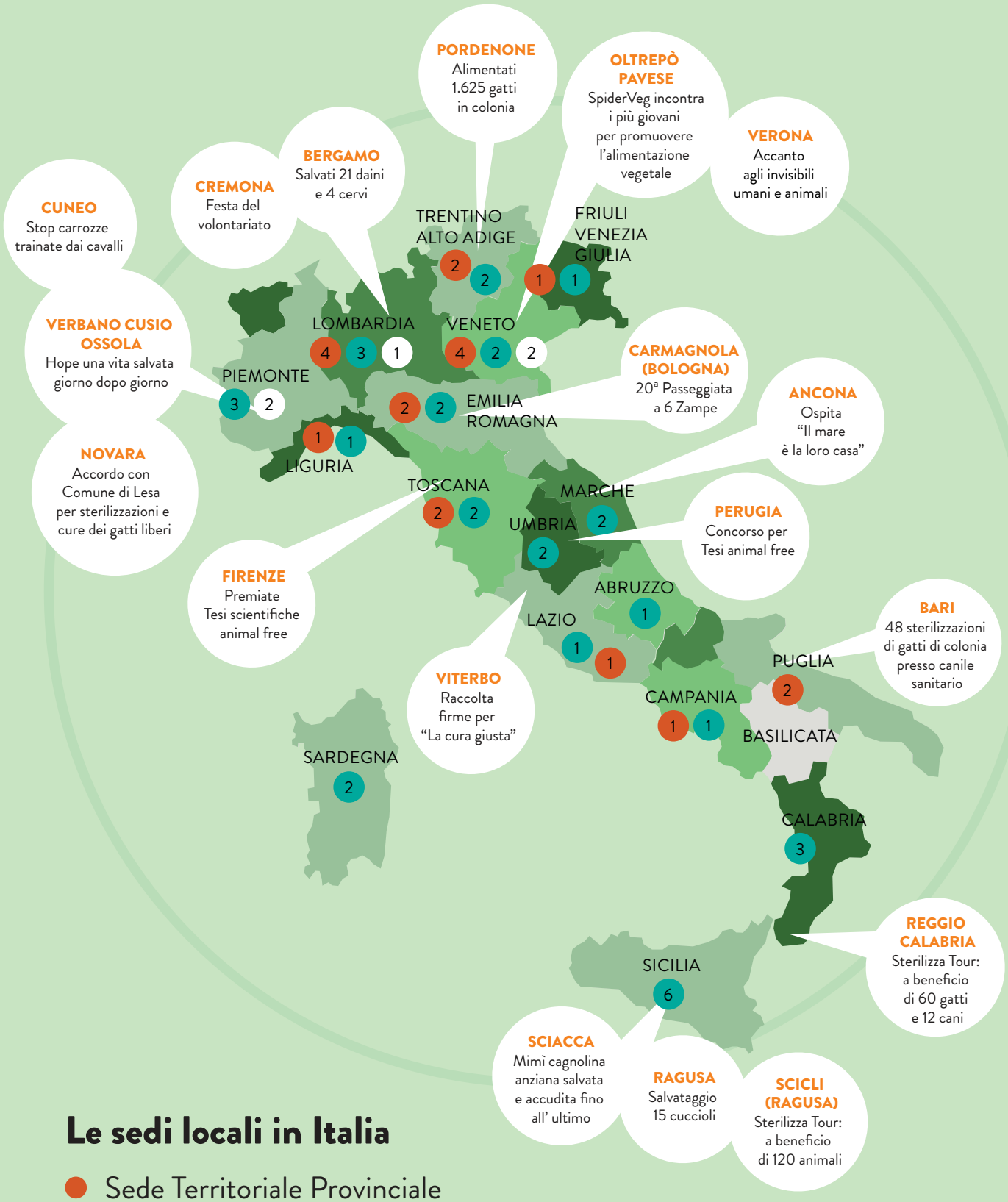
- **Veterinaria Sociale e fragilità**
  - Bolzano (€ 3.500): ambulatorio "Vetmobil" per assistenza a gatti/cani di persone indigenti o senza fissa dimora.
  - Verona (€ 3.500): progetto "W i compagni di vita" rivolto alle fragilità sociali.
- **Gestione di colonie feline e randagismo**
  - Sciacca (€ 4.000): progetto "Oltre il muro" per sterilizzazioni e supporto alle colonie.
  - Ragusa (€ 3.000 + € 1.000): riconoscimento, cura e stallo felini nel distretto ragusano e progetto "Molo Donnalucata".
  - Brescia (€ 4.000): progetto "I gommini di Silvia" per la cura delle colonie cittadine.
- **Advocacy e cultura**
  - Emilia-Romagna (€ 5.000): progetto congiunto (Bologna, Modena, Piacenza, Reggio Emilia) per attività di lobbying regionale.
  - Viterbo (€ 1.400): ciclo di proiezioni antispeciste "Immagini di Specie 3".
  - Livorno (€ 1.600): realizzazione del cortometraggio *Ganzoabbestia* sul rapporto città-animali.

ANALISI QUALITATIVA: PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza	Criticità
Radicamento territoriale e rapidità d'intervento	Carenza di volontari strutturati e continuativi
Credibilità e accreditamento istituzionale	Sovraccarico emotivo e rischio di burnout
Elevata competenza tecnica dei volontari	Mancanza di sedi fisiche in alcuni territori

Casi di studio significativi

- **LAV Carmagnola**: realizzazione di interventi di veterinaria sociale gratuita per famiglie fragili. Tra i tanti animali assistiti, un pensiero particolare va a Pepe, risultato affetto da un linfoma multicentrico che non gli ha lasciato, purtroppo, speranza di vita.
- **LAV Taranto**: progetto innovativo "Un'oasi felina" all'interno della Casa Circondariale per la formazione delle detenute nella gestione della colonia felina. Il progetto prosegue, con tacito rinnovo. I gatti della colonia felina sono circa 9 e le detenute autorizzate al progetto sono 13 mentre 3 collaborano solo per i lavori di sartoria.
- **LAV Bergamo**: inaugurazione del primo Sportello provinciale contro il maltrattamento di animali in Lombardia.



Le sedi locali in Italia

- Sede Territoriale Provinciale
- Sede Territoriale Intercomunale
- Punto di Riferimento

5 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.1 IL NOSTRO 2025: UN ANNO, SEI GRANDI PROGETTI

Quest'anno le parole chiave che hanno contraddistinto il nostro impegno sono state "accoglienza" e "cura", declinate in molteplici accezioni: queste parole si sono concretizzate in azioni e/o progetti di successo, di cui siamo particolarmente orgogliosi e che vogliamo ricordare qui.

Tre Rifugi attivi: l'accoglienza è prima di tutto concreta
Nel 2025 abbiamo realizzato un sogno: nei nostri tre Rifugi trovano spazio, cure e amore 250 animali (primati, suini ed erbivori) insieme ai loro 9 *animal keeper*. Nuovissima "La Casa degli Animali" inaugurata a Castiglione del Lago (Perugia). La nostra idea di accoglienza non finisce qui: sosteniamo 34 animali affidati a terzi e oltre 200 animali sull'isola di Gorgona.

Altri 9 animali di Aptuit sono al sicuro
Le nostre azioni legali nei confronti della multinazionale Aptuit che pratica la sperimentazione in vivo, continuano: nel 2025 abbiamo ottenuto l'affidamento di altri 9 animali prigionieri della farmaceutica. Dopo il maxi-sequestro del 2022, salgono a oltre 50, tra beagle e primati, gli animali salvati da un destino crudele. È la seconda volta che cambiamo la vita di animali utilizzati per la sperimentazione, e non ci fermeremo.

Ci siamo presi cura di 349 vite grazie agli Sportelli LAV
Quando abbiamo pensato di creare gli Sportelli anti-maltrattamento speravamo che poi sarebbero stati utilizzati dai cittadini per contrastare la violenza che spesso passa sotto silenzio. I risultati sono andati ben oltre le nostre aspettative: i nostri sei Sportelli – presenti a Bari, Lucca, Verona, Trento, Bergamo e Bologna – sono una risorsa imprescindibile sul territorio, che ci ha permesso di salvare la vita a centinaia di animali con la necessaria tempestività. Quest'anno abbiamo ricevuto 1.199 segnalazioni che ci hanno permesso di salvare 349 vite in modo più rapido rispetto a un lungo contenzioso giudiziario.

Promotori di una Proposta di Legge d'iniziativa popolare per abolire la caccia
Si tratta di un tema che ci sta particolarmente a cuore e per il quale ci battiamo da tempo con ogni risorsa. Abbiamo promosso, insieme ad altre associazioni animaliste, una proposta di legge d'iniziativa popolare per abolire la caccia, superando le 50.000 firme necessarie in tempi record. La proposta è stata depositata al Senato: oltre a vietare la caccia, con questa legge vogliamo tutelare la fauna selvatica (garantendo più protezione a lupi e orsi), aumentare le aree protette, difendere la proprietà privata, abolendo l'articolo 842 del Codice civile che consente ai cacciatori l'ingresso nei terreni privati.

Curare aiutando chi non può permettersi le spese veterinarie
Siamo diventati i paladini della veterinaria sociale: abbiamo potenziato l'assistenza gratuita per gli animali di persone fragili con il presidio fisso di Roma (in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio), con il protocollo firmato con la Regione Piemonte e, sul finire dell'anno, con il Comune di Torino. In questo modo abbiamo fornito 1.200 prestazioni - tra visite, chirurgie

specialistiche e sterilizzazioni - tutelando la salute di oltre 500 animali senza gravare sui loro familiari umani e diminuendo così il rischio di abbandono. A fine 2025 abbiamo stipulato un Protocollo anche con il Comune di Torino.

Azioni di contrasto all'insediamento di nuovi allevamenti
Nel 2025 si sono intensificate le nostre azioni per contrastare l'insediamento di nuovi allevamenti di animali, grazie anche alla collaborazione con le comunità che abitano nei pressi del nuovo impianto. Ad Arborio è stata inviata una diffida contro un impianto da 274.000 galline, mentre a Travacò Siccomario (Pavia) l'azione tempestiva e l'opposizione del Parco del Ticino hanno bloccato un progetto avicolo. A Fabbrico (Reggio Emilia), il monitoraggio di un allevamento di tacchini è proseguito con il sequestro del cantiere da parte dei Carabinieri Forestali. Questi interventi mirano a ottenere maggiore trasparenza negli iter autorizzativi e lo stop definitivo a nuovi insediamenti zootecnici.

5.2 IL NOSTRO PIANO STRATEGICO PROSEGUE IL SUO CAMMINO

Il 2025 è stato il penultimo anno di "vita" del nostro Piano Strategico, che sarà valido ancora per tutto il 2026. Il Piano è stato, ed è tuttora, un indirizzo fondamentale delle nostre progettualità e delle nostre scelte: ci impegneremo ancora di più per attuare le priorità che abbiamo individuato e che abbiamo condiviso fin dall'inizio con i nostri stakeholder.

Nutriamo un nuovo modello alimentare e di vita

Obiettivi

- Fermare gli allevamenti in gabbia e i sussidi alla zootecnia.
- Rendere la transizione alimentare componente essenziale della transizione ecologica.

Il sostegno alla ricerca senza animali per un reale progresso scientifico

Obiettivi

- Dare sostegno alla ricerca che utilizza metodi sostitutivi della sperimentazione animale anche spostando i finanziamenti pubblici.
- Definire e iniziare a realizzare le tappe per la fine dell'uso degli animali nei laboratori e la loro liberazione.

Il maltrattamento degli animali: vicini alla sofferenza per sconfiggerla

Obiettivi

- Ottenere una nuova legge di repressione del maltrattamento degli animali.

- Far nascere, entro il 2026, 10 Sportelli territoriali contro i maltrattamenti come servizio alla cittadinanza, fornendo strumenti di intervento locale per salvare animali vittime di sofferenze anche con un nuovo modello di azione delle guardie LAV.
- Ingaggiare e vincere casi emblematici di maltrattamenti che rendano la tutela giuridica degli animali sempre più applicabile alle attività economiche.

Vicini alle famiglie con animali per favorire la convivenza

Obiettivi

- Ottenere un fisco giusto per gli animali e le loro famiglie.
- Incentivare le adozioni.
- Costruire una rete estesa di supporto alle persone.

L'Unità di Emergenza LAV: l'aiuto agli animali nelle calamità

Obiettivi

- Rafforzare l'Unità di Emergenza adeguatamente formata con personale e volontari, specializzata nei diversi tipi di eventi calamitosi, in grado di intervenire tempestivamente anche su due emergenze contemporaneamente.
- Costruire collaborazioni operative con le articolazioni della Protezione Civile, affermare il tema culturale della necessità di occuparsi di animali nelle emergenze.

Animali selvatici

Obiettivi

- Contrastare le norme inadeguate alla tutela degli animali selvatici e far applicare l'Articolo 9 della Costituzione per la loro piena protezione.
- Rendere la volpe una specie protetta.
- Proteggere la vita dei grandi carnivori, come lupi e orsi, aumentare la consapevolezza pubblica e agire sulle Istituzioni per attuare piani di convivenza.

Per approfondire il nostro Piano Strategico
https://www.lav.it/scopri-chi-siamo/siamo-trasparenti/piano-strategico

5.3 DIPARTIMENTO AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI

Il nostro impegno in ambito istituzionale e legale è, da sempre, fortemente sinergico e interconnesso: per questo nel 2025 abbiamo scelto di integrare definitivamente le due realtà Ufficio Rapporti Istituzionali e Ufficio Legale che avevano proceduto fino ad allora distinte. Oggi hanno un solo nome e sono guidate dal nostro Presidente LAV Gianluca Felicetti. Riportiamo ancora per quest'anno attività, risultati e impatto in modo separato.

UFFICIO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Contesto

Gli abitanti dell'Europa, compresi gli italiani, si stanno dimostrando sempre più attenti e sensibili al "benessere animale"[1]: eppure la politica non sembra dare ascolto alla voce della collettività, soprattutto quando si parla di fauna selvatica, di animali sfruttati nei circhi e di ricerca senza animali, anche a causa delle forti pressioni che il Governo continua a ricevere dai settori di riferimento (caccia, zootecnia e spettacoli viaggianti con animali). Questo ha causato una battuta d'arresto delle positive riforme strutturali da noi proposte che le riguardavano. Segnali poco incoraggianti anche dall'Europa: i processi di revisione normativa e le politiche di transizione avrebbero alto potenziale, ma ci sono ancora troppi compromessi in atto, ampie deroghe, le pressioni economiche rischiano di rendere inefficaci le misure di tutela.
In tutto questo "si salvano" in parte i temi legati agli animali d'affezione.

Obiettivi

Da sempre lavoriamo con il massimo impegno per

- orientare i processi legislativi e le politiche pubbliche;
- contribuire a ottenere risultati concreti per gli animali in termini di diritti e tutele;

[1] Fonti: Eurobarometro 2023, indagine che evidenzia come l'83% dei cittadini europei sostenga la limitazione del tempo di trasporto degli animali vivi e il 90% ritenga che le pratiche agricole debbano soddisfare requisiti etici di base.
Indagine Doxa 2023: oltre il 76% degli italiani intervistati è contrario all'uso degli animali nei circhi e quasi 4 italiani su 5 (79%) sono favorevoli a destinare i fondi pubblici, attualmente devoluti ai circhi con animali, solamente a favore di circhi che si riconvertiranno in spettacoli esclusivamente umani. L'80% degli intervistati si è dichiarato propenso ad andare a vedere un circo senza l'uso di animali.
Eurispes – Rapporto Italia 2024: il Rapporto include un'analisi dei temi etici e dell'opinione degli italiani, rilevando la crescente sensibilità verso il benessere animale, in particolare tra i giovani.

- monitorare in modo continuativo e qualificato l'iter normativo fornendo pareri e documenti di policy o tecnici, suggerire emendamenti e proposte normative;
- rafforzare il posizionamento di LAV come interlocutore competente.

Attività principali svolte nell'anno

Quest'anno abbiamo concentrato le nostre azioni, in particolare, nei confronti di due grandi "ingiustizie", la caccia selvaggia e gli animali nei circhi.

Contro la deregulation della caccia, a favore della tutela della fauna selvatica

Ci siamo impegnati a contrastare l'ampliamento dell'attività venatoria, predisponendo emendamenti presentati da parlamentari per impedire l'estensione delle specie cacciabili e la riduzione delle aree protette, e per salvaguardare il ruolo degli enti preposti alla tutela della biodiversità. Insieme ad altre associazioni abbiamo promosso la proposta di legge di iniziativa popolare per abolire la caccia. Per rafforzare la nostra azione contro l'attacco sferrato alla fauna selvatica abbiamo coinvolto Amministrazioni locali, tra cui Bologna e Roma che hanno sostenuto le nostre istanze.

Basta utilizzo degli animali nei circhi

Abbiamo lavorato con tutte le nostre forze perché fosse emanato il Decreto Legislativo di attuazione della Legge delega n. 106/2022 sul superamento dell'uso degli animali nei circhi senza successo: il Governo ha firmato una nuova proroga, fino al 31 dicembre 2026.
Hanno espresso sostegno Regioni come Lombardia e Piemonte e Comuni, tra cui Firenze, Imola, Perugia e Verona che hanno emanato Ordini del Giorno o Mozioni, esprimendo la volontà di un modello di spettacolo senza sfruttamento animale. Di particolare importanza, in quest'ottica, la proiezione del nostro docufilm *L'ultimo spettacolo* alla Camera dei deputati, che ha favorito il confronto con i parlamentari sul tema.

Risultati

Diversi gli avanzamenti normativi e istituzionali che abbiamo ottenuto quest'anno grazie a un intenso e instancabile lavoro. Segnaliamo tra gli altri:

Contrasto a pratiche dannose e violente: il parere dei cittadini

Abbiamo consegnato oltre 110.000 firme di cittadini contrari a botti e fuochi pirotecnici, abbiamo avviato un'interlocuzione con il Ministero dell'Interno che ha condotto all'annuncio del deposito di un disegno di legge al Senato e all'adozione, da parte di Roma Capitale, di un regolamento restrittivo; è inoltre cresciuto il numero di Comuni che hanno adottato ordinanze e iniziative di sensibilizzazione.
Rafforzate le sanzioni contro gli avvelenamenti di animali (fino a 10.000 euro) per mezzo dell'Ordinanza del Ministero della Salute 2025, ma continuiamo a sollecitare una legge nazionale organica per la prevenzione e il contrasto strutturale del fenomeno.

Tutela penale: pene più severe, finalmente

Siamo stati tra gli artefici dell'approvazione della Legge n. 82/2025 che riconosce gli animali come soggetti diretti di tutela penale, vieta la tenuta dei cani alla catena (salvo eccezioni, purtroppo non condivisibili) e rafforza la protezione agli animali sequestrati. Si tratta di una legge storica che, pur presentando ancora aspetti necessariamente migliorabili, per esempio pene ancora troppo basse per i trasgressori, ha introdotto misure aggravanti nei casi di sevizie, sofferenze prolungate, reiterazione dei reati o diffusione delle violenze tramite strumenti digitali.

Lucio è riuscito a curare Lajka grazie agli ambulatori veterinari sociali in Piemonte

Circhi senza animali: i nostri input, la risposta delle Istituzioni

Diverse Regioni e Comuni hanno approvato mozioni per attuare la Legge delega sul superamento dell'uso degli animali negli spettacoli circensi.

Caccia e fauna selvatica

Il Consiglio Comunale di Roma ha approvato un Ordine del Giorno che impegna il Governo a fermare i provvedimenti legislativi più regressivi in materia di caccia.

Via le gabbie dagli allevamenti

Finalmente è stato approvato un emendamento alla Legge di Bilancio 2026 che ha istituito un fondo di 1,5 milioni di euro dedicato al superamento delle gabbie negli allevamenti intensivi - battaglia che portiamo avanti da tempo in Italia e in Europa - e di 2 milioni di euro per la custodia dei cani sequestrati o confiscati. Su oltre 5.700 emendamenti, 95 riprendevano proposte fatte da noi e 6 sono state segnalate per il voto con sostegno trasversale.

La nostra voce in Europa, insieme a *Eurogroup for Animals*

Attraverso la nostra rete europea abbiamo seguito l'iter delle proposte di regolamento che riguardano il "benessere e la tracciabilità di cani e gatti", contribuendo a risultati di valore tra cui l'identificazione obbligatoria e il divieto di pratiche riproduttive dannose, il "trasporto degli animali vivi". Abbiamo partecipato alla consultazione sulla movimentazione non commerciale degli animali da compagnia, formulando proposte per rafforzare tracciabilità e contrasto ai traffici illegali.

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)*[2]

Ambito di intervento	KPI Impatto (dato numerico)
Incontri istituzionali	25
Documenti di policy	19
Tavoli istituzionali	3
Eventi	9
Normative monitorate	46
Normative influenzate	10
Partnership[3]	4

[2] KPI (Key Performance Indicators): sono metriche quantitative fondamentali utilizzate per misurare l'efficacia e l'andamento delle attività rispetto a obiettivi strategici prefissati. Consentono di monitorare l'efficacia di progetti, campagne o di intere organizzazioni.

[3] Il Dipartimento Rapporti Istituzionali LAV ha portato avanti partnership con Eurogroup for Animals, End The Cage Age, The Good Lobby, Sbilanciamoci.

INTERVISTA A GIULIO MARCON

Portavoce e co-fondatore della campagna "Sbilanciamoci"

Dal tuo punto di vista, quale contributo ha portato LAV all'interno della campagna "Sbilanciamoci" e al dibattito pubblico sulla Legge di Bilancio 2025, in particolare nel rafforzare l'attenzione sui temi dei diritti degli animali e di una spesa pubblica più etica?
Attraverso contenuti concreti e proposte innovative, LAV ha contribuito a espandere l'impegno della campagna "Sbilanciamoci" per una spesa pubblica equa da una visione esclusivamente antropocentrica verso una più ampia, in cui le scelte di bilancio vengono valutate anche per il loro impatto sul benessere animale, tema spesso marginale nelle politiche economiche.

Quali ritieni siano oggi i principali ostacoli politici e culturali all'adozione di politiche pubbliche più avanzate e strutturali in materia di tutela degli animali?
Manca spesso una narrazione che colleghi la tutela animale a salute pubblica, ambiente, spesa pubblica e giustizia sociale. I diritti degli animali raramente diventano una priorità trasversale. Anche quando c'è consenso su alcune riforme, il sistema decisionale è lento. Le norme esistenti sono spesso frammentate e poco coordinate, e manca una strategia nazionale organica sulla tutela degli animali. Lo stesso vale per molti altri settori. Questo rende difficile passare da interventi simbolici a politiche strutturali.

In che modo un dialogo strutturato e continuativo tra decisori pubblici e organizzazioni della società civile, come LAV, può contribuire a migliorare la qualità, la coerenza e l'efficacia delle politiche pubbliche?
Un dialogo strutturato e continuativo tra decisori pubblici e organizzazioni della società civile può incidere in modo molto concreto sulla qualità delle politiche pubbliche, non solo rendendole più giuste, ma anche più solide, coerenti e applicabili. Si tratta di una forma di partecipazione democratica che permette di integrare anche dimensioni spesso trascurate, come quella etica legata al tema del benessere animale.

UFFICIO LEGALE

Contesto

Dopo tanti anni di lavoro e di impegno nel difendere gli animali, promuovere il riconoscimento dei loro diritti attraverso l'applicazione e il miglioramento delle leggi, ma anche sensibilizzare, attraverso le nostre azioni, l'opinione pubblica, la collettività e le istituzioni stanno muovendo importanti passi in questa direzione, ma ancora non basta. Abbiamo ulteriori traguardi di tutela giuridica da raggiungere, necessari anche per massimizzare l'efficacia delle attuali norme di legge. Noi continueremo a fare la nostra parte, con la serietà, la puntualità e l'accuratezza che ci contraddistinguono.

Obiettivi

L'Ufficio Legale nasce per occuparsi in modo concreto di tutelare tutti gli esseri senzienti, nessuno escluso. La nostra rete di avvocati, che si consolida anno dopo anno, è sempre pronta a intervenire nei tribunali per dedicare tempo e azioni a:

- **contrastare i maltrattamenti degli animali,** attraverso centinaia di azioni legali;
- **supportare le sedi locali LAV e i cittadini**, gestendo le segnalazioni, assistendo nelle segnalazioni alle autorità competenti;
- **tutelare gli interessi lesi degli animali**, agendo come ente riconosciuto per la tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali e costituendoci come parte civile nei processi;
- **fare formazione**: organizzando e partecipando a corsi per le Istituzioni, sedi locali e volontari LAV e pubblicando documenti tecnico-giuridici con analisi di norme e loro applicazione.

Attività principali svolte nell'anno e risultati ottenuti

È stato un anno molto intenso per noi. Segnaliamo in particolare il contrasto a iniziative politiche che intendevano introdurre provvedimenti di legge sfavorevoli per gli animali selvatici ed esotici, in stretto coordinamento con l'Ufficio Rapporti Istituzionali.
Purtroppo, alcuni procedimenti sono stati sospesi perché gli imputati hanno chiesto e ottenuto la soluzione giuridica di "messa alla prova" (MAP[4]), portando all'estinzione dei reati loro contestati. Altri procedimenti penali si sono conclusi senza una pronuncia nel merito perché ormai prescritti.
Numerose le attività svolte durante il 2025 dall'Ufficio Legale, che hanno generato risultati giudiziari emblematici costituendo così importanti precedenti giurisprudenziali.

- Marzo 2025: il TAR Veneto ha accolto il ricorso LAV/LNDC (Lega Nazionale Difesa del Cane), cancellando una gara di cani da caccia alle lepri in 24 Comuni della provincia di Treviso.
- Aprile 2025: il TAR Piemonte ha confermato le responsabilità della Provincia di Asti per l'uccisione illegittima di caprioli, condannandola al risarcimento delle nostre spese legali.
- Settembre 2025: il TAR Lazio ha annullato il rinnovo dell'autorizzazione per esperimenti di tossicologia su 800 cani beagle nei laboratori Aptuit di Verona, sottolineando le illegittimità riscontrate.

---

[4] Si tratta di un istituto giuridico penale (art. 168-bis c.p.) che sospende il processo per reati minori, permettendo all'imputato di evitare la condanna e la pena svolgendo lavori di pubblica utilità, risarcendo il danno e seguendo un programma di recupero. Se la soluzione è positiva, il reato si estingue senza macchie sulla fedina penale al centro della tutela giuridica seppure il contesto evidenzi la necessità di perseguire obiettivi più ambiziosi e rigorosi, per una tutela più efficace.

INTERVISTA A MADDALENA BOSIO

Avvocato del Foro di Udine

Cosa l'ha spinta ad avvicinarsi a LAV e a unirsi alle sue azioni legali?
Una cara amica di mia madre mi abbonò a «Piccole impronte». Avrò avuto 8/9 anni. Era noto a tutti in famiglia il mio amore e attenzione per la natura e gli animali, senza alcuna distinzione, con cui riuscivo a intrecciare quei legami speciali. Non avevo paura né impressione di nulla e anzi spesso soccorrevo animali in difficoltà (dai gatti raccolti in strada, ai pipistrelli, agli uccellini, scoiattoli, finanche agli insetti, vermetti, etc.) che portavo prima a casa e poi, insieme a mia mamma, da un altro caro amico di famiglia, veterinario (che negli anni ha adottato molti dei miei salvataggi e, viceversa, mi ha permesso di adottare molte delle mie gatte, da lui curate o raccolte). L'amica che mi iscrisse, malata di una malattia cronica e degenerativa, era contraria alla vivisezione e con lei si partecipava alle campagne di informazione e alle manifestazioni. Quando ho deciso di diventare avvocata ho naturalmente iniziato a immaginare come poter unire quella spinta che sentivo forte alla giustizia, a poter fare la mia piccola parte soprattutto a supporto dei più vulnerabili, al mio amore per gli animali e la natura, e mi sono proposta, ancora praticante legale e con il supporto dello studio ove lavoravo, quale 'supporto di zona' alla LAV... da lì è nata una entusiasmante storia di crescita, personale e professionale!

Quali vicende giudiziarie che ha seguito come avvocato LAV, ricorda particolarmente?
I casi che mi sono rimasti nel cuore sono numerosi. Ricordo il grande lavoro per i primi casi di traffico di cuccioli, allorquando in Friuli - porta dell'Italia per molte rotte dei trafficanti - si sequestravano centinaia di cuccioli e si ponevano problemi pratici e legali di accoglienza e gestione, che contribuirono via via a strutturare reti e sinergie tra diversi soggetti del territorio, istituzionali e non, e a immaginare buone prassi di gestione, mentre intorno correvano (letteralmente!) decine di cuccioli... ricordo un alano che, avendo viaggiato solo con cani di piccolissima taglia, con cui poi trascorse la quarantena, sembrava non avere consapevolezza delle proprie dimensioni, ed era più timido dei piccoli chihuahua con cui giocava. Ricordo amaramente altri casi per la loro crudeltà ma che hanno permesso di riflettere sulla pericolosità sociale dei reati in danno di animali o sul fine rieducativo della pena. Il fil rouge sono i passi in avanti che ogni caso seguito da LAV ha permesso di compiere, per individuare le necessità sostanziali e processuali cui i reati in danno di animali pretendevano si desse risposta, e verso la consapevolezza che, nemmeno in punto di diritto, gli animali potessero essere più riconosciuti come 'cose' ma s'imponesse di prendere atto della loro natura di esseri senzienti. Trovo affascinante e stimolante la multidisciplinarietà necessaria a trattare questi temi tra diritto, scienza, etica, filosofia.

Quali caratteristiche ritiene dovrebbe avere un avvocato per difendere e promuovere efficacemente i diritti degli animali nelle aule dei tribunali?
Quando si lavora con i diritti dei viventi è necessaria alla/al professionista una continua opera di riposizionamento. Umanamente gli avvocati sono toccati dai casi che seguono e che comportano situazioni di sofferenza, traumi o dolore, diritti negati o lesi, ma da professionisti sono tenuti a essere e restare, a beneficio dei/delle propri/e assistiti/e, tecnici e indipendenti, dominando le emozioni e concentrando le energie sull'opera professionale. Sicuramente sono necessari una grande preparazione, specializzazione e studio, ma pure consapevolezza e capacità di mantenere intatta la propria curiosità e creatività verso le possibilità offerte dal diritto, la propria attenzione, empatia e cura verso i diritti degli animali mantenendo saldo il proprio obiettivo e il proprio ruolo. Solo così quell'opera professionale può essere davvero efficace e produrre il cambiamento che vorremmo e a cui desideriamo poter, nel nostro piccolo, contribuire.

- Dicembre 2025: Il TAR Sicilia ha annullato i provvedimenti di uccisione delle capre di Porto Empedocle, ribadendo che l'uccisione è una misura estrema e che la tutela degli animali è un obbligo giuridico fondato su principi costituzionali e sovranazionali.

Queste azioni legali, e le altre attività svolte, hanno contribuito alla riforma del Codice penale sui reati a danno degli animali (Legge 6 giugno 2025, n. 82), che ha inasprito le pene e posto gli animali al centro della tutela giuridica seppure il contesto evidenzi la necessità di perseguire obiettivi più ambiziosi e rigorosi, per una tutela più efficace.

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)

Indicatore quantitativo	Dati aggregati (2025)
Totale procedimenti seguiti (aperti e chiusi)	194
Denunce/querele depositate	16
Procedimenti penali seguiti	126
Procedimenti civili seguiti	4
Procedimenti amministrativi seguiti	64
Condanne ottenute	11
Condanne con confisca animali	1
Archiviazioni evitate	11
Reati prescritti	6
Messa alla prova	6
Totale cause vinte (definitive e 1° grado)	13 (7 definitive, 6 primo grado)
Pareri legali forniti	350
Animali coinvolti dalle azioni legali (stima)	Oltre 5.000
Avvocati LAV coordinati	40
Collaborazioni istituzionali/formative	6 progetti

Focus

I nostri Sportelli contro i maltrattamenti crescono di numero

Nel 2025 siamo arrivati a sei Sportelli attivi e operativi, con l'inaugurazione di Bergamo a inizio anno, dopo Trento, Verona, Bologna, Lucca, Bari.
Il loro compito si sta dimostrando veramente rilevante: rappresentano sempre più il primo punto di riferimento dei cittadini testimoni di casi di animali maltrattati o detenuti in condizioni incompatibili che ci chiamano per richiedere un intervento, molto spesso con estrema urgenza.
Anche i numeri sono decisamente in crescita. Quest'anno abbiamo ricevuto 1.199 segnalazioni in totale e siamo riusciti a portare in salvo 349 animali.

Qui sotto i dettagli, città per città e il confronto con il 2024.

CITTÀ	Numero totale segnalazioni pervenute	Sopralluoghi	Segnalazioni FF.OO	Animali affidati a LAV	Animali dati in adozione	Animali salvati
BARI	234	296	2	0	5	80
BERGAMO * (attivo da febbraio 2025)	377	252	112	17	6	49
BOLOGNA	105	95	34	33	3	35
LUCCA	87	53	28	14	13	21
TRENTO	133	83	16	11	11	59
VERONA	263	185	38	62	28	105
TOTALE	**1.199**	**964**	**230**	**137**	**66**	**349**

ANNO	Numero totale segnalazioni pervenute	Sopralluoghi	Segnalazioni FF.OO	Animali affidati a LAV	Animali dati in adozione	Animali salvati
2024	**959**	**926**	**72**	**58**	**69**	**448**
2025	**1.199**	**964**	**230**	**137**	**66**	**349**

TRE STORIE CHE NON VOGLIAMO DIMENTICARE

Sportello di Bari: il salvataggio di Jack e Black

Jack e Black, due giovani pitbull, sono stati feriti con un'arma da fuoco e sono stati abbandonati a loro stessi, destinati a morte certa. Avvisati i volontari dello Sportello LAV di Bari, che hanno chiesto l'aiuto anche delle Forze di Polizia, i cani sono stati messi in sicurezza e condotti in clinica: uno di loro ha dovuto subire l'amputazione di una zampa. Il possessore è stato denunciato, oggi sono affidati in custodia a LAV e cercano adozione!

Black al sicuro in pensione

Jack al sicuro in pensione

La foto di Siria inviata allo Sportello di Bergamo

Sportello di Bergamo: Siria, liberata dalle catene, ha trovato finalmente una famiglia che la ama!

Siria ha vissuto una vita tenuta alla catena: ci è stata segnalata da persone di cuore che non volevano più vederla abbandonata in giardino, legata, con qualsiasi meteo. Prima di tutto abbiamo verificato la fondatezza della segnalazione, poi è intervenuto il responsabile dello Sportello di Bergamo che è riuscito a convincere il suo detentore a cederla dopo averlo informato che c'erano tutti gli estremi per procedere giudizialmente contro di lui, sia per la catena sia per l'omessa custodia. Siria è stata ceduta a noi in custodia e ha trovato una felice adozione.

Sportello di Bologna: segnalazione e intervento di successo anche per due anatre

Due anatre erano costrette a vivere in una piccola vasca con poca acqua nel cortile di un condominio di Bologna. La collocazione era totalmente inadeguata, infatti le anatre presentavano comportamenti stereotipati, indice di stress. Sono stati attivati i volontari dello Sportello che sono risaliti alla responsabile delle anatre, una donna che diceva di volerle spostare, in una vasca più grande collocata in un centro ippico, fatto che si è scoperto poi essere non veritiero. Abbiamo ottenuto il loro affidamento e oggi le anatre sono libere di nuotare in un grande lago immerso nel verde dove vivono accudite da un'esperta di recupero di volatili.

Il salvataggio delle anatre da parte dei volontari LAV

Sei testimone di maltrattamenti? Non voltarti dall'altra parte, segnalalo a noi. Inquadra questo QR-code per accedere al form https://segnalazioni.lav.it/

5.4 AREE DI INTERVENTO

RICERCA SENZA ANIMALI

Nel 2025 la ricerca globale ha confermato il suo orientamento verso metodologie di ricerca non animali (NAMs)[5], spinta da alcune innovazioni scientifiche, tra cui l'apporto fondamentale dell'Intelligenza Artificiale, il modello degli organoidi[6], la tecnologia degli organi su chip[7], ma anche da una pressione etica sempre più forte che coinvolge anche la politica.
Eppure, il nostro Paese continua a NON investire fondi pubblici nella ricerca con metodi sostitutivi, nonostante il D. Lgs. 26/2014 ne preveda la priorità, e sempre troppo per la ricerca che prevede la vivisezione (oltre 1,3 miliardi di euro annui), agendo al contrario rispetto ad altri Paesi, come il Regno Unito, che ha stanziato 75 milioni di sterline per una transizione verso la ricerca *animal free*.
Anche le persone vogliono una scienza più etica, come dimostrano 1.400.000 firme raccolte in UE (91.000 erano italiane) con la petizione "Save Cruelty free Cosmetics", da noi sostenuta, ma le resistenze rimangono anche se la ricerca *animal free* risponde perfettamente a quanto richiede la scienza per innovarsi, ovvero metodo, efficacia, efficienza, competitività.

Obiettivi

L'Area Ricerca senza Animali è, per la natura stessa della nostra Associazione, una delle più attive e impegnate, a tutti i livelli. In particolare, lavora per:

- promuovere culturalmente, istituzionalmente e scientificamente la sostituzione della sperimentazione animale con metodi scientifici innovativi e *animal free*, sensibilizzando Istituzioni, Università e cittadini.
- Rafforzare il nostro ruolo come riferimento nazionale ed europeo nella ricerca etica.
- Definire e a realizzare le tappe per la fine dell'uso degli animali nei laboratori e la loro liberazione.

---

[5] I Nuovi Approcci Metodologici (NAMs) per la ricerca sono tecnologie, metodologie, approcci avanzati che possono essere utilizzati per ottenere informazioni sul rischio associato alle sostanze chimiche e che non prevedono l'uso di animali interi. La loro applicazione si estende anche oltre lo studio degli effetti delle sostanze chimiche e spazia dalla ricerca biomedica alla didattica.
[6] Sono uno dei modelli più innovativi in uso nella ricerca biomedica, poiché riproducono *in vitro* la struttura tridimensionale di organi e tessuti umani.
[7] *Organ-on-a-chip* (OoC) è una tecnologia che utilizza tecniche di microfabbricazione per creare modelli in miniatura di organi biologici, come polmoni, cuore o intestino, su un dispositivo delle dimensioni di un chip. Questi dispositivi microfabbricati sono costituiti da cellule vive coltivate su una piattaforma in microscala e imitano la struttura e la funzione dell'organo che rappresentano. Le cellule sono tipicamente disposte in modo da imitare la struttura tridimensionale nativa dell'organo e sono perfuse con fluidi, come sangue o aria, per rappresentare l'ambiente fisiologico dell'organo.

Attività principali svolte nell'anno e risultati

Quello che non è ancora una priorità per le istituzioni politiche in Italia lo è per noi: quest'anno abbiamo lavorato molto per sostenere la ricerca innovativa e anche l'unica giusta, abbiamo continuato la nostra azione di sensibilizzazione, promozione, lobby anche a livello europeo, e siamo riusciti a salvare altri animali che finalmente non vedranno la loro fine negli stabulari.

Una ricerca scientifica etica è davvero possibile

Continuiamo a dimostrarlo concretamente: l'avvio del progetto sui nanomateriali metallici inquinanti[8], validato anche in matrici complesse e riconosciuto dall'ISS e che proseguirà anche nel 2026, conferma l'efficacia del metodo *in vitro* come alternativa affidabile alla sperimentazione animale. Oltre a questo, nel 2025 abbiamo avviato due nuovi progetti scientifici insieme alle Università di Roma e di Genova: con Roma il progetto riguarda il dolore umano tramite la modellizzazione con biostampa 3D per rendere disponibile un'alternativa all'animale, con Genova per lo sviluppo di modelli in vitro avanzati 3D di tessuti polmonari umani per individuare marcatori specifici del potenziale infiammatorio e cancerogeno di fibre minerali.
Tra noi e molte istituzioni universitarie però, il dialogo resta complesso: infatti continuiamo a lavorare per la liberazione dei macachi stabulati all'Università di Bologna. Brutte notizie da Parma: nonostante la nostra ferma opposizione e le indicazioni contrarie degli esperti, il Ministero ha rinnovato per altri tre anni l'autorizzazione alla sperimentazione, sempre più crudele, sui primati. E noi non ci fermeremo!

365 giorni di attività istituzionali, richieste fondi pubblici e divulgazione

Il Governo attuale sostiene la vivisezione: lo ha dimostrato anche nell'ultimo giorno del 2025 nel Decreto Milleproroghe[9] che ha annullato i divieti di testare su animali droghe ed effettuare xenotrapianti ottenuti da LAV, ma non cancella tutte le iniziative e le azioni che abbiamo messo in campo per sostenere il cambiamento e nemmeno i tanti documenti tecnici, i dossier, le interviste e le proposte emendative alla Legge di Bilancio che abbiamo realizzato, per ora senza successo. Quest'anno abbiamo chiesto il sostegno dei cittadini attivando la petizione "La cura giusta" - che ha raccolto oltre 44.000 firme – per spingere Governo, Parlamento e Regioni a stanziare finanziamenti dedicati ai modelli di ricerca senza animali. E ci siamo mossi anche fuori dall'Italia partecipando a sondaggi della Commissione Europea.

Tanti gli eventi, webinar e i corsi su metodi alternativi organizzati nel 2025

Segnaliamo tra gli altri l'evento presso l'Istituto Zooprofilattico di Brescia (23-24 settembre 2025) organizzato dal Centro di referenza nazionale per i metodi alternativi e intitolato *I di-*

---

[8] Il progetto, finanziato dalla nostra Associazione, ha lo scopo di valutare la possibile esposizione a nanomateriali metallici e plastici attraverso la cute dopo l'applicazione di prodotti cosmetici utilizzando modelli in vitro in un'ottica pienamente alternativa alla sperimentazione animale e di protezione ambientale, oltre che della salute pubblica.

[9] Il Decreto Milleproroghe cancella i fondamentali divieti sulla sperimentazione animale relativi agli xenotrapianti d'organo e agli studi sulle sostanze d'abuso, tra cui fumo e alcol, introdotti nel decreto del 2014, rinviati per quasi 10 anni e ora abrogati, come pubblicato in Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.302 del 31-12-2025).

battiti aperti sulla sperimentazione animale: reintroduzione e reinserimento degli animali utilizzati a fini scientifici. Convegno IZS Brescia. Qui abbiamo parlato dell'importanza del veterinario nei controlli e della mancata applicazione della valutazione dell'animale a fine progetto che non solo può, ma deve essere recuperato, dato in adozione o liberato in un centro specializzato per offrirgli una nuova vita. Questo aspetto è previsto dalla legge ma coinvolge a oggi poche centinaia di animali rispetto agli oltre 400.000 utilizzati e uccisi ogni anno in Italia.
Un altro evento da ricordare riguarda il Meeting annuale della Piattaforma italiana per i metodi alternativi (IPAM) di cui siamo membri fondatori e parte del Consiglio Direttivo, durante il quale sono state presentate le tecnologie più innovative *animal free* con oltre 15 poster scientifici e la partecipazione di 80 persone in presenza. Sempre come IPAM, abbiamo organizzato 3 giornate di formazione sui metodi alternativi, con oltre 200 iscritti.

Il nostro supporto a ricercatori e studenti, anche grazie a premi di laurea
Quest'anno abbiamo coinvolto oltre 70 scienziati esperti in ambito medico-umano, veterinaria, ma anche biologi, ingegneri scientifici e psicologi per aumentare le nostre competenze a sostegno del modello di ricerca animale e attivare uno sportello informativo sui metodi alternativi, presente tutto l'anno. Abbiamo anche premiato tre tesi di laurea su progetti di ricerca *animal free*, per sostenere il lavoro di giovani ricercatori e promuoverne i temi all'interno degli atenei coinvolti.

NUOVI AFFIDI DALL'AZIENDA APTUIT

Dopo il maxi-sequestro di animali avvenuto nel 2022, quest'anno abbiamo ottenuto l'affido di altri 9 animali (cani beagle e primati) e la condanna per maltrattamento dell'allora Amministratore Delegato della multinazionale. Complessivamente, sono più di 50 gli animali provenienti da questa multinazionale, che oggi sono affidati a noi.

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)

Indicatore quantitativo	Dati aggregati (2025)
Animali salvati dai laboratori	9
Premi di laurea *animal free*	3
Firme raccolte campagna "La cura giusta"	44.853
Partecipazione a Bandi e Progetti Europei Partecipazione a progetti cofinanziati di cui 52.744,00 euro per il progetto sostenuto a UniRoma, 25.000 euro per quello con l'Università di Genova e quello con l'Istituto Superiore di Sanità	3
Rete di esperti scientifici coinvolti	>70

Focus

Permangono ostacoli alla ricerca animal free nonostante le nostre pressioni: qui un approfondimento sulla nuova Legge di Bilancio in vigore dal 2026

https://www.lav.it/news/milleproroghe-camera-cancella-divieti-test-su-animali-droghe-xenotrapianti

Focus

Abbiamo premiato tre tesi di laurea sul *replacement*[10] e un ricercatore insieme a IPAM

Una ricerca senza animali è possibile, e sono i giovani studiosi a volerla. Ce lo ha dimostrato la partecipazione a due concorsi che abbiamo indetto quest'anno in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e con l'Università di Firenze per premiare i migliori progetti di ricerca sullo "*Sviluppo di nuovi approcci di ricerca scientifica in ottemperanza al principio del replacement*". Oltre 20 gli elaborati pervenuti, con tre vincitrici:

- la dott.ssa Martina Iulini per la tesi dal titolo "*Verso sostanze chimiche sostenibili: sviluppo di nuove metodologie di approccio per lo studio dell'immunotossicità dei PFAS*", Department of Pharmacological and Biomolecular Sciences, Università degli Studi di Milano;
- la dott.ssa Rivelli Antonella per lo studio dal titolo "*Valutazione di inibizione di Anidrasi Carbonica IX e morte cellulare immunogenica in cellule di cancro gastrico*", Facoltà di Farmacia, Università di Firenze;
- la dott.ssa Marian Viola per lo studio dal titolo "*Esplorare il rimodellamento cardiaco in diversi modelli cellulari: un approccio molecolare e genetico per identificare i fattori chiave*", Facoltà di Biotecnologie, Università di Firenze.

Segnaliamo anche che, grazie alla partnership con IPAM, abbiamo partecipato alla giuria del premio Farmindustria. A vincere un ricercatore con una tesi totalmente *animal free* di *replacement* da titolo "*CUPID: A free drug discovery platform for the explainable multi-ion channel assessment of cardiotoxicity*" che ha studiato un approccio, con uso liberamente accessibile, di intelligenza artificiale per prevedere in fase di disegno sperimentale di nuovi farmaci il rischio di cardiotossicità associata ai canali ionici, contribuendo a evitare l'elevato tasso di abbandono nella scoperta e nello sviluppo di farmaci anche oncologici che possano comportare danni cardiaci come aritmie, ipertrofia e infarto del miocardio. Sempre come IPAM abbiamo ottenuto la pubblicazione sulla rivista «ALTEX» dell'articolo "*The importance of being Platform: IPAM, the Italian Platform on Alternative Methods*".

[10] Il *replacement* (sostituzione) è il primo pilastro del principio delle 3R nella ricerca scientifica, volto a sostituire i modelli animali con metodi alternativi non senzienti (colture cellulari, modelli 3D, organoidi, simulazioni computazionali) ovunque possibile, per ragioni etiche e scientifiche. Rientra in un approccio regolatorio europeo e internazionale (Direttiva 2010/63/UE) mirato a ridurre, affinare e infine rimpiazzare la sperimentazione in vivo.

AREA TRANSIZIONE ALIMENTARE

Contesto

Oggi più che mai "transizione alimentare" significa una scelta che non è più solo volta a preservare il benessere animale, ma la vita stessa degli umani e del pianeta. È una scelta che parla di sostenibilità, di costruire le basi per un futuro "buono per tutti", più salutare, più equo, meno dannosamente cruento.
Gli allevamenti di qualsiasi tipo, soprattutto quelli intensivi, sono vere e proprie "fabbriche" di animali tra le più inquinanti al mondo: secondo FAO[11] e IPCC[12] l'allevamento è responsabile di circa il 14,5% delle emissioni globali di gas serra, e non solo. La produzione di proteine animali richiede fino a 10 volte più risorse rispetto a quelle vegetali: il consumo di acqua per produrre carne, per esempio, è fino a 36 volte maggiore rispetto a quello necessario per produrre proteine vegetali.
Inquinanti, dannosi per il pianeta e per la salute delle persone, terribili per gli animali che sono costretti a crescere secondo i tempi del business e non quelli della natura, a nutrirsi con alimenti inadeguati e assumendo farmaci per sopportare condizioni di vita impietose, mandati al macello senza alcun rispetto e alla fine di viaggi estenuanti. Dopo tante cattive notizie (sono 1,5 miliardi di animali trasportati ogni anno in Europa e fuori dai confini europei per essere macellati), alcuni segnali positivi: è in forte crescita l'interesse dei consumatori verso scelte alimentari *plant-based* (in Italia 15 milioni di famiglie scelgono prodotti vegetali) e noi siamo e saremo sempre tra i primi a promuoverle, in ogni occasione.

Obiettivi

Questa è un'Area fortemente strategica per la nostra Associazione e molto complessa per la vastità di tematiche che deve gestire: per questo nel mese di ottobre 2025 è stata riorganizzata in tre aree distinte – Area Allevamenti, Area Acquatici e Area di Alimentazione vegana, che si muovono spesso all'unisono collaborando su obiettivi simili, tra i quali segnaliamo:

- promuovere la riduzione del consumo di carne, pesce, latte e derivati anche opponendosi ad aperture di nuovi allevamenti o ampliamenti sul territorio;
- sensibilizzare cittadini e consumatori sugli impatti etici, ambientali e sulla salute delle scelte alimentari anche favorendo l'adozione nelle mense scolastiche di un piatto 100% vegetale una volta alla settimana;
- stimolare politiche pubbliche a sostegno della transizione ecologica del sistema alimentare con misure sia nazionali sia locali;
- supportare una revisione normativa rapida e definitiva sul trasporto di animali vivi e ottenere il divieto eutopeo di di gabbie negli allevamenti.

Attività

Abbiamo detto No alla nascita di nuovi allevamenti

Lo abbiamo fatto mettendo in campo tutte le nostre competenze e le nostre capacità a livello giuridico/legale, pubblico e di comunicazione. In questo siamo stati aiutati dai cittadini dei territori limitrofi al nuovo impianto, e dalle nostre sedi locali, che hanno creato collaborazioni virtuose con altre associazioni attente al tema: insieme abbiamo portato avanti azioni tecni-

[11] La FAO (*Food and Agriculture Organization of the United Nations*) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite fondata nel 1945, con sede a Roma, dedicata a sconfiggere la fame nel mondo, migliorare la nutrizione e garantire la sicurezza alimentare.
[12] L'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change)* è l›organo delle Nazioni Unite creato nel 1988 e preposto alla valutazione della scienza relativa al cambiamento climatico.

co-legali che hanno avuto esiti positivi: citiamo i casi di Arborio (Vercelli) dove è stata inviata una diffida contro un maxi-impianto d'allevamento, Travacò Siccomario (Pavia) dove siamo giunti al diniego del progetto del nuovo allevamento, Fabbrico (Reggio-Emilia) dove siamo riusciti a far intervenire i Carabinieri Forestali per un progetto di un allevamento di tacchini, che hanno fermato le nuove aperture e richiesto maggiore trasparenza autorizzativa. Abbiamo avviato collaborazioni virtuose con altre associazioni locali e Comitati (es. per evitare il sorgere di nuovi allevamenti).

Abbiamo denunciato le condizioni degli animali con tre dossier tecnico-scientifici

Documentarci con la massima attenzione e con l'ausilio di esperti di valore e denunciare tutto ciò che è sbagliato e crudele è una delle prassi che ci rendono una realtà così autorevole davanti all'opinione pubblica anche quando si parla di tutela del benessere animale. Quest'anno abbiamo realizzato tre dossier sulle condizioni in allevamento di maiali, polli e mucche nella filiera del latte dimostrando che le norme attuali non sono in grado – come dovrebbero – di prevenire l'estrema sofferenza che caratterizza oggi tutto il sistema produttivo zootecnico. Li abbiamo presentati anche al Festival della Sostenibilità di ASviS – che si è svolto a Roma presso lo Spazio Europa il 20 maggio, e poi utilizzati come strumenti di richieste politiche.

Abbiamo lavorato per promuovere scelte veg (anche con le nostre sedi locali)

Diffondere il più possibile una cultura alimentare basata sui vegetali richiede molteplici azioni lavorando con diversi stakeholder, insieme alla nostra Area di Alimentazione Vegana e grazie al prezioso aiuto delle sedi LAV locali.
Nel 2025 abbiamo contattato le società più importanti che si occupano di ristorazione collettiva riuscendo ad aprire un canale di discussione con una di loro e a presentare un bando comune su un progetto che comprende un pasto vegano a settimana.
Insieme ad alcune sedi locali LAV abbiamo fatto molto anche quest'anno per orientare verso una scelta veg. Abbiamo promosso la campagna "Sfida Green" nei Comuni italiani che chiede l'introduzione di un pasto vegano alla settimana negli esercizi gestiti o appaltati dalle Amministrazioni; abbiamo portato avanti con successo i *LAV's Earth Days*, 30 eventi su tutto il territorio in occasione della Giornata Mondiale della Terra il 22 aprile; abbiamo iniziato a collaborare con la città di Pavia per implementare un menu vegetale nelle scuole locali insieme all'Assessorato alla Scuola e a quello all'Ambiente.

Presenti in Europa per il benessere degli animali

Quest'anno abbiamo partecipato a Bruxelles a un importante incontro con un gruppo ristretto di Membri del Parlamento Europeo per avviare un confronto in Parlamento che ha l'obiettivo di promuovere il riconoscimento legislativo di rifugi e santuari per animali non destinati all'allevamento, garantendo loro uno status specifico che li differenzi da quelli negli allevamenti e tuteli gli animali vittime di maltrattamenti o sequestri.

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)

Indicatore quantitativo	Risultati 2025
N° Enti/Aziende aderenti a programmi di transizione alimentare	1
N° rappresentanti istituzionali incontrati per introdurre un pasto vegano la settimana nelle mense scolastiche	16
N° cittadini raggiunti da campagne informative	Centinaia di migliaia
N° ricercatori coinvolti in ambito innovazione alimentare	6
N° *Policy Paper* e proposte normative presentate	6
N° materiali informativi/studi realizzati e diffusi	3
N° contributi giuridico-politici presentati	5

AREA ANIMALI FAMILIARI

Contesto

Le famiglie italiane hanno dichiarato di amare la compagnia degli animali, quasi la metà ne ha accolto almeno uno, distribuendo l'affetto abbastanza equamente tra cani e gatti. Sono i numeri 2025 del "Rapporto Italia di Eurispes"[13], dati incoraggianti che non fanno luce però sui problemi che le famiglie affrontano ogni giorno e che, sempre più spesso, ricadono anche sui "familiari a 4 zampe".
I costi aumentano, la crisi economica costringe le persone a separarsi dai propri animali (lo ha dichiarato il 10% degli intervistati) principalmente a causa delle spese veterinarie e alimentari[14]. Secondo l'Istat 2,2 milioni di famiglie (5,7 milioni di persone) vivono in povertà assoluta, e molte di queste convivono con cani e gatti, incontrando difficoltà quasi insormontabili nel sostenere le spese necessarie al loro benessere. Per questo ci siamo noi, per questo ci battiamo perché curare e nutrire un animale domestico non sia un lusso e perché finalmente si abbassi l'IVA su cibo animale e cure veterinarie, che oggi è al 22% (come i beni di lusso) perché, ormai, è diventata una questione, inderogabile, di giustizia sociale.

Attività principali svolte nell'anno e risultati raggiunti

Quest'anno ci siamo impegnati soprattutto nella prevenzione del randagismo e nel supporto alle famiglie vulnerabili, portando avanti tre importanti attività.

[13] Fonte: "Rapporto Italia" Eurispes (2025). Il 40,5% delle famiglie italiane ha dichiarato di accogliere almeno un animale, con cani e gatti in egual misura nel 37% dei nuclei familiari con animali.
[14] Fonte: "Rapporto Italia" Eurispes (2025). Il 23% di chi detiene un animale ha rinunciato ad accoglierne altri.

Continua il nostro Sterilizza Tour

Lo Sterilizza Tour è un programma itinerante di sterilizzazioni gratuite e microchippature nato nel 2024 e attivo in particolare nel Sud Italia. Quest'anno le attività si sono concentrate in territori caratterizzati da elevata fragilità sociale e forte presenza di randagismo, i Comuni di Reggio Calabria e Scicli (Ragusa), che hanno accolto con grande partecipazione la nostra iniziativa firmandola con il patrocinio, concedendo un contributo economico, collaborando attivamente e presenziando con figure istituzionali.
Con l'aiuto di oltre 50 tra volontari, ma anche veterinari e personale sanitario siamo riusciti a sterilizzare 192 animali (43 cani e 149 gatti) e microchippare 161 cani e gatti, in collaborazione con le ASP veterinarie locali, aggiungendo giornate di sterilizzazione a quelle previste su richiesta dei proprietari degli animali. Abbiamo anche organizzato attività di formazione, molto seguite, e di rafforzamento della rete territoriale. Il nostro Sterilizza Tour si è confermato, anche nel 2025, un modello di intervento efficace, che non solo è capace di incidere concretamente sulla prevenzione del randagismo ma anche di stimolare politiche pubbliche locali più strutturate in materia di tutela animale.

Siamo attivi in Piemonte con gli Ambulatori di Veterinaria Sociale

Anche nel 2025 è proseguita l'attuazione del Protocollo firmato con la Regione Piemonte che ci impegna a garantire cure veterinarie agli animali di persone in condizioni di fragilità sociale occupandoci noi di offrire prestazioni specialistiche non coperte dagli AVS regionali. Quest'anno abbiamo assistito 94 animali (38 cani e 56 gatti) sostenendo 170 prestazioni veterinarie specialistiche e di alto impatto sanitario e sociale (tra cui 26 sterilizzazioni, 27 sedute di fisioterapia, esami diagnostici, interventi chirurgici complessi e forniture di farmaci e alimenti) evitando possibili rinunce di proprietà e situazioni di sofferenza. A seguito di questa esperienza più che positiva, anche il Comune di Torino ci ha scelto come partner di veterinaria sociale sottoscrivendo un Protocollo locale dedicato.

L'Ambulatorio Veterinario Sociale LAV di Roma si conferma un'iniziativa indispensabile

Anche quest'anno, insieme alla Comunità di Sant'Egidio, abbiamo offerto assistenza continuativa a cani e gatti di persone in condizioni di fragilità sociale. In crescita le visite veterinarie effettuate, pari a 1.037, 219 gli interventi chirurgici realizzati (di cui 157 erano sterilizzazioni), e 320 le analisi e gli esami diagnostici nel corso dell'anno. Ci siamo occupati di 414 animali, 267 cani e 147 gatti, per conto dei loro 303 compagni umani e abbiamo realizzato 60 microchippature, agendo quindi in ottica di prevenzione del randagismo. Questa nostra importante attività a Roma si dimostra un modello virtuoso per le istituzioni locali ma anche nazionali, e può trovare spazio e sostegno in altre città d'Italia.

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)

Attività	Indicatore KPI	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento
Adozioni	N° adozioni	30	46	+16
Raccolta e distribuzione cibo	tonnellate di cibo distribuito	40	200	+160
Ambulatori sociali (Roma, Piemonte)	Numero animali (cani e gatti assistiti)	500	508	+ 8
Sterilizzazioni gratuite	Numero animali sterilizzati	150	375	+225
Assistenza legale	Numero casi legali avviati	10	11	+ 1

INDICI DI EFFICACIA

Misurano la capacità dell'Area Animali Familiari di raggiungere gli obiettivi operativi prefissati

- **Indice di performance delle adozioni: 78%**
  Adozioni concluse / Adozioni avviate × 100
  Rappresenta la percentuale di percorsi di adozione conclusi con successo rispetto a quelli avviati.
- **Indice di performance delle sterilizzazioni: 100%**
  Animali sterilizzati / Animali candidati alla sterilizzazione × 100
  Indica la piena copertura delle giornate di sterilizzazione gratuita rispetto ai candidati previsti.
- **Indice di performance di supporto alle famiglie: 95,6%**
  Famiglie aiutate / Richieste ricevute × 100
  Misura l'alta capacità di risposta alle richieste di aiuto per cibo o cure (dato riferito all'attività dell'ambulatorio di veterinaria sociale a Roma).

Indice di efficienza

Valuta il rapporto tra le risorse economiche impiegate e i risultati ottenuti:

- **Costo medio per sterilizzazione: 102 euro.**
  Calcolato dividendo le spese totali dello Sterilizza Tour (€ 19.637) per il numero totale di animali sterilizzati (192).

INTERVISTA A ENZO GIANNONE

Assessore Tutela Animali - Comune di Scicli (Ragusa)

Perché avete deciso di supportare lo Sterilizza Tour LAV? Qual è il valore di questa iniziativa?
La decisione di patrocinare e supportare lo Sterilizza Tour LAV nasce dalla consapevolezza che il randagismo non si combatte solo affrontando l'emergenza, ma con la prevenzione. Questa iniziativa, oltre a offrire un supporto concreto ai cittadini, è un potente strumento di sensibilizzazione. Sottolinea l'importanza della microchippatura e della sterilizzazione come atti di responsabilità e civiltà, fondamentali per ridurre le nascite incontrollate e, di conseguenza, l'abbandono.

Ha riscontrato degli effetti successivi positivi?
Assolutamente sì. L'iniziativa ha rafforzato il legame tra l'Amministrazione, le Associazioni locali e i volontari, creando un fronte comune più coeso.

Ritiene che l'Amministrazione comunale possa trarre vantaggio/ispirazione da queste iniziative? Se sì, come?
Senza dubbio. Collaborazioni come quella con LAV non possono essere episodi isolati, ma devono fungere da modello operativo. L'Amministrazione può trarne vantaggio in diversi modi, la prevenzione costa molto meno della gestione del randagio in canile. Ogni euro investito in sterilizzazione è un risparmio futuro sulle spese di mantenimento e degenza nelle strutture.
Lo Sterilizza Tour ci insegna che "andare verso il cittadino" è più efficace che aspettare che il cittadino venga da noi. Questo approccio può ispirare campagne di microchippatura itineranti. L'esempio della LAV ci conferma che la strada corretta è quella della sinergia tra pubblico e privato sociale, trasformando la gestione del randagismo da un "problema di decoro" a un "progetto di salute pubblica e benessere animale".

AREA MODA *ANIMAL FREE*

Contesto

Ogni anno molte specie animali e miliardi di individui vengono appositamente allevati, catturati in natura e uccisi[15] per la produzione di pellicce, pelli, piume, filati destinati all'abbigliamento. Un'industria particolarmente crudele di cui ci occupiamo da tantissimo tempo, con azioni puntuali e continue e collaborazioni virtuose in tutto il mondo.
Anche in questo settore abbiamo rilevato segnali importanti di cambiamento, per merito delle pressioni di associazioni come la nostra e di gruppi internazionali animalisti, di cui facciamo parte anche noi, che si stanno battendo con tenacia e fermezza per una produzione senza animali.
A dimostrazione di un cambio di mentalità in positivo, sempre più diffuso tra i consumatori, i dati del Rapporto "A full-cost account of the EU fur industry"[16] presentato al Parlamento Europeo nel mese di ottobre, hanno mostrato un calo del 73% dell'industria della pelliccia nell'Unione Europea, con una diminuzione ulteriore del 15-20% prevista entro il 2028.
Buone notizie anche per quel che riguarda gli investimenti in nuovi materiali alternativi non animali, significativamente aumentati[17], tra cui segnaliamo il *cactus leather*, alternativa sostenibile alla pelle tradizionale, il *Mycelium leather*, prodotto da filamenti fungini e biodegradabile e i *Fevvers*, piume vegetali utilizzate nell'alta moda. I materiali sostenibili dovrebbero raggiungere l'8% del mercato delle fibre entro il 2030[18].

Obiettivi

Lo scopo della nostra Area è incentivare il cambiamento del settore Moda e delle scelte dei consumatori verso soluzioni "sostitutive" ai materiali animali che provengono da una filiera di enorme sfruttamento e sofferenza. Lavoriamo per ottenere:

---

[15] Pellicce: visoni, volpi, cani procione, cincillà (filiera di allevamento intensivo: 7,7 milioni di animali nella sola UE).
Pelli: bovini (adulti e vitelli), suini, ovicaprini, cervi.
Pelli esotiche: serpenti, varani, coccodrilli, alligatori, canguri, struzzi, squali, razze, anguille (filiera di allevamento intensivo e di catture in natura; ogni anno in Italia sono importate circa 300.000 pelli di rettili e 100t di pelli di canguro). Piume: oche e anatre (per imbottiture; filiera di allevamento intensivo con principali produttori Germania, Polonia, Ungheria, Ucraina e Cina), struzzo (filiera di allevamento intensivo, con principale produttore Sudafrica), tacchino e altri (per ornamento). Ogni anno sono circa 2,5 miliardi le anatre e 650 le oche allevate in sistemi intensivi.
Filati: bachi da seta (principale produttore è la Cina); pecore (Australia); capre Hircus (lana cashmere, Mongolia e Cina); capre d'Angora (lana mohair, Sudafrica); conigli d'Angora (lana d'angora, Francia e Paesi asiatici), Alpaca, Lama, Vigogna, Guanaco, ma anche Cammello, e altre specie ancora.

[16] Fonte: Fur Free Europe, rivelato l'impatto dell'industria della pelliccia su economia UE.

[17] Nel Material Innovation Report 2025, intitolato "The Green Rush", viene evidenziata la proiezione di 1,5 miliardi di dollari investiti in materiali alternativi, non animali.

[18] Rapporti di settore (Sourcing Journal, Vogue Business, BCG, ecc.) evidenziano che il numero di aziende Next-Gen è aumentato negli ultimi anni (+10% tra il 2023 e 2024), e la stima della penetrazione di mercato è quantificata all'8% del mercato di fibre entro il 2030 (il che implica forte incentivo commerciale a sviluppare nuovi materiali). Fonte: BCG,2025. Next-Gen Materials to reach 8% of fiber Market by 2030
https://www.bcg.com/publications/2025/scaling-next-gen-materials-in-fashion

- nuove Corporate Policy *animal free;*
- nuove normative nazionali/europee che vietino/limitino lo sfruttamento animale per le produzioni di materiali nella moda e, al contempo:
- nuove normative/politiche a supporto delle imprese italiane che fanno ricerca e sviluppo e/o producono materiali alternativi a quelli di origine animale.

Attività principali svolte nell'anno e risultati ottenuti

Ci siamo concentrati in particolare su tre campagne di grande rilevanza sia italiana sia internazionale: "Fur Free Europe", "Salva Canguri", "Fur Free Woolrich".
In ambito istituzionale, anche nel 2025, LAV è stata promotrice di proposte di integrazioni alla legge di bilancio per l'adozione di provvedimenti di sostegno alle imprese italiane impegnate in ricerca, sviluppo e produzioni di Next-Gen materials.

Campagna "Fur Free Europe"

"Fur Free Europe" è l'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) voluta da LAV e nata per chiedere alla Commissione Europea il divieto totale degli allevamenti di animali "da pelliccia" e la messa al bando del commercio di pellicce e prodotti derivati nell'UE: ha raccolto fino a oggi oltre 1,5 milioni di firme spingendo così la Commissione ad avviare una valutazione scientifica tramite l'EFSA la cui decisione sulle misure legislative è attesa entro marzo 2026.
La nostra Area quest'anno ha partecipato a diversi incontri sul tema, sia a Strasburgo sia a Bruxelles. Eravamo presenti nei due Gruppi di Lavoro "*Fur*" di Eurogroup for Animals e "*EU fur policy*" di Fur Free Alliance nel mese di settembre, all'incontro dell'Intergruppo sul benessere animale del Parlamento Europeo, con EFSA e l'associazione dei Veterinari Europei il 15 ottobre, e all'evento di presentazione del dossier "*The true cost of fur*" di EfA e FFA presso il Parlamento Europeo.
Significativo il Parere Scientifico dell'EFSA[19] (pubblicato nel luglio 2025) sul benessere di visoni, volpi, cani procione e cincillà allevati per pellicce, che ha bocciato l'attuale sistema di allevamento. https://www.lav.it/news/efsa-boccia-sistema-allevamento-ue-animali-pelliccia

Campagna "Salva Canguri"

Questa campagna, attiva dal 2019, è nata per fermare l'importazione e il commercio di prodotti derivati dalla caccia commerciale ai canguri in Italia e in Europa. Per farlo ci siamo uniti a una "*Kangaroo Task Force*" internazionale che comprende le ONG australiane Kangaroos Alive e Voiceless, la belga GAIA, la tedesca Pro-Wildlife, l'olandese World Animal Protection, il network Eurogroup for Animals e la statunitense Center for a Humane Economy, che prevede incontri periodici per condividere le strategie di azione in un reciproco supporto.
Quest'anno segnaliamo la promozione da parte della Task Force del *World Kangaroo Day*, in data 24 ottobre, le pressioni verso diverse aziende che poi hanno dismesso l'uso di pelle di canguro (tra cui Adidas, con annuncio del 16 maggio).
Abbiamo avviato anche una collaborazione a sostegno delle attività delle *licensed wildlife carers* dell'*Adelaide Hills Kangaroo Rescue* nello Stato dell'Australia del Sud che ci ha consentito di raccontare storie di salvataggio di canguri adulti e giovanissimi.

Campagna "Fur Free Woolrich"

Questa campagna globale è stata lanciata per chiedere al marchio di abbigliamento Woolrich di smettere di utilizzare vera pelliccia animale sui propri capi, specialmente nei parka. Abbia-

[19] https://www.lav.it/news/efsa-boccia-sistema-allevamento-ue-animali-pelliccia

mo partecipato allo sviluppo, al coordinamento e all'attuazione della campagna nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Corporate" del network *Fur Free Alliance*, di cui siamo parte.

Nuove aziende scelgono *l'Animal Free*

Dopo tanto impegno e lavoro, arrivano risultati di cui siamo molto fieri. Nel 2025 note aziende hanno adottato politiche *animal-free*, qui ricordiamo:

- Adidas, Asics, Mizuno, Umbro, che hanno dismesso le produzioni in pelle di canguro
- Prada Group, che ha introdotto la policy *angora-free*
- LuxExperience B.V., che ha annunciato la dismissione di pelli esotiche e lana d'angora.

Segnaliamo anche due altri importanti traguardi raggiunti dell'anno anche grazie al nostro contributo: *Australian Fashion Week* e *London Fashion Week* hanno vietato la presentazione di capi con materiali animali specifici.

Crescono le collaborazioni virtuose, la nostra esperienza sale in cattedra

Lavorare insieme su temi così complessi e globali è strategico: per questo abbiamo avviato nel 2025 nuove collaborazioni e nuovi contatti con ONG straniere per indagare sullo sfruttamento di animali in alcune specifiche filiere.
Siamo riconosciuti come punto di riferimento autorevole anche da alcune Università italiane. Per questo siamo stati invitati a partecipare a un seminario all'Università Bicocca - Milano e abbiamo collaborato a una tesi di laurea di uno studente dell'Istituto Marangoni fornendo informazioni sulla filiera della "piuma".

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)

Indicatore KPI	Valore registrato (2025)	Modalità raccolta dati
N° aziende che si sono co date policy *animal free* anche grazie a LAV	3 (canguro), 1 (pelli esotiche)	Registro adesioni, Censimento LAV
N° animali risparmiati (stima)	Diverse migliaia (dato non precisabile)	Calcoli LAV su dati materiali sostituiti

AREA ANIMALI SELVATICI

Contesto

La tutela degli animali è un dovere di legge, come recita dal 2022 la Costituzione Italiana, eppure questo dovere viene meno quando si parla di animali selvatici, minacciati dagli stessi legislatori che ne hanno indebolito la protezione portando avanti il Disegno di Legge 1552 e altri emendamenti che mirano a liberalizzare selvaggiamente la caccia.
Da anni assistiamo a una politica che asseconda in tutti i modi la lobby venatoria, che demonizza specie come lupi e orsi, approva assurde ecatombi come strumentali a ridurre il numero di animali presenti in un territorio, come quella dei cinghiali uccisi (centinaia di migliaia ogni anno), per ridurre i danni agricoli e frenare la diffusione della Peste Suina Africana negli allevamenti di maiali. In questa campagna di odio insensato contro gli animali selvatici portata avanti proprio da chi ha giurato di proteggerli, non si prende mai in considerazione il fatto che siamo noi umani che stiamo invadendo i loro territori di vita e che dobbiamo imparare a rispettarli progettando un modello di convivenza più equo e responsabile. Siamo noi che dobbiamo cambiare, prima di tutto, smettendo di uccidere (anche colpendo vite umane) e ripartendo dalla tutela di animali demonizzati dalla politica, come i lupi, che l'Unione Europea ha deciso di abbandonare a loro stessi.

Obiettivi

Ci impegniamo da sempre a tutelare gli animali selvatici, contrastare la caccia per raggiungere la sua definitiva abolizione, il bracconaggio e lo sfruttamento commerciale, promuovendo la convivenza pacifica grazie allo sviluppo di strumenti incruenti che la consentano.
Lavoriamo per ridurre la sofferenza e lo sfruttamento degli animali selvatici attraverso interventi diretti, supportiamo i centri di recupero e ci battiamo contro il commercio e la detenzione illegale. In particolare, vogliamo:

- migliorare le tutele normative su fauna selvatica, attraverso un più efficace impatto legislativo. Contrastare gli attacchi alla fauna selvatica e le campagne di discriminazione verso i selvatici.
- Favorire una più ampia sensibilizzazione pubblica attraverso campagne, dossier, studi scientifici e contenuti divulgativi.
- Potenziare segnalazioni e azioni legali per contrastare maltrattamenti, illegalità e prassi non accettabili.
- Garantire la piena protezione della vita e del benessere di lupi e orsi, contrastare ogni depotenziamento della loro tutela legale.
- Contrastare la caccia per raggiungere la sua definitiva abolizione.
- Contrastare il foraggiamento degli animali selvatici.
- Favorire l'inclusione dei diritti degli animali nella conservazione della natura.
- Favorire lo sviluppo di strumenti incruenti per convivere con gli animali selvatici.

Sempre in prima linea per contrastare la caccia

L'abolizione della caccia è un tema che ci sta particolarmente a cuore. Quest'anno abbiamo sostenuto con tenacia una Proposta di Legge popolare contro la caccia contribuendo a far raccogliere oltre 50.000 firme. Abbiamo portato avanti numerosi ricorsi amministrativi al TAR contro i calendari venatori e i piani di controllo insieme ad altre associazioni e abbiamo organizzato diversi presidi anticaccia il 21 settembre 2025 con la partecipazione di molte sedi locali.

I grandi carnivori hanno bisogno di più tutele

Ci siamo impegnati in azioni legali contro l'uccisione di lupi e orsi (in particolare nelle province di Trento e Bolzano), che hanno incluso anche richieste di procedure di infrazione contro la Provincia autonoma di Trento, e promosso progetti di coesistenza efficaci e attuabili. Ci siamo battuti per ripristinare la tutela del lupo, gravemente indebolita per decisione dell'Unione Europea e del Governo italiano. Grazie all'avvio di una difficile azione legale, siamo riusciti a salvare almeno due dei quattro animali condannati a morte dalle giunte provinciali di Trento e Bolzano.

Tante azioni per salvaguardare il benessere degli animali selvatici e a favore della coesistenza

Ci siamo battuti legalmente contro eventi come il "palio della granocchia", l'autorizzazione a botti e fuochi pirotecnici e abbiamo agito concretamente per scongiurare l'uccisione dei daini in provincia di Bergamo realizzando la loro sterilizzazione e l'affido a rifugi dove vivranno fino a morte naturale; abbiamo realizzato una serie di pubblicazioni e presentazioni a conferenze internazionali per diffondere, invece, una cultura pacifica e intelligente della coesistenza.

Campagna contro il foraggiamento degli ungulati

Ci opponiamo fermamente al foraggiamento artificiale di cervi e caprioli, una pratica venatoria nociva per gli ecosistemi e contraria al benessere animale, può infatti compromettere la coesistenza tra umani e animali selvatici, in particolare con i grandi carnivori. Per questo abbiamo presentato un ricorso penale contro il presidente della Provincia di Trento, un ricorso amministrativo contro la Provincia di Trento, abbiamo organizzato una conferenza stampa nel palazzo della Regione Trentino-Alto Adige e inviato, su questo stesso tema, lettere al presidente della Provincia di Belluno: tutto questo per favorire un approccio rispettoso degli animali servatici e scientificamente coerente, del cui esito parleremo nel 2026.

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)

Indicatore KPI	Valore registrato (2025)	Modalità raccolta dati
N° firme raccolte per PdL Popolare anticaccia (con altre Associazioni)	53.000	Firme digitali censite e consegnate al Senato della Repubblica il 19 settembre 2025
N° ricorsi amministrativi presentati (TAR)	13	Area e Ufficio Legale
N° processi penali seguiti	27	Area e Ufficio Legale
N° giudizi amministrativi seguiti	35	Area e Ufficio Legale
N° Lupi salvati 2 (Trento, Bolzano)	2	Area e Ufficio Legale

Focus

Impatto della caccia in Italia

La caccia fa male non solo agli animali selvatici ma anche all'ambiente e alle persone. Lo diciamo da sempre, ritenendo questo "sport" una crudeltà inammissibile, ma lo dicono anche i dati.

Riportiamo qui le principali evidenze sull'impatto della caccia in Italia negli ultimi anni, basati su fonti ISPRA, WWF, ECHA, AVC e altre Istituzioni. I dati sono da considerarsi stime e in alcuni casi sottostime (fonte: tesserini venatori, dati regionali), perché quelli reali potrebbero essere più elevati a causa di uccisioni illegali o segnate sul tesserino venatorio.

Specie / Categoria	Periodo	Stima abbattimenti / impatto	Fonte
Uccelli (totale)	2017/18 – 2022/23	32.864.335	ISPRA – Tesserini venatori
Uccelli (stagione singola)	2022/23	5.390.590	ISPRA – Tesserini venatori
Cinghiali	2015 – 2021 (media annua)	~300.000/anno	ISPRA – Indagine cinghiale
Cinghiali (popolazione stimata)	2021	~1,5 milioni	ISPRA – Indagine cinghiale
Piombo (munizioni)	Europa – annuale	~14.000 t/anno disperse	ECHA / WWF
Piombo (solo zone umide)	Europa – annuale	~4.000–5.000 t/anno	Commissione UE / ISPRA

AREA RIFUGI

Contesto

Ci sono animali che, dopo aver sofferto tantissimo, necessitano di una "nuova casa". E sono tanti.

Parliamo degli animali sequestrati, provenienti da maltrattamenti, traffici illegali - in crescita constante come testimoniato dal nostro Osservatorio Zoomafia - di quelli che anche noi riusciamo a togliere da allevamenti, dai circhi, dalle gabbie della sperimentazione. Sebbene non siano disponibili dati ufficiali aggregati che riguardano gli animali presenti nei rifugi, esistono decine di santuari in Italia che ospitano migliaia di animali, tra cui bovini, suini, ovini, caprini ed equidi, ma accolgono solo una minima parte degli animali che dovrebbero essere liberati per cominciare una nuova vita. Noi ci battiamo per questo, per creare per loro spazi adatti di vita, lontano da costrizioni, e dove trovare serenità.

Obiettivi

La nostra Area nasce con lo scopo di restituire una vita degna agli animali con un passato molto difficile. Per questo sono già attivi tre Rifugi sul territorio nazionale: Semproniano (Grosseto) che ospita primati, Alviano (Terni) per suini e il nuovo rifugio "La Casa degli Animali LAV" a Castiglione del Lago (Perugia) per erbivori.
Ci impegniamo a

- garantire accoglienza, cura e riabilitazione agli animali che ci sono stati affidati
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema e rafforzare la rete di collaborazione con Enti e Università
- completare la costruzione del nuovo Rifugio di Castiglione del Lago (Perugia)
- ampliare il team di *animal keeper* specializzati operanti nei rifugi

Attività principali svolte nell'anno e risultati raggiunti

Le attività centrali hanno spaziato dalla gestione diretta dei rifugi al monitoraggio sanitario, dall'organizzazione di eventi e volontariato, al consolidamento delle relazioni di settore fino alla collaborazione a campagne di raccolta fondi.

Abbiamo inaugurato il Rifugio di Castiglione, potenziato Semproniano e Alviano

Una volta ultimata l'area erbivori del nuovo Rifugio "La Casa degli Animali LAV" a Castiglione del Lago, che include una struttura di quarantena/infermeria, un grande ricovero per bovini, capre e pecore, un fienile e una foresteria con uffici, e ottenuto i permessi ASL, siamo riusciti a trasferire le prime 60 mucche inclusi 11 bovini da Gorgona, dopo un lungo lavoro di mediazione per ottenere la chiusura e la dismissione del macello e la messa in salvo degli animali (restano solo 3 bovini sull'isola). Così nel mese di maggio abbiamo finalmente inaugurato il Rifugio, mentre il primo *open day* è stato il 4 ottobre, alla presenza di sostenitori e autorità locali.
Nel Rifugio di Semproniano sono state potenziate le strutture per favorire interazione e movimento dei primati che ci vivono; ad Alviano (Terni) sono state create nuove aree recintate e linee idriche per accogliere nuovi ospiti: qui ad aprile sono stati accolti i 120 suini provenienti dal sequestro di Cilavegna (Pavia), molti dei quali, temporaneamente, erano stati accolti a Calvisano.

Gli ospiti dei nostri Rifugi sono cresciuti nel 2025

Quest'anno il numero degli animali di cui ci occupiamo direttamente è aumentato, siamo arrivati a 250 (60 esotici e 190 provenienti da allevamenti), altri 34 animali, invece, sono stati affidati ad altre strutture. I Rifugi di Semproniano e Alviano hanno raggiunto il 100% dell'occupazione media, mentre Castiglione è al 30%, con il restante 70% già programmato per i futuri arrivi da Gorgona.

Più impegno, più risorse

Crescendo il numero degli animali nei nostri Rifugi abbiamo potenziato il numero di *animal keeper.* Dal 2025 con noi ci sono 3 nuove figure professionali portando a 9 in totale gli addetti specializzati (5 per i primati e 4 per erbivori/suini). Abbiamo anche 12 volontari non occasionali che mettono a disposizione tempo ed energie per aiutarci a prenderci cura degli animali.

Abbiamo stretto nuove partnership in Italia e in Europa

Le Università sono un punto di riferimento molto importante per la nostra Associazione, e lo sono anche per la nostra Area. Quest'anno abbiamo iniziato a collaborare con le cliniche vete-

rinarie delle Università di Lodi e Perugia per studiare la migliore forma di accoglienza possibile in base alle esigenze etologiche delle specie presenti.
Per la progettazione dell'area Esotici abbiamo effettuato una serie di viaggi di formazione tecnica in Inghilterra, Spagna e Francia.
Il nostro impegno di valore nel recupero e nella protezione degli animali tramite i Rifugi è sempre più riconosciuto: siamo entrati ufficialmente a far parte (come Associate) della rete europea EARS (*European Alliance of Rescue Centres and Sanctuaries*).

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)

Ambito KPI	Indicatore	Valore 2025
Accoglienza e gestione	Totale animali seguiti nei Rifugi LAV	>250
Accoglienza e gestione	Percentuale media di occupazione Rifugi	Semproniano 100%, Alviano 100%, Castiglione 30% (70% programmato)
Accoglienza e gestione	Nuovi ingressi (totale nei 3 Rifugi)	141 (Castiglione 53, Alviano 88, Semproniano 0)
Cura, impatto sociale e rete	Collaborazioni attive con Università/ Veterinari	>10
Cura, impatto sociale e rete	Visitatori ai rifugi LAV	>500

UFFICIO A SCUOLA CON LAV

Contesto

In un anno segnato ancora dal calo complessivo degli studenti, che negli ultimi 10 anni si attesta al 9%, il mondo della scuola guarda con sempre più attenzione a quello degli animali. Si deve riconoscere che il merito in parte va anche a Paola Frassinetti, sottosegretario all'Istruzione e al Merito (FdI), che continua a promuovere attivamente l'educazione al rispetto degli animali nelle scuole, sostenendo l'integrazione di questi temi nell'educazione civica, e sottolineando la necessità di pene più severe contro i maltrattamenti.
Per quel che riguarda il 2025, per la prima volta il Ministero dell'Istruzione ha negato il suo logo alle nostre iniziative, ma abbiamo registrato ancora una volta una crescente e positiva accoglienza delle nostre proposte da parte di docenti e presidi.

Obiettivi

Ci impegniamo da sempre a promuovere una cultura del rispetto verso tutti gli animali e diffondere la consapevolezza sui legami tra scelte quotidiane, ambiente e rispetto degli animali, sia a livello di formazione scolastica sia di supporto all'educazione all'interno della famiglia.

Attività principali svolte nell'anno e risultati ottenuti

Le nostre attività, alcune delle quali descritte brevemente qui, sono state dirette principalmente a scuole primarie e secondarie di primo grado e hanno coinvolto in totale 13.961 studenti e 1.110 insegnanti durante 614 interventi in classe (20 nelle scuole dell'infanzia, 299 alla scuola primaria, 200 alla secondaria di primo grado, 93 alla scuola secondaria di secondo grado, 2 all'università).

La nostra campagna "Il mare è la loro casa" continua il suo percorso

Questa campagna, patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e dalla Guardia Costiera – Comando Generale delle Capitanerie di Porto, è nata per insegnare a piccoli e famiglie a rispettare tutti gli animali del mare ed evitare che catturino "per gioco" pesci, crostacei e molluschi rischiando di ucciderli.

- 25 spiagge coinvolte
- 1.215 bambini e bambine partecipanti
- 113 volontari di 17 sedi
- 6 Amministrazioni comunali al nostro fianco
- 4.000 persone totali raggiunte
- 43 uscite stampa sugli eventi

Prosegue il nostro Concorso "Io rispetto gli animali"

Nato nel 2020, e dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado, il nostro concorso che invita gli studenti a disegnare quest'anno è giunto alla sua sesta edizione. Il tema può essere scelto dagli insegnanti oppure lasciare liberi gli alunni di dare la loro interpretazione del tema. In premio buoni acquisto per le classi migliori e per gli istituti che partecipano con il maggior numero di alunni. Quest'anno segnaliamo un'altra bella novità: l'Associazione svedese Project 1882 – in particolare la sua sezione Kids for Animals – ha deciso di portare il nostro Concorso in Svezia per scuole del Paese.

- 14.356 alunni coinvolti di 814 classi con 382 insegnanti
- 18 uscite stampa

Abbiamo formato volontari e docenti di tutta Italia

Quest'anno abbiamo formato attraverso alcuni webinar – in collaborazione con La Tecnica della Scuola – 380 docenti su temi importanti, ovvero come gli animali sono parte integrante dell'educazione civica, l'empatia verso di loro nell'età evolutiva e le condotte devianti che portano al maltrattamento.
Ci siamo occupati anche della formazione dei volontari che ci affiancano nelle attività scolastiche, che sono stati 53, l'evento più numeroso di volontari a Mestre, nel maggio 2025.

Abbiamo prodotto diversi materiali digitali e cartacei, soprattutto per le scuole

I nostri materiali sono fondamentali per portare il nostro messaggio ai giovani e per fornire agli insegnanti strumenti di lavoro efficaci. Quest'anno abbiamo prodotto diverse novità, ricordiamo un fumetto di BatBilbo, un fumetto di Joe e Martina, un multimediale sugli animali negli allevamenti e una videolezione sull'alimentazione vegana
Sul sito piccoleimpronte.lav.it i docenti possono trovare multimediali, PDF, giochi e concorsi per raccontare i diritti degli animali alle loro classi: sono stati 486 gli insegnanti che nel 2025 si sono iscritti alla nostra piattaforma per poter scaricare i nostri prodotti e ricevere i nostri

aggiornamenti. Il nostro Ufficio A Scuola con LAV è sempre disponibile per fornire gratuitamente materiale didattico alle classi che ne facciano richiesta e si può richiedere anche un nostro intervento diretto sia in presenza che a distanza.

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)

Progetto	Bambini / Alunni coinvolti	Scuole / Classi / Sedi coinvolte	Volontari
"Il mare è la loro casa"	1.215	25 spiagge	113
Concorso "Io rispetto gli animali"	14.356	814 classi e 382 insegnanti	30 (dato stimato)
Interventi in classe	13.961	614 interventi	116
Mostra "Io rispetto gli animali"	2.643 (nelle prime 4 tappe)	134 classi e 232 insegnanti	Dati non specificati
Insegnanti complessivamente coinvolti	-	1.110 (stima)	-

Focus

"Io rispetto gli animali" è diventato una mostra!

I bellissimi disegni prodotti dalle classi sono stati applicati a 21 pannelli bifacciali e sono diventati una mostra, inaugurata a Roma presso l'IC Fabiola il 15 ottobre iniziando un vero e proprio tour che nel 2025 è stato di 4 tappe ma ne sono previste altre nel 2026. La mostra per ora è stata visitata da 134 classi e 232 insegnanti. 139 gli alunni della scuola dell'infanzia in visita, 1.542 quelli della primaria, quelli della secondaria di primo grado 962 per un totale complessivo di 2643 alunni, e ci sono stati anche 88 visitatori esterni.

- Roma (15 ott. – 7 nov.) I.C. "Via Fabiola" Plesso "G. Franceschi"
- Tolentino (MC) (3 nov. – 21 nov.) I.C. "G. Lucatelli – Don Bosco
- Cerro Maggiore (MI) (24 nov. – 19 dic.) I.C. "A. Strobino"
- Genova (9 dic. – 16 gen.) I.C. "Marassi"

Altri indicatori di performance (KPI)

Numero di aziende/enti partner: 3 - Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture, Guardia Costiera.

Efficienza nell'uso delle risorse

L'Ufficio ha monitorato l'efficienza delle attività attraverso parametri specifici: sono state stimate circa 40.000 ore di volontariato e 2.288 ore di lavoro professionale

Valutazione e criticità

I rapporti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito si sono raffreddati a causa di un cambio di dirigenza, portando alla mancata concessione dei loghi ministeriali per iniziative che prima li ottenevano. Nonostante ciò, l'attività complessiva non ne ha risentito.
La partecipazione al concorso ha subito un calo rispetto all'anno precedente (da 1.000 a 800 classi), ma le misure correttive attuate stanno già dando buoni frutti con un aumento del 50% delle iscrizioni per l'anno successivo. La mostra itinerante e il progetto "Il mare è la loro casa" hanno riscosso un'ottima accoglienza e hanno coinvolto migliaia di bambini.
La partecipazione dei volontari è stabile, ma abbiamo identificato la necessità di una formazione più solida per le nuove leve come proposta per il futuro.

AREA ANIMALI ESOTICI

Contesto

I numeri che riportiamo sono terribili: nel 2021 circa 62 milioni di animali esotici erano detenuti come animali da compagnia in Europa, il maggior numero era nelle famiglie italiane. Si stima addirittura che circa 50 milioni di animali esotici, catturati o allevati, vivano nel nostro Paese e tutto questo senza che i detentori conoscano minimamente le necessità biologiche ed etologiche di questi animali e senza l'assistenza di veterinari specializzati, in numero molto ridotto. Le conseguenze, come sempre, le pagano in salute e benessere animali innocenti, strappati dai territori in cui vivono in modo quasi sempre illegale. Il *World Wildlife Crime Report 2024* dell'UNODOC (l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine) riporta infatti che il commercio illecito riguarda oltre 4.000 specie in 162 Paesi e che tra il 2015 e il 2021 sono stati sequestrati 13 milioni di individui.

Obiettivi

La nostra Area si impegna per la tutela, il recupero e la protezione delle specie esotiche, contrastando il traffico illegale, lo sfruttamento negli spettacoli e la detenzione impropria.

Attività principali svolte nell'anno

Quest'anno abbiamo concentrato le nostre azioni su diversi fronti, lavorando per ottenere la dismissione definitiva dell'utilizzo degli animali nei circhi ma anche salvando individui che erano in grave pericolo.

Abbiamo fatto pressioni a livello istituzionale e sensibilizzato l'opinione pubblica

Vogliamo che sia finalmente messo in pratica il Decreto Legislativo 106/22 che porterebbe a fermare per sempre l'uso degli animali nei circhi e che, invece, continua a essere prorogato. Abbiamo lavorato quest'anno a livello politico, in ambito nazionale e locale, portando avanti una petizione che ha raccolto 240.000 mila firme, superando l'obiettivo del 140% e proiettato in 74 città italiane il nostro docufilm *L'ultimo spettacolo*, nel quale abbiamo raccontato la

nostra storica battaglia giudiziaria nei confronti del Circo Martin, legata al più grande sequestro di animali da un circo e accertandoci anche che il finanziamento pubblico verso questa struttura, condannata in via definitiva, venisse interrotto.

Abbiamo agito a livello legale e portato in salvo nuove vite

Anche quest'anno abbiamo ricevuto e gestito numerose segnalazioni di animali detenuti in condizioni non idonee in difesa dei quali abbiamo agito legalmente.
Due esempi: il primo riguarda l'elefantessa Bambi. Ci siamo costituiti parte civile nel processo relativo alle condizioni di detenzione dell'elefantessa. Il secondo, il Circo Medini: abbiamo depositato una denuncia sulle modalità di carico e scarico degli animali e ora attendiamo che sia fissata l'udienza dopo che ci siamo opposti alla richiesta di archiviazione.
E grazie a una segnalazione giunta allo Sportello LAV contro i maltrattamenti di Verona, siamo riusciti a liberare un leone marino detenuto per mesi all'interno di un camion.

Siamo stati in Europa per allineare le buone leggi anche in Italia

Abbiamo partecipato attivamente ai Gruppi di Lavoro di *Eurogroup for Animals* su questo tema, collaborando alla campagna per mettere a punto le "Liste positive" di animali esotici, ovvero l'elenco delle specie la cui detenzione è ammessa a livello normativo. La nostra presenza aveva anche lo scopo di ridurre drasticamente il commercio di specie esotiche e anche di allineare la normativa italiana e dell'Unione Europea..

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)

Attività	Obiettivi	Risultati raggiunti	KPI Quantitativi/Indici
Segnalazioni gestite (circhi)	Richiedere intervento delle autorità competenti	70% segnalazioni su circhi	N° segnalazioni totali ricevute (~2 al mese); % inviate alle autorità (25%); % con intervento significativo (66,7%)
Campagne sensibilizzazione (circhi)	Aumentare consapevolezza e fare pressione	Copertura/ cittadini raggiunti	N° firme raccolte (240 mila); N° proiezioni docu-film (108); N° città (74)
Collaborazioni istituzionali	Supportare Comuni sensibilizzati	5 azioni/ collaborazioni con Comuni; 2 con Regioni	N° azioni/collaborazioni (Comuni/Regioni); N° nuovi stakeholder principali (+75%)

L'UNITÀ D'EMERGENZA

Contesto

Abbiamo creato la nostra Unità di Emergenza perché, in caso di calamità naturali, incidenti, situazioni gravi come le guerre, non vi era alcuna realtà in Italia per rispondere con competenza e celerità in situazioni critiche che coinvolgessero gli animali.
Oltre a intervenire il più rapidamente possibile dove ci sia bisogno, la missione dell'Unità di Emergenza comprende anche la messa in sicurezza, l'assistenza agli animali, il supporto logistico e il coordinamento con le Autorità e le strutture di accoglienza.

Attività principali svolte nell'anno

Molteplici gli interventi che hanno coinvolto la nostra Unità durante il 2025. Ne ricordiamo qui i principali, completati dai risultati chiave ottenuti.

In prima linea nelle alluvioni

Durante l'alluvione che ha sconvolto Prato a marzo 2025 abbiamo salvato e trasportato 36 animali utilizzando 2 ambulanze veterinarie, con l'intervento di 16 persone tra staff e volontari per 8 giorni nelle province di Prato e Firenze. Siamo intervenuti nell'alluvione che ad aprile 2025 ha provocato numerosi danni in Lombardia/Piemonte, evacuando un rifugio con 53 animali, salvando 10 cani insieme ai Vigili del Fuoco, cercando circa 50 cavalli smarriti, con un team di 6 volontari per 7 giorni.

Continua il nostro aiuto all'Ucraina ferita e agli animali che hanno bisogno

Abbiamo supportato con 20.000 euro l'ampliamento di un rifugio a Leopoli per avifauna selvatica.
Abbiamo costruito 1 riparo per uccelli esotici che necessitano di maggiori temperature durante l'inverno e 2 voliere nuove per ospitare nuovi animali. Abbiamo consentito le procedure veterinarie di emergenza a favore di 32 animali evacuati supportandole con 10.000 euro. Abbiamo adottato a distanza orsi e lupi donando 12.000 euro totali al Centro di riabilitazione White Rock Shelter per mantenere tutti gli animali presenti nel rifugio (6 orsi e 2 lupi).

La formazione dei nostri volontari diventa ancora più specialistica

Abbiamo istituito un accordo quadro con il Dipartimento Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino per le emergenze che coinvolgono animali. L'accordo ha dato vita al primo corso di formazione certificato per volontari destinati al salvataggio degli animali in grandi calamità della durata di 40 ore (16 corso base, 24 specialistico). Vi hanno partecipato 32 volontari delle sedi LAV di Trentino, Oltrepò Pavese, Brescia, Torino, Milano, Lucca, Prato, Pordenone, Bergamo, Bolzano, Verona, Cremona, Genova, Imperia e sede nazionale.

Creato il primo corso per i Vigili del Fuoco

Nel 2025 è nato il primo corso di formazione ai Vigili del Fuoco del comando di Messina della durata di 16 ore totali. Tanti i temi affrontati, dal riconoscimento e la valutazione dei rischi per animali familiari, esotici, selvatici, al primo soccorso veterinario di base, dalla manipolazione

e trasporto di animali feriti, alle dotazioni operative e gli strumenti di lavoro, completati da esercitazione pratica operativa. 4 i docenti coinvolti, 2 persone LAV, e 2 UniTo per la parte veterinaria. Questo primo corso ha formato 20 Vigili del Fuoco del comando.

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)

KPI	Descrizione	Target 2025
N° animali trattati o assistiti	Totale operazioni emergenziali	+27% vs 2024
Tempo medio di attivazione	Minuti/ore tra richiesta e partenza	24 ore massimo
Animali messi in sicurezza direttamente	Animali salvati e trasferiti	149
Formazione specialistica erogata	Sessioni di training	+ 100 %
Persone formate (32 volontari e 20 VF)	Membri o esterni formati	+33%
Mezzi e attrezzature operativi	Stato di efficienza	+15 %

L'OSSERVATORIO NAZIONALE ZOOMAFIA

Contesto

I reati contro gli animali legati alla criminalità organizzata, come le corse clandestine di cavalli e il traffico di cuccioli, sono una realtà per lo più sommersa eppure diffusa. Li monitoriamo noi, tramite il nostro Osservatorio unico in Italia, che ogni anno redige un Rapporto basato su dati delle Forze dell'Ordine e della Magistratura: un documento divenuto un punto di riferimento insostituibile per molte Istituzioni, dove vengono messi in luce su fenomeni drammatici che non smetteremo mai di denunciare a gran voce.

Obiettivi

L'Osservatorio quest'anno si è impegnato ancora di più nel compito di far emergere la realtà dei fenomeni zoomafiosi, promuovere un'efficace applicazione delle norme e riforme legislative, e continuare la collaborazione con la *Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari.*

Attività principali svolte nell'anno

Il nostro Rapporto è arrivato alla sua 26° edizione

Abbiamo raccolto e analizzato i dati sui reati contro gli animali provenienti da tutte le 169 Procure della Repubblica italiane. E abbiamo redatto e presentato l'annuale "Rapporto Zoomafia", con grande impatto mediatico.

INTERVISTA ALL'ON. JACOPO MORRONE

Presidente della Commissione ecomafie

Presidente Morrone, siamo ormai a metà mandato della Commissione, che bilancio fa delle attività svolte in merito al filone zoomafia?

Il bilancio è senz'altro positivo. Il 24 luglio scorso la Commissione ha presentato alla Prefettura di Catania la prima relazione dedicata al fenomeno delle zoomafie, ponendo in particolare l'attenzione sulle corse clandestine di cavalli. Attualmente i lavori della Commissione si stanno concentrando su ulteriori ambiti di indagine come i combattimenti clandestini tra cani e il commercio illegale di cuccioli, spesso sottratti prematuramente alle madri e trasportati in condizioni atroci. Si tratta di attività illecite che alimentano un business estremamente redditizio, nel quale risultano coinvolte organizzazioni criminali operanti anche oltre i confini nazionali.

Pensa che nelle prossime legislature sia utile che la Commissione continui a indagare sulla zoomafia?

Assolutamente sì. Ritengo fondamentale proseguire lungo questa direttrice d'indagine. La legge istitutiva della Commissione (L. n. 53 del 10 maggio 2023) ha introdotto un'importante novità ampliando l'ambito delle competenze includendo, tra i settori di interesse, quello delle 'zoomafie', a fronte della crescente sensibilità nei confronti di questi spietati reati e nella consapevolezza dell'importanza della tutela degli animali, esseri senzienti il cui diritto a un'esistenza dignitosa e priva di sofferenze è sempre più riconosciuto dalla coscienza collettiva e dall'ordinamento giuridico, anche a seguito della recente riforma costituzionale che riconosce gli animali come esseri senzienti. Alla luce del contesto normativo di riferimento e considerata l'entrata in vigore della Legge n. 82 del 2025, ritengo imprescindibile che anche in futuro l'attività d'inchiesta mantenga alta l'attenzione sulla tutela degli animali quale componente essenziale della più vasta tutela ambientale, anche al fine di valutare l'eventuale necessità di ulteriori interventi di modifica o rafforzamento della normativa vigente.

Come valuta il ruolo dell'Osservatorio Zoomafia LAV nel contrasto ai crimini organizzati contro gli animali?

Esprimo una valutazione ampiamente positiva del contributo particolarmente qualificato offerto dall'Osservatorio Zoomafia della LAV. Attraverso un costante lavoro di monitoraggio, analisi e approfondimento dei fenomeni criminali connessi allo sfruttamento degli animali, l'Osservatorio rappresenta da anni un punto di riferimento fondamentale per la comprensione e il contrasto di una realtà ancora in parte sommersa. Il contributo fornito dall'associazione si è rivelato di grande rilievo per i lavori della Commissione sia sotto il profilo conoscitivo, sia per la capacità di evidenziare le interconnessioni tra pratiche illecite e più ampi contesti di criminalità organizzata. Come già ricordato in occasione della presentazione del filone d'inchiesta sulle corse clandestine di cavalli, uno dei miei primi incontri istituzionali con soggetti operanti in ambiti di competenza della Commissione è stato proprio con i vertici della LAV e del suo Osservatorio. L'incontro, svoltosi il 16 novembre 2023, ha consentito di far emergere, tra le principali criticità legate allo sfruttamento e al maltrattamento degli animali, la persistente diffusione delle corse clandestine di cavalli, tuttora presenti in diverse aree del territorio nazionale, ma con una particolare concentrazione in Sicilia e, nello specifico, nel territorio del catanese. Si tratta di un fenomeno che non è rimasto privo di seguito istituzionale, anche grazie al forte interesse e al convinto sostegno manifestati da altri componenti della Commissione.

Abbiamo collaborato con le Istituzioni e proseguito i lavori di ricerca

Abbiamo supportato la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sugli ecoreati e contribuito alla prima Relazione Parlamentare sulle corse clandestine di cavalli, e portato avanti la nostra ricerca "Preadolescenti e animali" somministrando questionari a 1.300 studenti per comprendere il rapporto tra adolescenti e maltrattamenti animali (i risultati saranno disponibili nel 2026).

Indicatori di prestazione o performance (Key Performance Indicators - KPI)

KPI	Descrizione	Risultati 2025
N° procedimenti giudiziari monitorati con la nostra presenza attiva	Casi di reati zoomafiosi corse clandestine e combattimenti	2
N° Procure della Repubblica coperte dall'analisi	Estensione territoriale del monitoraggio a livello nazionale	131 su 169 pari al 78% del totale nazionale hanno dato un riscontro ma sono state contattate tutte le 169 Procure
N° articoli/uscite sul tema (nazionali e locali)	Risposta dei media	Oltre 170 tra articoli e servizi radio/televisivi
N° incontri istituzionali o formativi come relatore	Convegni	14
	Lezioni universitarie	3

AREA EQUIDI

L'impegno dell'Area è promuovere il rispetto delle esigenze etologiche di cavalli, asini, muli e bardotti, promuovendone la conoscenza e contrastando ogni loro sfruttamento.
Nel 2025 l'Area si è occupata di:

- tutela, salvataggio e recupero da maltrattamenti;
- attività di advocacy legislativa e contrasto allo sfruttamento;
- percorsi culturali ed educativi per superare il dominio e lo sfruttamento umano sugli equidi.

Attività principali e risultati 2025

- Analisi scientifica: raccolta di materiali tecnici sul benessere animale per costruire narrazioni basate sul rispetto e decostruire l'uso sportivo/tradizionale.
- Un Open Day presso il Rifugio "Serenity Horse": un'esperienza immersiva volta a promuovere una relazione non dominante e antispecista con il cavallo. L'evento ha rappresentato un momento centrale dell'attività di sensibilizzazione 2025. La giornata ha previsto un percorso guidato che ha permesso ai partecipanti di osservare i cavalli nel loro ambiente naturale, comprendendone i bisogni etologici, le dinamiche sociali e i segnali comunicativi. Sono stati proposti momenti educativi dedicati alla decostruzione delle narrazioni tradizionali sul cavallo "strumento" e alla presentazione di modelli relazionali basati sul rispetto, sull'ascolto e sulla libertà di scelta dell'animale. L'evento ha coinvolto famiglie, volontari e cittadini, contribuendo a diffondere una cultura antispecista e a rafforzare la consapevolezza pubblica sul benessere degli equidi.
- Advocacy istituzionale: Tavolo con il Ministero della Salute sui cavalli "inselvatichiti". L'attività ha previsto analisi normativa, contributi tecnici e partecipazione ai lavori del tavolo, con l'obiettivo di promuovere soluzioni non cruente e rispettose delle esigenze etologiche degli equidi.
- Gestione delle segnalazioni: coordinamento nazionale e locale per interventi su casi di maltrattamento.
- Formazione: interventi educativi rivolti a Forze dell'Ordine, volontari e cittadini.

5.5 HIGHLIGHTS DI IMPATTO SOCIALE

L'impatto della LAV nel 2025 non è stato solo il salvataggio fisico di migliaia di individui animali ma anche il contributo alla creazione di un precedente giuridico (Legge 82/2025) – sebbene LAV si sia battuta per una riforma più rigorosa e aderente alle necessità reali – e di un modello di welfare animale (veterinaria sociale) che sposta il costo della cura animale dal privato al supporto solidale e pubblico attraverso una sinergia interforze. A ciò si somma l'efficienza della rete territoriale di volontariato (40.000 ore di volontariato dedicate alla formazione degli studenti) e l'impatto culturale ed educativo (338.000 firme raccolte su vari temi emergenziali oggetto di petizioni LAV).

1. Assistenza veterinaria sociale e supporto alle famiglie

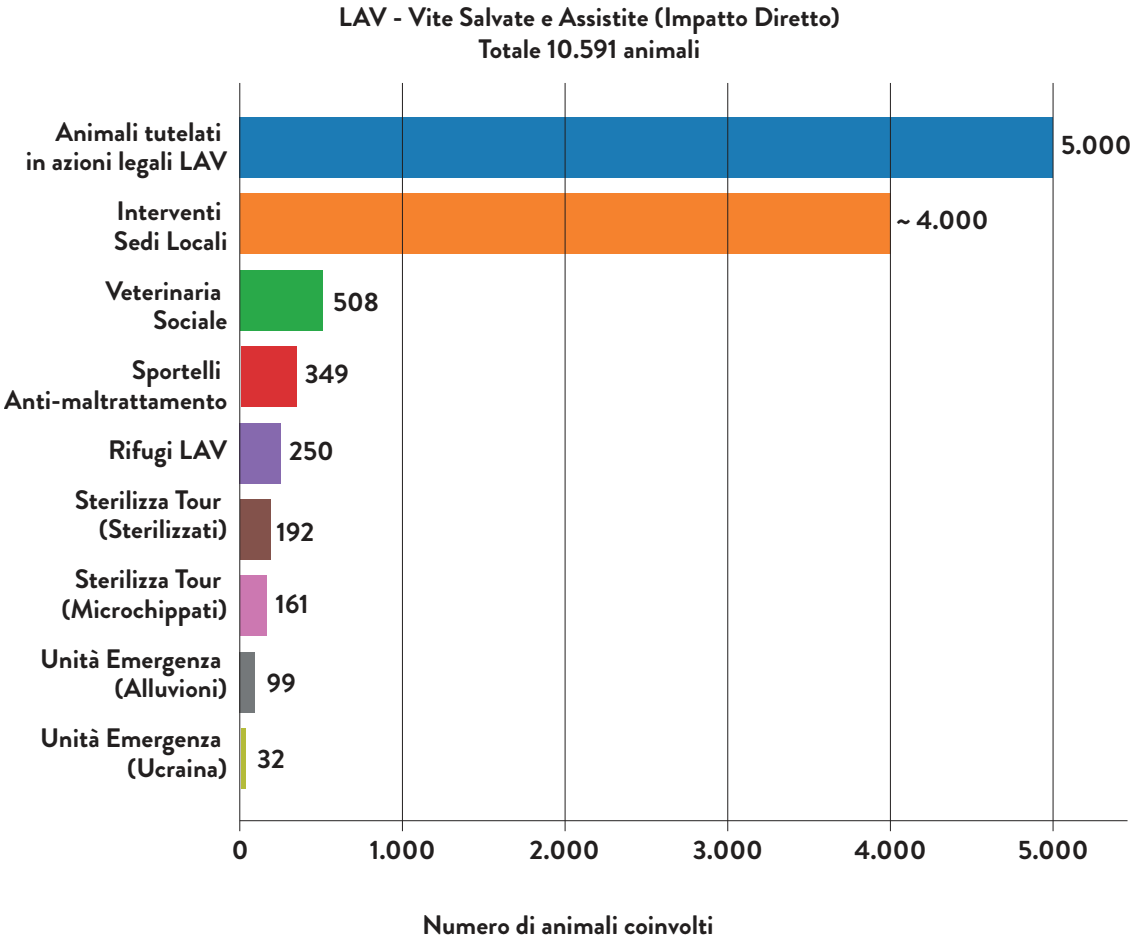
LAV ha agito per garantire il diritto alla cura degli animali per le persone in difficoltà economica, contrastando l'abbandono.

- **Prestazioni fornite:** oltre **1.200 prestazioni** (visite, chirurgie, sterilizzazioni) erogate gratuitamente.
- **Animali assistiti: 508 animali** aiutati attraverso gli Ambulatori Veterinari Sociali di Roma e del Piemonte.
- **Capacità di risposta:** l'indice di supporto alle famiglie (Ambulatorio Veterinario Sociale, Roma) è stato del **95,6%** rispetto alle richieste ricevute.
- **Prevenzione:** attraverso lo "Sterilizza Tour" nel Sud Italia, sono stati sterilizzati **192 animali** e microchippati **161**, coinvolgendo oltre 50 volontarie personale sanitario.

Calcolo SROI (Social Return on Investment): il costo medio per sterilizzazione è di **€ 102**. Sapendo che la gestione di un cane in canile costa alla collettività tra € 1.000 e € 1.500 l'anno, ogni euro impiegato in prevenzione genera un risparmio pubblico potenziale di **oltre 10 volte superiore** nel solo primo anno.

2. Vite salvate e assistite (impatto diretto)

Il calcolo totale degli animali che hanno ricevuto un beneficio diretto (salvataggio e/o cura) è di oltre **10.000 animali**.



Tappa ragusana dello Sterilizza Tour

Focus

La nostra efficacia sociale

Tabella comparativa indicatori di performance (KPI) 2025: target vs risultati

Area di Intervento	Indicatore (KPI)	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento
Animali Familiari	Adozioni concluse	30	**46**	**+53%**
Assistenza Sociale	Cibo distribuito (tonnellate)	40 t	**200 t**	**+400%**
Veterinaria Sociale	Animali assistiti (AVS)	500	**508**	**+1,6%**
Prevenzione	Sterilizzazioni effettuate	150	**375**	**+150%**
Tutela Legale	Animali tutelati/ coinvolti	~4.000	**~5.000**	**+25%**
Maltrattamenti	Segnalazioni gestite (Sportelli)	959*	**1.199**	**+25%**
Emergenze	Animali soccorsi (alluvioni/guerre)	n.d.	**131**	**-**
Educazione	Studenti coinvolti (Scuole)	~12.000	**13.661**	**+13,8%**
Istituzionale	Incontri con Enti Pubblici	100	**131**	**+31%**

**Dato basato sullo storico 2024*

Dalla tabella emergono, in particolare, quattro dati fondamentali sul ritorno sociale (SROI) dell'associazione:

1. Efficienza operativa: la distribuzione di **200 tonnellate di cibo** (5 volte il target) dimostra una straordinaria capacità di mobilitazione delle sedi locali, che hanno raccolto autonomamente il **75% delle risorse**.

2. Impatto di scala: l'Ufficio Legale ha dimostrato che ogni singola azione legale

(input) genera la protezione di una media di **25,7 vite** (output), rendendo le attività legali della LAV anche un motore d'impatto.

3. Risparmio pubblico: le **375 sterilizzazioni** (costo medio 102 €) hanno generato un risparmio potenziale per i Comuni di oltre **375.000 €** in un solo anno (evitando i costi medi di gestione in canile di 1.000 €/anno per animale).

4. Cambiamento sistemico e istituzionale: l'impatto del 2025 è legato all'approvazione della Legge n. 82/2025, che riconosce gli animali come soggetti di tutela penale, sebbene LAV si sia battuta per ottenere una legge più severa e aderente alle esigenze reali. Grazie a 131 incontri istituzionali, LAV ha influenzato la normativa nazionale e sbloccato fondi pubblici per 3,5 milioni di euro destinati al superamento delle gabbie e alla custodia degli animali sequestrati.

Nel 2025 le nostre azioni hanno confermato il passaggio **da un modello di pronto intervento** a un **modello di tutela strutturale**, dove il soccorso del singolo animale si integra con riforme legislative e servizi di welfare sociale a sostegno dell'intera comunità.

Sebbene non sia possibile definire un unico numero d'impatto per tutta l'organizzazione, il Bilancio Sociale 2025 indica un "ritorno sociale" della LAV non strettamente finanziario ma sistemico.

1. Trasformazione di segnalazioni in vite salvate: 1.199 segnalazioni -> 349 vite salvate (rapporto ~1:3).

2. Trasformazione di firme in richieste di leggi: 50.000 firme -> deposito PdL abolizione caccia.

3. Trasforma fondi pubblici in spinte riformative/etiche: 1,5 mln € di fondo per superamento gabbie -> riduzione costi ambientali e sanitari della zootecnia intensiva e promozione di una diversa cultura alimentare/produttiva.

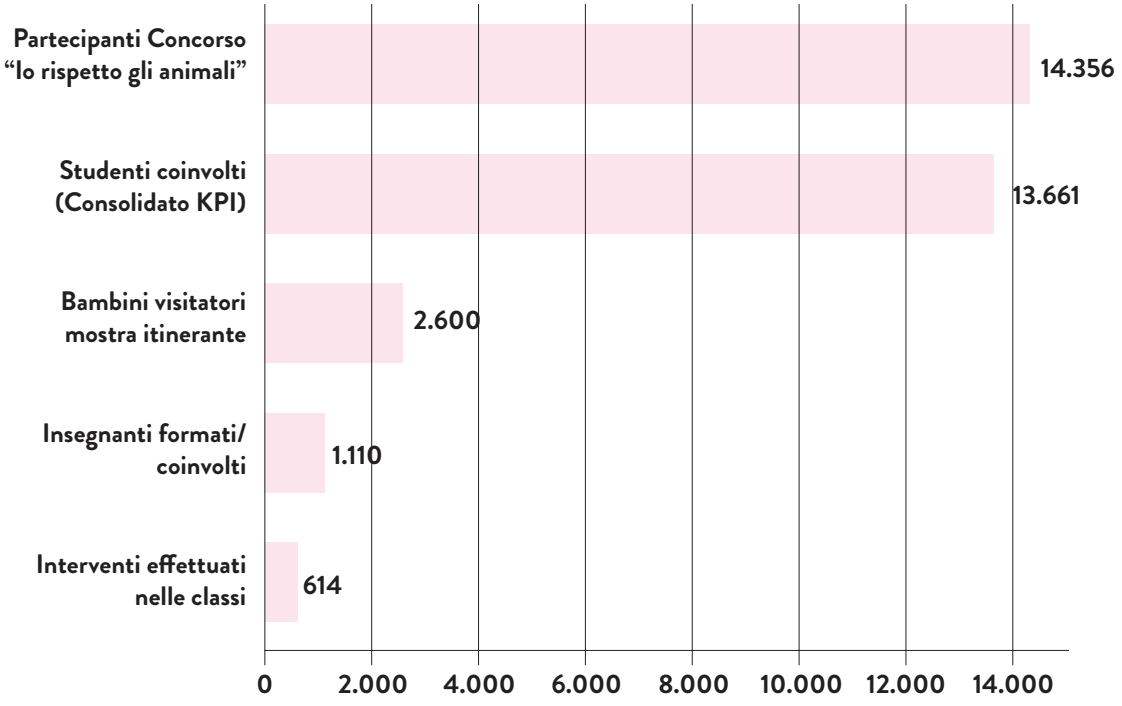
4. Rapporto d'impatto (calcolo SROI): per ogni ora di lavoro professionale retribuita, LAV genera **17,5 ore di impegno gratuito** sul territorio. Valorizzando queste ore al salario minimo, il valore economico del lavoro donato supera i 400.000 € (dato calcolato in riferimento alla sola area educativa).

3. Educazione e sensibilizzazione nelle Scuole

L'impatto culturale ha puntato sulla formazione delle nuove generazioni al rispetto degli animali:

- **Studenti coinvolti: 13.961 studenti** raggiunti attraverso 614 interventi in classe.
- **Insegnanti:** circa **1.110 docenti** formati o coinvolti nei progetti educativi.
- **Campagne educative:** il concorso "Io rispetto gli animali" ha visto la partecipazione di **14.356 alunni** e la creazione di una mostra itinerante visitata da oltre **2.600** bambini.

Indicatori dell'impatto Educativo e Scolastico 2025



Quantità assolute registrate

4. Efficienza della rete di volontariato e professionale

L'impatto sociale è sostenuto da una massiccia mobilitazione di risorse umane:

- **Ore di impegno:** circa **40.000 ore di volontariato** e 2.288 ore di lavoro professionale solo per l'Ufficio A scuola con LAV.
- **Professionisti:** una rete di **40 avvocati** coordinati e oltre **70 esperti scientifici** coinvolti.

5. Impatto Legale e Istituzionale

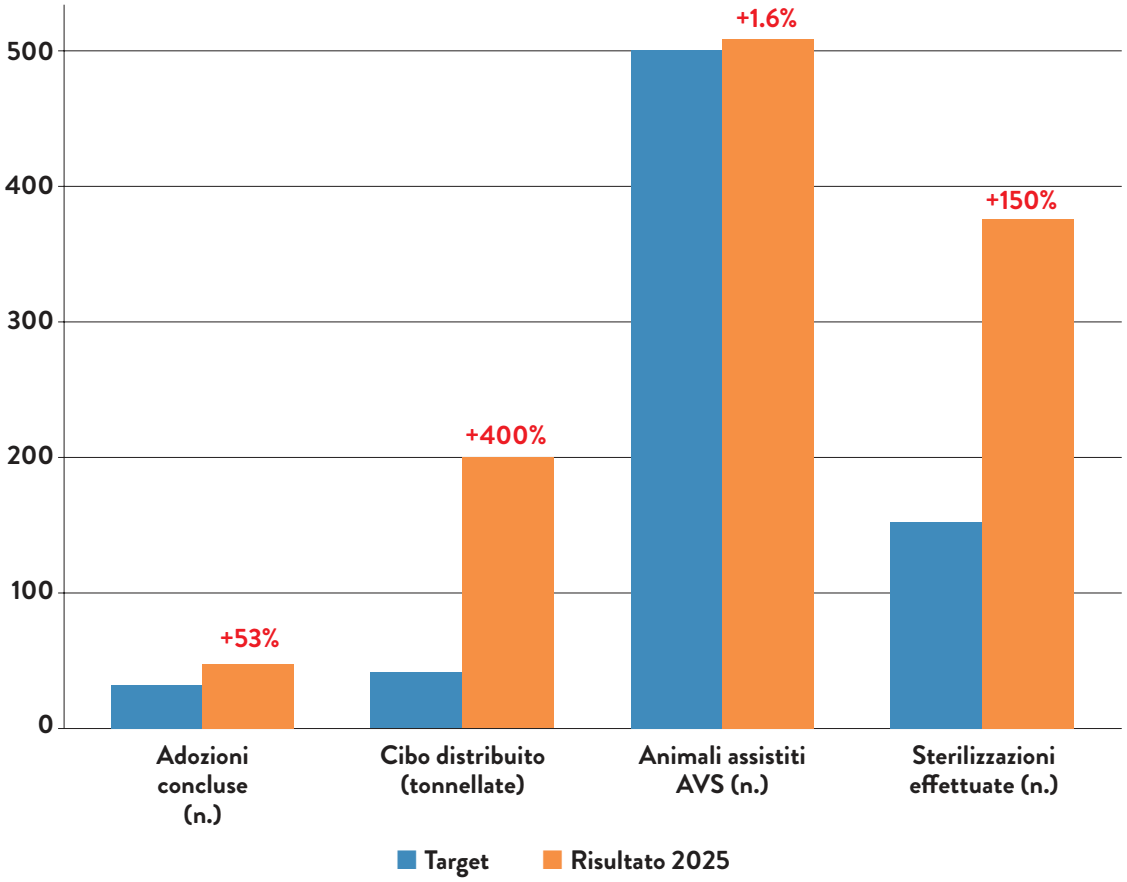
LAV ha agito come "sentinella" normativa con i seguenti risultati:

- **successo giudiziario:** 13 cause vinte su 194 procedimenti seguiti.
- **Monitoraggio normativo:** 46 normative monitorate e 10 influenzate direttamente.
- **Supporto tecnico:** 350 pareri legali forniti a cittadini e sedi locali.
- **Fondo per gli allevamenti:** ottenimento di un fondo di 1,5 milioni di euro per il superamento delle gabbie negli allevamenti e 2 milioni per la custodia di animali sequestrati.

6. Efficacia giudiziaria di LAV

- **Procedimenti seguiti dalla LAV:** 194.
- **Animali salvati mediamente per procedimento:** 25,7 animali.
- **Ritorno d'impatto:** questo è uno dei moltiplicatori più alti. Una singola azione legale (input) genera la protezione di una media di 25 vite (output), con picchi come il ricorso del TAR Lazio che ha coinvolto 800 cani Beagle.

Efficacia sociale: target 2025 vs risultati reali



5.6 LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE

Oltre a promuovere, informare, far conoscere, denunciare, compiti che impegnano da sempre la comunicazione, quest'anno abbiamo lavorato in particolare per un importante obiettivo: far crescere la reputazione di LAV come leader etico-scientifico, sottolineando ancora di più le evidenze scientifiche nelle nostre proposte, che sono sempre state concrete, realistiche e sostenibili.
Ufficio Comunicazione, Digital Unit, Web Innovation, Dipartimento Programmi hanno agito sempre in modo coordinato garantendo così:

- ***uniformità nel tono di voce.*** Rafforzando coerenza e qualità su tutti i canali proprietari.
- ***Integrazione.*** Progettando una comunicazione cross-mediale integrata ed efficace.
- ***Autorevolezza.*** Rafforzando il ruolo della nostra Associazione come interlocutore affidabile e credibile per istituzioni e opinione pubblica.

Attività e campagne chiave dell'anno

Abbiamo progettato campagne "pianificate" – *in primis* le Giornate Nazionali e di Mobilitazione – ma anche campagne "di emergenza" legate ai temi di attualità emergenti. Ne ricordiamo in particolare quattro.

Basta Animali nei Circhi

È stata la campagna che ci ha accompagnato nella prima metà dell'anno, legata all'iter della

Legge delega sullo spettacolo. È stata gestita tutta internamente e non da agenzie esterne, dal brainstorming alla produzione, una novità nel racconto delle nostre grandi mobilitazioni. Al centro della campagna il nostro docufilm, *L'ultimo spettacolo - Storia di una liberazione*: prodotto dalla LAV e diretto da Andrea Morabito, narra la vera storia del più grande sequestro di animali da un circo in Italia (24 animali del Circo Martin), conclusosi nel 2024 dopo 10 anni di battaglie legali. Il film ha registrato 121 proiezioni sul territorio. Impatto: la campagna ha raggiunto una copertura di quasi 4 milioni di persone.

Stop caccia

A seguito della proposta del Disegno di Legge "sparatutto" del Ministro Lollobrigida, abbiamo depositato una proposta di Legge di iniziativa popolare insieme ad altre associazioni: noi ci siamo occupati del logo e della pagina informativa per conto dei partner. Abbiamo organizzato 8 presidi il giorno 20 settembre, in concomitanza con la riapertura della stagione venatoria.

La Cura Giusta

Per le nostre Giornate di Mobilitazione, abbiamo affrontato un tema vitale per noi, la vivisezione, chiedendo, questa volta, fondi pubblici per i metodi sostitutivi alla sperimentazione animale, attualmente pari a zero. Abbiamo prodotto materiali informativi come uno "sbugiardino" - sulla falsa riga del classico "bugiardino", il foglietto informativo che accompagna le confezioni di medicinali -, un'intervista a un ex chirurgo ma anche sostenuto concretamente dei progetti di ricerca alternativi presso l'Università La Sapienza di Roma e l'Università di Genova.

Basta Botti

Siamo tornati in campo contro i botti quest'anno, con un impegno su più livelli: attività istituzionale, sensibilizzazione pubblica con affissioni e social, e l'intervento della nostra Unità di Emergenza, che si è messa in azione per recuperare alcuni animali smarriti durante i botti di Capodanno.

Eventi e iniziative culturali

Anche quest'anno abbiamo realizzato alcuni eventi che ci hanno consentito di raccontare le nostre attività ma anche le nostre sfide in modo diverso, ingaggiante, e aperto a tutti i pubblici. Ne segnaliamo in particolare due.

***Animal Awards*, seconda edizione**

Abbiamo ideato questi Awards per premiare persone e realtà che si sono distinte nell'anno agendo a favore degli animali. L'evento conclusivo si è tenuto a Milano: oltre alla cerimonia di premiazione i partecipanti hanno potuto seguire uno spettacolo di circo contemporaneo senza animali che abbiamo ospitato a sostegno della campagna "Basta animali nei circhi".

Mostra Vite salvate: le nostre immagini davanti agli occhi di tutti

Con questa iniziativa abbiamo messo in mostra il lavoro quotidiano dell'Unità d'Emergenza LAV in tre città, Padova, Bologna, Milano con l'intento di raggiungere il pubblico fuori dai circuiti tradizionali.

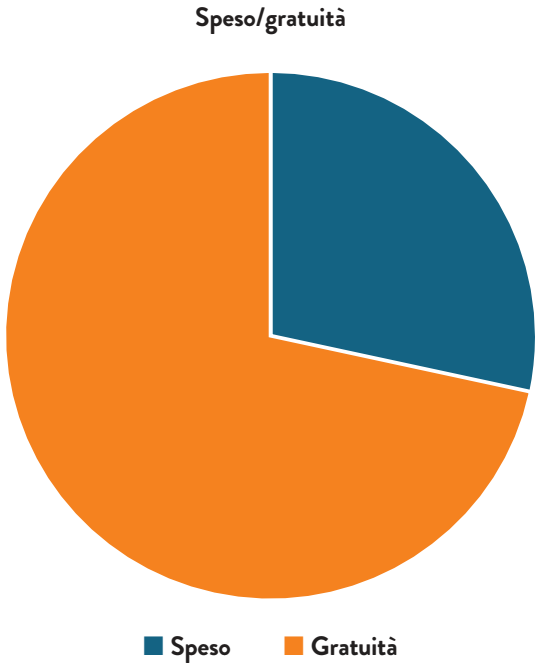
Mostra Io rispetto gli animali

Il progetto coinvolge (dal 2020) migliaia di studenti delle scuole primarie e secondarie di

primo grado promuovendo il rispetto per gli animali attraverso il disegno. Quaranta disegni selezionati sono diventati i pannelli di una mostra itinerante, con quattro tappe realizzate nel 2025.

Indicatore di prestazione o di *performance* (KPI) 2025

- **Gratuità ottenute.** Grazie alla gestione oculata dei fornitori, la gratuità ottenuta nel corso del 2025 corrisponde al **71,6% del valore complessivo dell'attività** massimizzando così l'efficacia dell'investimento e consolidando i contatti.



UFFICIO STAMPA

Il nostro anno di impegno e di lavoro è stato raccontato puntualmente ai media, quasi giorno dopo giorno, dal nostro Ufficio Stampa, che ha lanciato 342 comunicati stampa e organizzato 10 eventi, fra conferenze stampa, eventi di presentazione e inaugurazione di progetti, potenziando la relazione con i giornalisti e le redazioni e ottenendo ascolto e uscite di grande valore.

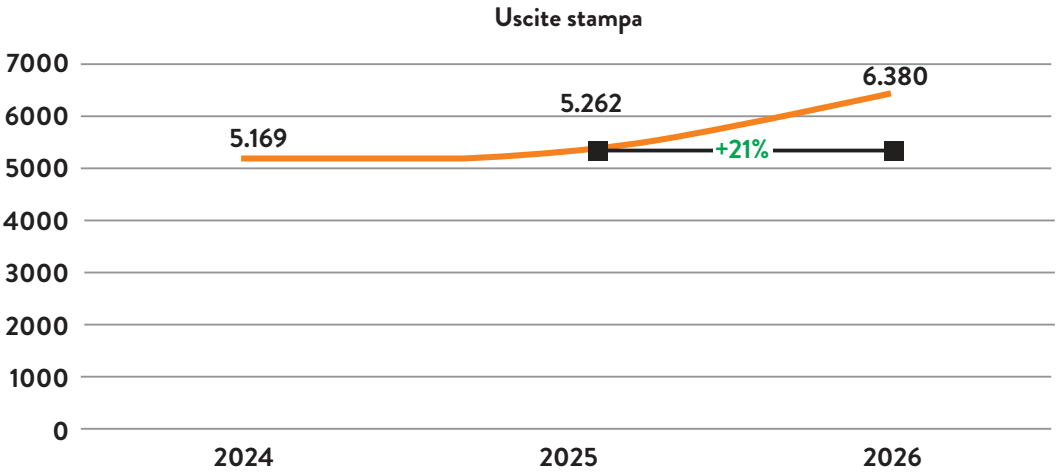
I risultati del 2025

I nostri contenuti hanno prodotto 6.380 uscite sui media (+ 21% rispetto al 2024) distribuite su tutti i media e i canali: media nazionali (37%), locali (63%), stampa (20%), web (73%), TV (5%) e radio (2%).
Il contatto diretto tra l'Associazione e i giornalisti consente loro di conoscerci ancora meglio e di contare su informazioni ancora più puntuali rispetto ai singoli interessi: siamo riusciti a

organizzare 338 interviste dirette (+ 3% sul 2024) che hanno portato anche ad accrescere il nostro portafoglio di contatti, ben 94 i nuovi giornalisti conosciuti nell'anno.
La presenza sui media così continuativa ed efficace ci ha consentito di raggiungere un numero di persone molto ampio, potenzialmente un bacino di oltre 1 miliardo e 585 milioni di utenti (nel 2024 erano 1 miliardo e 171 milioni di utenti)[1].

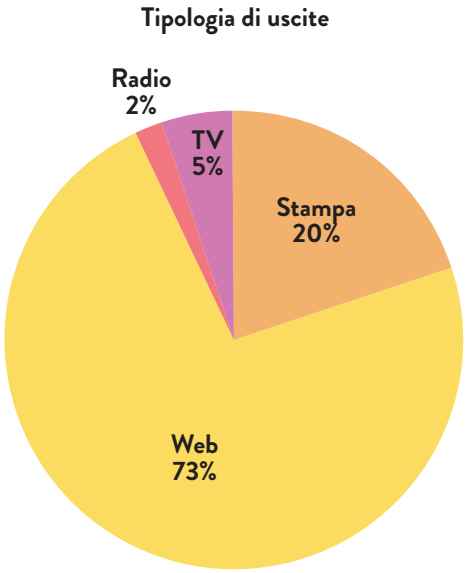
La nostra autorevolezza e il nostro modo di agire sono stati premiati con la fiducia

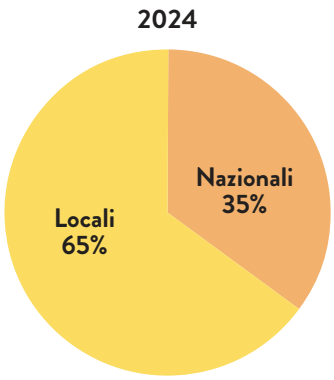
La nostra strategia di azione continua a dimostrarsi vincente.
Abbiamo promosso la competenza, anche attraverso le voci dei responsabili di LAV, confermandoci come Associazione di riferimento autorevole e consolidata per il mondo dei media sui temi che trattiamo.
Oltre ai comunicati specifici per la notizia, abbiamo sempre inviato un prodotto standardizzato molto ricco e approfondito a uso dei giornalisti, un media kit con immagini, video originali realizzati dai colleghi reporter, e video-dichiarazioni del referente sul tema affrontato, rispondendo in anticipo ai bisogni di materiale inedito (soprattutto video) da parte delle redazioni.
Questi risultati sono stati possibili grazie a una reperibilità costante dell'Ufficio Stampa, grazie a un continuo monitoraggio e scouting dei media, che hanno permesso all'associazione di posizionarsi su tutti i temi caldi riguardanti gli animali. La promozione della competenza, anche attraverso le voci dei responsabili di Area per i diversi temi trattati, ha reso LAV punto di riferimento autorevole e consolidato a cui rivolgersi.

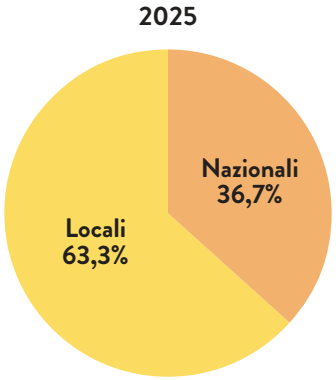


[1] Fonte: Eco della Stampa.

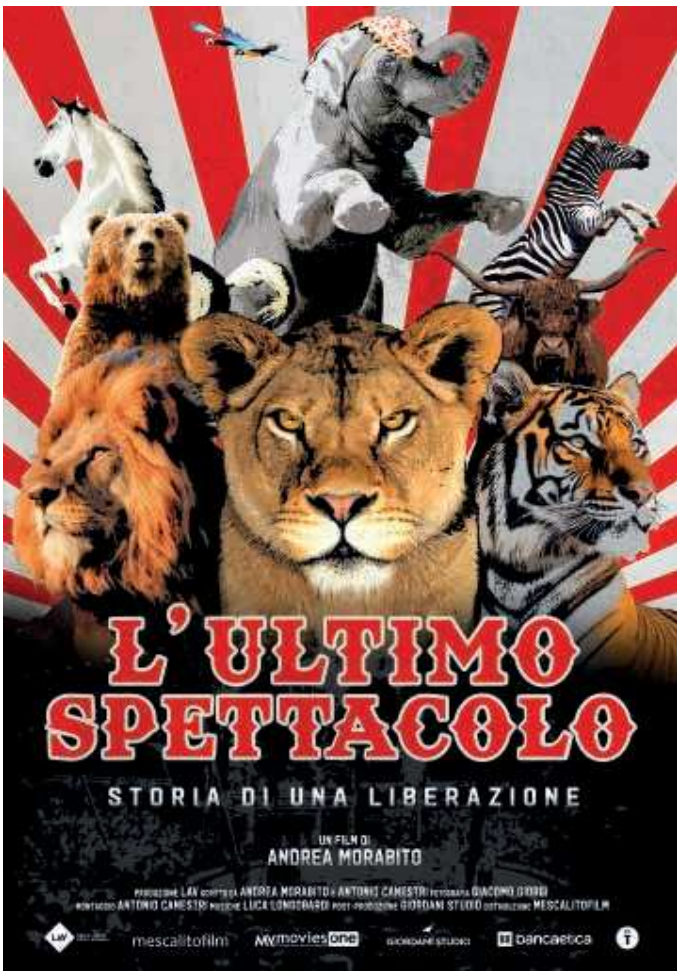
Distribuzione uscite stampa







FOTO/VIDEO REPORTER



Viviamo nel mondo dell'immagine: una foto, un video, anche brevissimo, catturano l'attenzione degli utenti, sempre più frettolosi e bombardati di comunicazioni, molto più di mille parole.
Per questo con noi ci sono professionisti dedicati a documentare le nostre attività, missioni, indagini, campagne e storie di animali salvati girando l'Italia (e non solo) filmando e fotografando le condizioni di vita di migliaia di animali, fornendo così contenuti di qualità per social, sito, stampa e campagne donatori.
Quest'anno abbiamo fatto un ulteriore passo avanti, occupandoci anche di produzione cinematografica e realizzando il film *L'ultimo spettacolo* che ha accompagnato una intensa campagna per il superamento dell'uso degli animali nei circhi e, dal 1° aprile 2025, è stato proiettato in oltre un centinaio di sale nelle varie regioni.

I lavori più impegnativi del 2025

Oltre a *L'ultimo spettacolo*, vogliamo ricordare *Ciao casa mia*, il reportage sul salvataggio degli animali delle Vele di Scampia che ha girato concorsi e festival vincendo anche il premio come Miglior Short Documentary al Theta Film Festival; la campagna *Stop caccia* per la quale abbiamo realizzato un'intervista ad un ex cacciatore, un reportage su un canile vittima di caccia e un'inchiesta digitale nelle chat del mondo venatorio; la miniserie che racconta la vita del nostro ambulatorio veterinario sociale di Roma, visibile sul canale YouTube; il reportage sulle 4 tappe 2025 del nostro Sterilizza Tour, nel quale abbiamo raccontato e documentato cosa significhi operare in un ospedale da campo mobile.

Indicatori di performance (KPI)

- Servizi fotografici/video prodotti: 155 contenuti unici, successivamente declinati in altre forme
- Contenuti effettivamente utilizzati in campagne o media: pari al 95% di quelli prodotti
- Qualità narrativa dei reportage: 5 massima qualità.

DIGITAL E SOCIAL MEDIA

La comunicazione digitale e i social media sono strumenti fondamentali per raccontare - praticamente "in diretta" - le nostre azioni in emergenza, far conoscere le nostre opinioni su temi di attualità, far parlare delle nostre campagne e battaglie legali, politiche e sociali, ingaggiare un pubblico sempre più numeroso, attivo e motivato e portarlo a condividere i nostri valori e le nostre sfide attraverso la produzione di contenuti ad alto valore narrativo e strategico.

Ed è questo ciò che abbiamo fatto nel corso del 2025: così siamo riusciti a ingaggiare 106.479 nuovi utenti sui canali social presidiati (Instagram, TikTok, YouTube, Facebook, Threads, X), segnando un +12,3% di crescita complessiva, che porta a quasi un milione il numero dei nostri follower (968.059).
Tanti i temi trattati in un anno di comunicazione densissimo e ricchissimo: abbiamo raccontato l'impegno sul territorio delle sedi e degli Sportelli contro i maltrattamenti, le nostre attività di pressione politica e istituzionale, i casi che abbiamo seguito e che continueremo a seguire nel 2026 e le nostre campagne più importanti e sentite come, a esempio, quella de *La cura giusta*.

Indicatori di performance (KPI)

- **Crescita follower per piattaforma**
  - Instagram: +30.969 followers
  - Facebook: +61.472 followers
  - Threads: +3.200 followers
  - YouTube: +7.807 followers
  - X: -365 followers
- **Engagement digitale: Engagement rate medio mensile**
- ER medio mensile: 11,8%[2]
- Reach organica delle campagne prioritarie
  - Gli utenti unici raggiunti attraverso le campagne principali su tutti i canali sono stati 37.885.551

Crescita newsletter, tasso di apertura medio: 33,68%

- tasso di click medio (indica l'interesse verso i contenuti proposti e un'efficace call-to-action): 7%
- rapporto tra click e aperture (capacità di raccolta fondi digitale): 22%

---

[2] Significa che, mediamente, ogni 100 persone che hanno visto i contenuti (o 100 followers, a seconda della formula usata), circa 12 hanno interagito attivamente (mettendo like, commentando, salvando o condividendo). È un risultato elevato. Per offrire un termine di paragone:

- la media di Instagram è tra l'1% e il 3%;
- la media di Facebook è spesso sotto l'1%;
- la media di TikTok è tra il 4% e il 6%.

Un ER dell'11,8% si riscontra solitamente in profili con una **community molto attiva**, in nicchie specifiche o in account piccoli (sotto i 5.000 followers) dove il legame con il pubblico è più stretto.

[3] Significa che LAV ha pagato mediamente 48 centesimi per ogni potenziale cliente che ha lasciato i propri dati (come email, telefono o nome) tramite una propria inserzione o pagina web: si tratta di un costo molto basso, solitamente in altri settori supera i 2 € e può arrivare fino a 50 €. Il costo basso significa che la campagna è molto pertinente per il pubblico scelto e che l'offerta o il contenuto proposto è molto attraente.

Indici

- **Indice di Crescita Organica (ICO)** = nuovi follower organici/mese: **8.874 nuovi utenti al mese**
- **Costo per singola lead acquisita: 0,48 €**[3] (totale di firme raccolte + CPL costo per singola lead acquisita) = 312.554 firme / leads raccolte + **0,48 € per firma** / leads raccolta

PRODOTTI EDITORIALI

Quest'anno abbiamo lavorato perché le nostre attività editoriali in formato cartaceo fossero ancora più efficienti dal punto di vista dei costi, pur continuando a fornire contenuti e approfondimenti di grande qualità e ricchezza.
Rimane alta la nostra attenzione all'impatto ecologico: le nostre pubblicazioni sono stampate in carta certificata "FSC Misto", proveniente da foreste gestite in modo responsabile secondo rigorosi standard ambientali e sociali.

Abbiamo ridotto i costi di «Impronte» e aumentato la sua tiratura

È il nostro magazine, un prodotto di punta sempre molto amato e atteso. Siamo riusciti a ridurre il costo della singola copia in soli due anni, da 0,36 € (2023) a 0,25 € (2025), con una tiratura annua di oltre 308.000 copie in crescita del 14,55% rispetto al 2024. Da aprile 2025 alcune copie della rivista sono presenti anche alla libreria Borri Books presso la Stazione Termini di Roma.

Abbiamo fornito contenuti diversificati

Abbiamo un pubblico molto eterogeneo per età, interessi, livelli culturali: abbiamo cercato di risultare interessanti per tutti, spaziando dall'informazione periodica, territorio privilegiato di «Impronte», agli approfondimenti tecnici, realizzando 3 monografici sugli allevamenti, ad esempio, ma anche facendo spazio a opere letterarie che spaziano dalla poesia, all'antispecismo, al tema dei diritti e molto altro ancora.

Abbiamo veicolato altri prodotti di sintesi insieme a «Impronte»

Ci siamo impegnati per alleggerire i costi di stampa dei documenti istituzionali: lo abbiamo fatto progettando *leaflet sintetici* sempre allegati a «Impronte» che hanno potuto godere di un'ampia diffusione (fino a 65.000 lettori) come, per esempio, la versione in 16 pagine del Bilancio Sociale che abbiamo condiviso con tutti i nostri iscritti e sostenitori.

Informazione, divulgazione ma anche raccolta fondi per sostenere le nostre battaglie

Questo è uno degli obiettivi importanti dei nostri prodotti editoriali, in particolare di «Impronte», che anche quest'anno ha portato a numeri di successo. Questi i principali indicatori di performance (KPI) di «Impronte»;

- «Impronte» ha generato un totale di 5.956 donazioni.
- L'income del magazine è stato di € 243.746 per l'anno di riferimento.
- Il *response rate*[4] è stato pari al 2,03%, con una generosità dei sostenitori molto alta, attestata su una donazione media di € 376.

---

[4] Il *response rate* (o tasso di risposta) è una metrica che misura la percentuale di persone che rispondono a una sollecitazione rispetto al totale di quelle contattate. È un indicatore chiave per misurare coinvolgimento e comunicazione.

Annual Report

Anche quest'anno abbiamo realizzato il nostro Annual Report: in 32 pagine, distribuite come inserto redazionale del nostro magazine «Impronte» in 400 copie, abbiamo raccontato in sintesi gli avvenimenti più importanti del nostro anno, corredandoli con foto e numeri. Un modo per ricordarci e ricordare a chi ci segue ogni giorno cosa abbiamo fatto anche grazie alla fiducia e al supporto che ci ha accordato.

Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è un punto di riferimento fondamentale di comunicazione e rendicontazione, sempre più letto e condiviso. L'edizione 2024 ha raggiunto le 2.800 visualizzazioni sul nostro sito lav.it. Lo abbiamo candidato al Premio Impatto del Salone dell'Innovazione - Università Bocconi (Milano), insieme ai bilanci di altre 110 realtà tra profit e non profit, una vetrina importante e un'occasione di confronto di grande valore per elaborare un prodotto sempre più efficace e trasparente.

Libri

I libri continuano a essere un ottimo veicolo per diffondere messaggi di valore e promuovere un cambiamento prima di tutto culturale nel rapporto con gli animali, cambiamento che poi si traduce in azioni. Nel 2025 abbiamo sostenuto questi testi:

- *Animali esseri sensibili,* saggio antispecista dell'antropologa Annamaria Rivera, pubblicato con il patrocinio LAV.
- *Tremore essenziale*, un'intensa raccolta poetica a tema antispecista di Ilaria River Beretta.
- *I semi magici di Belabù,* un fantasy di Chiara Taormina. Con patrocinio LAV.
- *Di fronte all'orso*, di Gabriele Bertacchini, per conoscere, rispettare e superare il conflitto con questa specie, testo cui ha contributo Massimo Vitturi, Responsabile dell'Area Animali selvatici.
- *Cane pensato,* saggio di Luca Spennacchio per conoscere e relazionarci consapevolmente con i cani.
- *Tutto l'amore che resta*: saggio scritto da 10 autori (esperti in psicologia, veterinaria, filosofia, letteratura, ecc.) che affronta il complesso tema della legittimazione a soffrire per la perdita di un affetto animale. Presentato in anteprima al Salone del libro di Torino, poi a Roma presso Borri Books, a Padova con la nostra sede locale, dove ha ottenuto il patrocinio del Comune, e alla fiera *Più Libri Più Liberi* (Roma). Ha ottenuto passaggi su canali mediatici nazionali da Corriere.it *a* Radio Popolare.

Web Innovation e Digital Strategy

La trasformazione digitale dell'Associazione, al passo con i tempi, è una necessità quotidiana e il nostro impegno sta anche nel coniugare creatività e tecnologia per potenziare le campagne LAV, facilitare le donazioni e migliorare l'accessibilità alla partecipazione.

Obiettivi raggiunti

- **Esperienza Utente (UX/UI):** miglioramento dell'accessibilità e della navigazione web, con la redazione di linee guida grafiche centralizzate per garantire coerenza su tutti i progetti digitali.
- **Ottimizzazione conversioni:** incremento dell'efficacia delle campagne di raccolta fondi e petizioni attraverso interfacce più intuitive e performanti.
- **Innovazione e manutenzione:** implementazione di componenti modulari e riutilizzabili per ridurre i tempi di progettazione e facilitare la gestione tecnica.

Risultati operativi

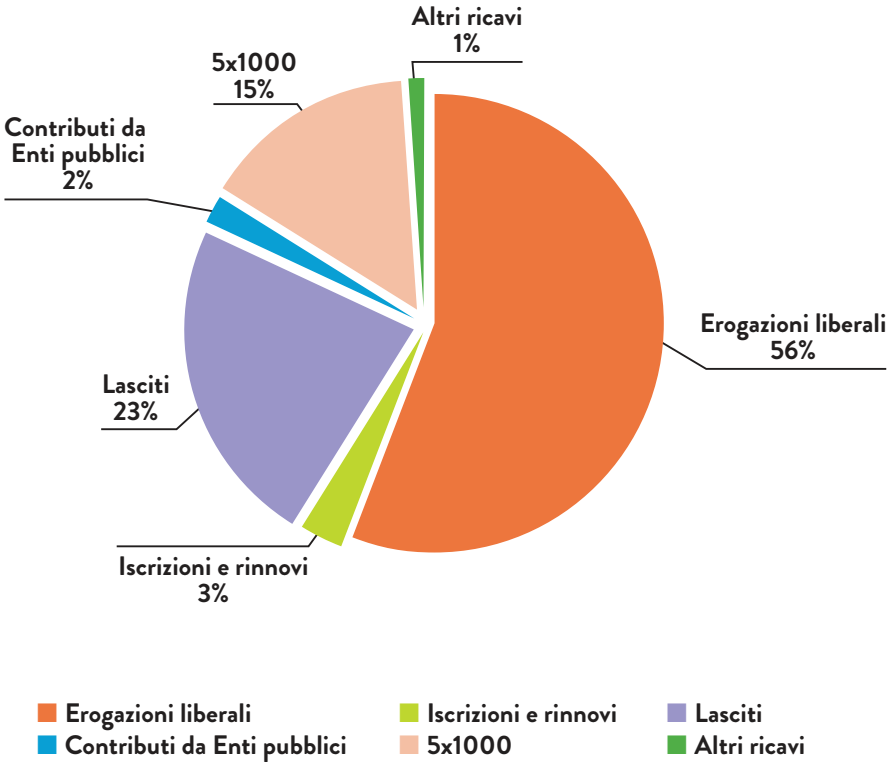
- **Sviluppo web:** realizzazione di oltre **28 landing page** e **6 grandi progetti strutturali** (tra cui: *Animal Awards, In Memoria, Area Donatori, Sezione Culturale*).
- **Interazione e raccolta:** creazione di **10 nuovi form custom avanzati** che hanno permesso di raggiungere **19.172 donatori** web, raccogliendo un totale di **€ 464.177**.
- **Supporto tecnico:** gestione di **350 analisi di assistenza** per i donatori, con una risoluzione del 90% delle segnalazioni ricorrenti e tempi di risposta medi entro le 48 ore.
- **Revisione siti web:** ottimizzazione dei siti satellite come *E-commerce, Adozioni Dirette* e gli *Sportelli contro i maltrattamenti*.

6 SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

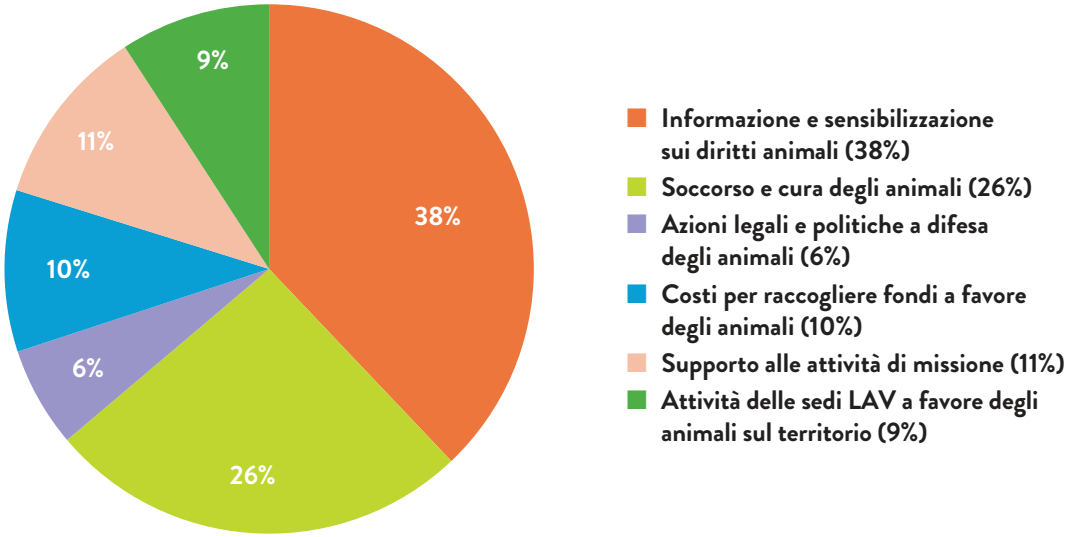
6.1 LA RACCOLTA FONDI

Trasparenza e affidabilità guidano LAV e la nostra raccolta fondi
La trasparenza per noi è tutto, ogni sostenitore LAV sa sempre come è stato speso quanto ha donato con generosità e fiducia perché poniamo la massima attenzione a rendicontare in modo puntuale progetti e attività. Anche nel 2025 i nostri donatori e soci hanno confermato di essere al nostro fianco dalla parte degli animali, consentendoci di raccogliere oltre 13,6 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto al 2024, anno in cui abbiamo beneficiato di un lascito particolarmente significativo. Se consideriamo le entrate da erogazioni liberali e da iscrizioni, la raccolta fondi cresce del 9%, superando gli 8 milioni di euro.

ENTRATE 2025



Destinazione dei fondi nelle varie macro-attività (2025)



La vostra fiducia è il nostro sostegno: ecco un prospetto chiaro e sintetico di come abbiamo utilizzato i fondi raccolti nel 2025, nelle varie macro-attività.

Per il sesto anno consecutivo aumentano i nostri sostenitori

Per il sesto anno consecutivo aumentano i nostri sostenitori: per la prima volta nel 2025 hanno raggiunto quota **59.974**, grazie alle attività portate avanti da LAV in diversi contesti, anche molto difficili. In aumento anche il numero di soci che ci sostengono con la loro fiducia: **11.868** nel 2025 contro gli 11.148 del 2024. È proprio grazie a loro che ogni giorno possiamo essere più efficaci nel fare pressione sulle istituzioni per ottenere leggi giuste a favore degli animali. Provvedere alle necessità operative della nostra associazione è il principio basilare della raccolta fondi e per poter programmare al meglio le nostre attività abbiamo bisogno di fondi continui e prevedibili nel tempo. Questo è possibile grazie agli oltre **30.000 donatori regolari** che hanno scelto di sostenerci con una donazione continuativa. Grazie alle loro donazioni, siamo riusciti a intervenire in emergenza sin dalle prime ore, in maniera efficace e tempestiva e a provvedere al mantenimento degli animali che abbiamo in cura. Sono cresciute anche le donazioni da parte dei grandi donatori, che nel 2025 hanno confermato la loro fiducia nelle nostre attività finanziando sia progetti portati avanti in Italia (ambulatorio veterinario sociale, centro di recupero di Castiglione), sia internazionali (canguri in Australia).
Il 2025, infatti, è stato un anno importante perché a maggio abbiamo inaugurato il nostro centro di recupero di Castiglione del Lago, 84 ettari di terra sul lago Trasimeno, luogo di pace per i tanti animali vittime di maltrattamenti, e a ottobre abbiamo festeggiato il primo anno di attività del nostro ambulatorio veterinario sociale di Roma.
Rendere accessibili e condividere le nostre attività per noi è molto importante, per questo ci sta a cuore dare sempre riscontri oggettivi e verificabili sul nostro operato.
Per tale motivo misuriamo frequentemente la nostra efficienza, assicurandoci che ogni euro donato sia investito per salvare gli animali sul territorio e/o per difenderli nei tribunali. Nel 2025, per ogni euro investito ne abbiamo raccolti poco meno di 5, un indicatore importante dell'efficacia e dell'efficienza della nostra organizzazione.

I grandi donatori: cuore e motore della nostra missione

"Sostenere LAV ci fa sentire parte di qualcosa di più grande. Ogni animale aiutato è un cambiamento nel mondo, e sapere di poter fare davvero la differenza ci dà gioia e speranza", Marco ed Elena, sostenitori LAV.

Nel 2025 abbiamo continuato a portare avanti la nostra missione grazie alla fiducia e alla generosità dei grandi donatori.

Con la loro partecipazione preziosa rendono possibile ogni progresso, dagli interventi di emergenza alla cura quotidiana dei rifugi, alla protezione degli animali sul territorio nazionale, fino a iniziative innovative a fianco delle persone più fragili e dei loro animali.

È grazie a loro che "La Casa degli Animali LAV" ha compiuto passi decisivi nel suo percorso di crescita. A quasi un anno dall'arrivo del primo quadrupede, il rifugio ormai è una realtà viva e in piena evoluzione. Alcuni dei nostri grandi donatori lo hanno visitato o sono entrati in contatto diretto con i responsabili dei rifugi per conoscere il lavoro progressivo e i risultati raggiunti. Rendicontare concretamente è una delle nostre prime attenzioni nei confronti dei nostri donatori.

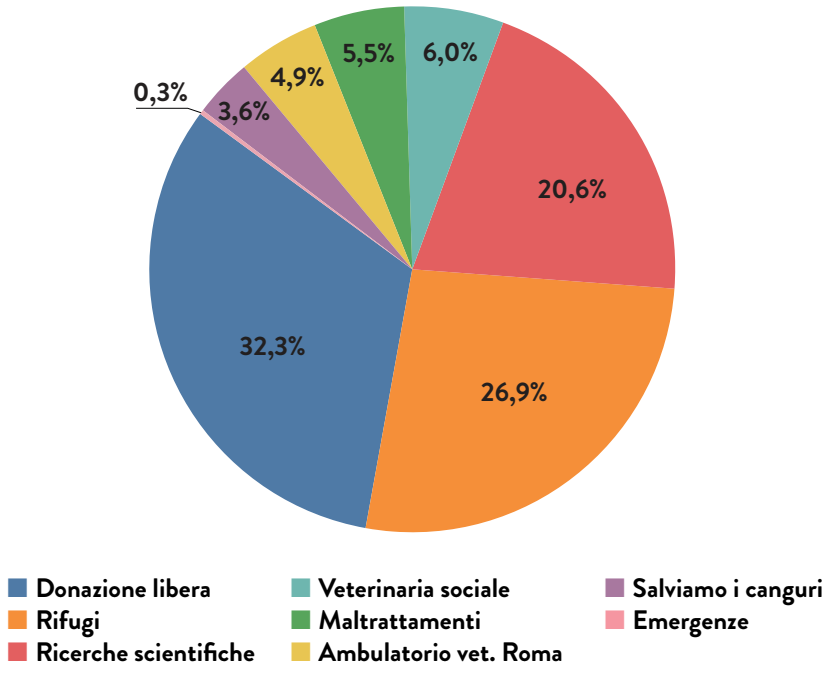
È grazie a loro che siamo riusciti a rafforzare la Rete degli Sportelli LAV contro i maltrattamenti, che continua a essere un punto di riferimento per i cittadini e a trasformare segnalazioni in interventi concreti di protezione.

Il supporto dei grandi donatori ci ha permesso di collaborare con la Comunità di Sant'Egidio, che sostiene persone anziane o in difficoltà, garantendo cure veterinarie e supporto continuo ai cani e gatti con i quali convivono, ma anche proseguire le nostre battaglie legali e, quando possibile, salvare animali selvatici ed esotici. Allo stesso modo hanno investito risorse economiche in ricerche scientifiche di altissimo valore, come quelle che hanno indagato le produzioni da allevamenti.

Destinazione dei fondi dei Grandi donatori

PROGETTO	AMMONTARE
AMBULATORIO VET. SOCIALE Roma	26.150
EMERGENZE	1.500
RIFUGI	143.700
MALTRATTAMENTI	29.500
RICERCHE SCIENTIFICHE	110.100
VETERINARIA SOCIALE	32.000
DONAZIONE LIBERA	172.600
SALVIAMO I CANGURI	19.000
TOTALE	**534.550**

Distribuzione percentuale dell'ammontare per Progetto



Il 2025 ha visto anche un impegno internazionale significativo: insieme ad *Adelaide Hills Kangaroo Rescue* abbiamo offerto protezione e cure ai canguri feriti o rimasti orfani. Infine, l'ambulatorio veterinario sociale LAV ha continuato a garantire cure mediche essenziali agli animali di famiglie in difficoltà economica.
Questi risultati sono il frutto di un lavoro condiviso: le straordinarie persone, le lungimiranti aziende che hanno scelto di affiancare la nostra Associazione nel 2025 hanno contribuito a costruire progetti solidi e duraturi, migliorando concretamente la vita moltissimi animali. È

grazie alla loro fiducia che possiamo continuare a immaginare, progettare e realizzare un futuro più giusto per tutti gli esseri viventi.

Vuoi saperne di più su come aderire a un grande progetto per gli animali? Vai su lav.it/grandi-donazioni oppure inquadra il QR code

I LASCITI SOLIDALI

Un impegno di valore che continua nel tempo

Anche nel 2025 i lasciti solidali hanno rappresentato una risorsa fondamentale per la nostra Associazione. Sempre più persone scelgono di includere LAV nelle proprie disposizioni testamentarie, trasformando un gesto di amore per gli animali in un impegno che continua oltre la propria vita.
Abbiamo organizzato, come ogni anno, la nostra Settimana del Lascito, iniziativa che ha registrato un interesse ampio e trasversale in tutta Italia, confermando una crescente consapevolezza sul valore del lascito solidale.
Le risorse provenienti dai lasciti hanno permesso di sostenere progetti strategici e di lungo periodo. In questo quadro si inserisce anche il progetto “Una cuccia per sempre”, pensato per garantire protezione, cura e accoglienza agli animali più fragili, oggi e nel futuro.
L’amore di chi ha scelto di sostenerci in questo modo continua a vivere nei rifugi, nei territori, nei progetti e in ogni animale salvato.

Vuoi saperne di più su come fare questo gesto di amore per gli animali? Richiedi la nostra guida ai lasciti: vai su lav.it/lasciti oppure inquadra il QR code

La casa degli animali LAV a Castiglione del Lago (Perugia)

INTERVISTA A NICOLAS BARGI

Ceo di Save the Duck

Save The Duck è il brand di riferimento per capi di qualità, realizzati nel rispetto delle risorse del pianeta, e senza crudeltà. Ed è anche la prova che un'economia di qualità e 100% animal free è possibile. Questo impegno si è unito a quello di LAV in un'alleanza storica, iniziata nel 2019. Nel 2025 Save The Duck ha supportato l'ampliamento della Casa degli Animali con la campagna RESPECT_WEEK.

Sia Save The Duck sia LAV credono che il successo debba andare di pari passo con il rispetto per la vita. Come questa visione sta cambiando il modo in cui il mercato e i consumatori percepiscono i concetti di 'moda' e di 'valore'?
L'attenzione per il pianeta è un argomento ormai sdoganato in qualsiasi scuola, università e nelle notizie che percepiamo giornalmente. Esiste un pubblico sensibile a tutto questo e un pubblico che non se ne cura. Anche nella moda ci sono molti brand che hanno preso la questione seriamente e si impegnano a migliorare nelle proprie filiere e nel modo di lavorare. Save The Duck è stato tra i primi e ha marcato l'importanza delle scelte "etiche" per il mondo della moda.

Molte aziende parlano di etica, ma faticano a metterla in pratica. Come avete trasformato la visione 100% animal free in un modello di business di successo, dimostrando che l'etica ripaga ed è competitiva?
Il vantaggio di Save The Duck è che è nata con questo modello di business. Fin dall'inizio ogni decisione è stata presa in maniera da seguire le best practice etiche compatibilmente con le capacità dell'azienda e le possibilità che il mercato offre. Da allora ogni anno ci siamo impegnati a migliorare le pratiche di sostenibilità e affinare il metodo di lavoro per essere sempre più un esempio di come si può fare business con rispetto. Il nostro brand si fonda su questi principi che ne rappresentano il suo "heritage".

Il vostro sostegno per "La Casa degli Animali" dimostra che puntate a una vera rigenerazione, non solo a evitare danni. Cosa vi spinge a investire in progetti con un impatto sociale profondo?
Si può lavorare a monte sul "modo" in cui si produce, e quindi si impatta, e anche a valle, cercando di restituire in termini di equity ai mondi "bisognosi" di riferimento: persone, animali, natura, con progetti specifici di aiuto. Per noi è una missione su cui si fonda l'azienda e vuole testimoniare come si possa lavorare con successo seguendo nuovi principi.

Quanto è importante avere al vostro fianco un partner come LAV, che funge da vera e propria "bussola etica"?
L'azienda, come testimonia il nostro slogan "We RESPECT_ Animals", ha come suo primo principio il rispetto degli animali. LAV è un partner esemplare per il lavoro che da sempre impegna l'Associazione. Siamo fieri di poter collaborare con LAV.

INTERVISTA A CRISTINA

Socia per sempre LAV

Cristina, cosa rappresenta per te l'Associazione?

Da molti anni sono socia LAV e seguo con interesse e sincera ammirazione le sue attività volte a promuovere il benessere e la tutela di tutti gli animali, specialmente di quelli privati della libertà, maltrattati, umiliati e feriti nel corpo e nell'anima da noi esseri umani.

Per me l'Associazione rappresenta la conferma che grazie a volontà, determinazione e adeguate risorse economiche si possono raggiungere obiettivi ambiziosi e donare vita e speranza a tanti esseri senzienti che non hanno voce.

Molti sono i progetti LAV degni di nota. Quelli che forse mi hanno colpito di più sono "La Casa degli Animali LAV" e il progetto "Una cuccia per sempre": due progetti lodevoli e grandiosi. Grazie a LAV la preoccupazione del futuro dei miei numerosi cani non mi tormenta più.

Che ruolo hanno gli animali nella tua vita?

Fin da piccola ho amato gli animali e sono stata attratta da loro, con una spinta interiore che mi portava ad accudirli e a difenderli. Crescendo questa mia propensione è diventata sempre più forte e mi ha portato a scegliere di diventare un medico veterinario e di lavorare nel settore dei piccoli animali.

Il primo cane anziano che ho adottato mi era stato portato da un proprietario che se ne voleva liberare e che mi aveva chiesto di sottoporlo a eutanasia. Ero da poco laureata e avevo appena iniziato il mio percorso professionale. Quella situazione mi creò un forte turbamento: non potevo accettare l'idea di sopprimere un cane che, a parte l'età avanzata, era ancora in buone condizioni di salute. Decisi di adottarlo e fu il primo di una lunga serie di animali biosognosi,

Cosa ti ha spinto a includere LAV nel tuo testamento?

LAV mi ha sempre ispirato fiducia: ha una storia molto solida, ha una organizzazione consolidata ed efficiente, ha una capillare diffusione in tutta Italia, è sempre attiva e in prima linea nella difesa degli animali, promuove con forza innumerevoli battaglie in favore dei diritti degli animali, incarna i valori per i quali vale la pena di impegnarsi e agire.

Cosa rappresenta per te fare un lascito a LAV?

Per me il lascito a LAV rappresenta sicurezza e speranza. Sicurezza perché, grazie al mio lascito testamentario, sento di essere riuscita a garantire ai miei cani un futuro di cure e affetto quando non ci sarò più. Sicurezza perché sono certa che LAV, grazie anche al mio lascito, disporrà di più risorse per salvare e proteggere gli animali. Speranza perché LAV rappresenta per tanti animali l'unica possibilità di riscatto da una vita di stenti e di dolore.

INTERVISTA AD ANTONIA

Donatrice regolare

Scegliere la donazione regolare è un atto di fiducia verso l'Associazione, particolarmente importante per poter accedere a risorse costanti da destinare all'assistenza di animali. Ne parliamo con Antonia, donatrice regolare.

Come hai conosciuto LAV e cosa ti ha spinta a diventare donatrice regolare?
L'ho conosciuta tramite il passaparola: una mia amica avvocato, socia da anni, me ne ha parlato con convinzione. Mi sono fidata del suo giudizio e, poiché gli animali sono la mia priorità, ho scelto di diventare donatrice regolare. Credo abbiano diritto a una continuità di cura e assistenza.

C'è un progetto o un risultato di LAV che ti ha particolarmente emozionata?
Sono molti: dallo stop alla pena di morte per i randagi con la Legge 281/1991, alla chiusura di Green Hill, fino al sequestro del Circo Martin. Sono orgogliosa di sostenere un'Associazione che nel 2021 ha salvato animali da laboratorio con grande impegno, anche attraverso azioni legali, senza mai arrendersi.

Come ti senti sapendo che il tuo contributo regolare aiuta animali in difficoltà?
Mi sento fortunata a poter realizzare un sogno che ho fin dall'infanzia: aiutare gli animali in difficoltà. Farlo ogni mese mi dà gioia e mi fa sentire utile.

Quale valore o principio di LAV ti fa continuare a sostenerla nel tempo?
Il valore del rispetto, alla base di ogni azione LAV, insieme all'accoglienza e alla cura, che garantiscono dignità e libertà a ogni animale. Fondamentale anche l'impegno nell'educare alla convivenza pacifica tra uomo e animali selvatici.

Se dovessi spiegare a qualcuno perché sostieni LAV, cosa racconteresti?
Direi che sono una persona diffidente verso molte associazioni, ma con LAV ho potuto verificare direttamente trasparenza, coerenza e serietà, grazie a comunicazioni chiare, aggiornamenti costanti e bilanci consultabili.

C'è un'esperienza che ti ha fatto sentire "nel posto giusto"?
Sì: fin dall'inizio ho sentito di fare la cosa giusta per una "cura giusta" per tutti gli animali. Un'emozione enorme è stata l'adozione e l'incontro con Madiba, simbolo di rispetto, cura, dignità e libertà.

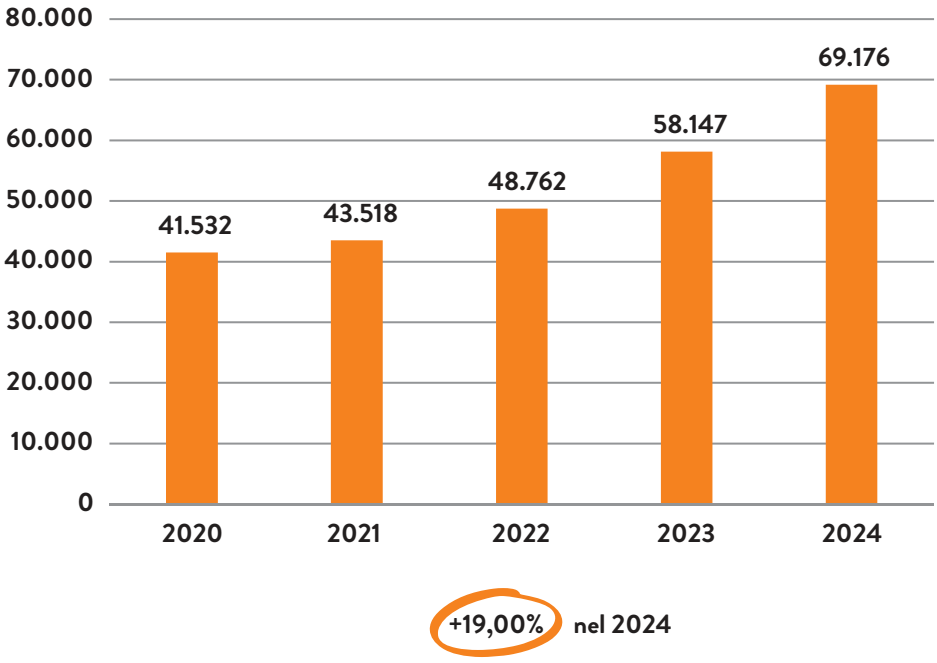
Nella foto Antonia (donatrice regolare) con Pina

5XMILLE A LAV. UNA SCELTA DI FIDUCIA

Il 5x1000 è vitale per la nostra missione: nell'ultimo anno i sostenitori sono cresciuti del 19% e i fondi del 12,5%.
Queste risorse garantiscono continuità a interventi molto importanti come soccorsi, cure veterinarie e complesse battaglie legali contro i maltrattamenti. Un ruolo centrale è svolto dagli Ambasciatori LAV, volontari che, attraverso materiali informativi, promuovono attivamente questa modalità di sostegno che non ha costi per il donatore raccontando chi siamo, cosa facciamo ogni giorno e sensibilizzando le persone sui nostri temi.
Insieme ai donatori e agli Ambasciatori LAV, il 5×1000 diventa uno strumento di cambiamento concreto, capace di trasformare una firma in una risposta concreta a favore della vita e del benessere degli animali.

Queen è una cucciola salvata dalla nostra Unità d'Emergenza quando aveva pochi giorni di vita. Nata con un disturbo neurologico, è stata accolta da nostri volontari e, grazie ai fondi raccolti con il 5x1000, ci siamo presi cura di lei. Ora è stata adottata e vive al sicuro nella sua nuova casa.

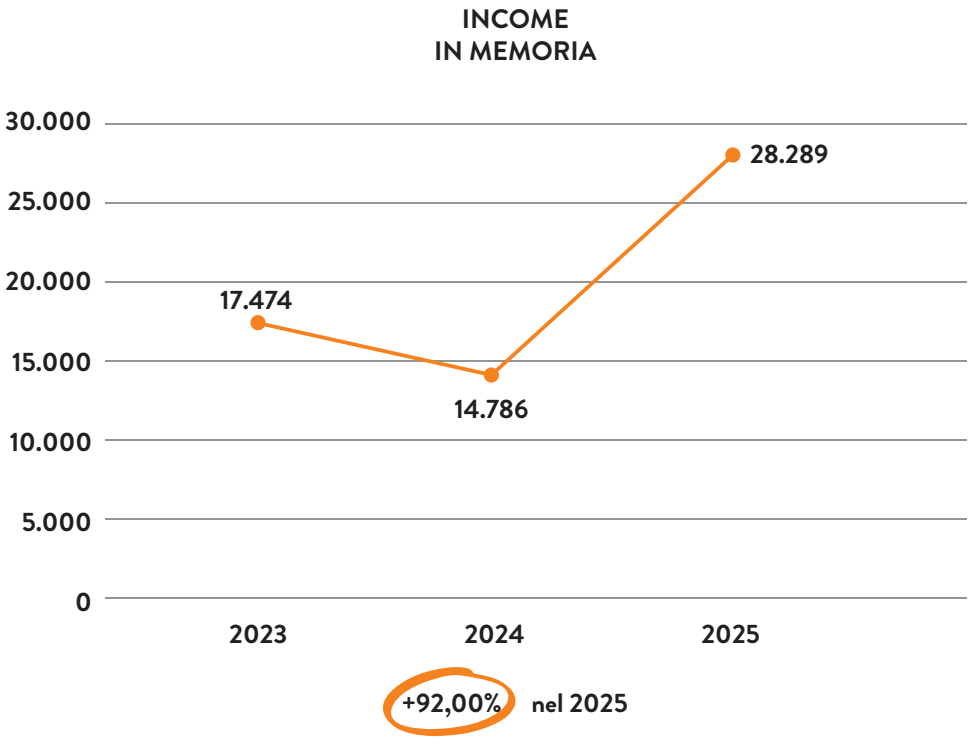
Crescono le preferenze del 5xmille alla LAV



Fonte: Agenzia delle Entrate - 5x1000 anno finanziario 2024

Donazioni in memoria: un ricordo per sempre

Le donazioni in memoria permettono di onorare una persona cara con un gesto concreto di tutela animale. Nel 2025, questa forma di sostegno per noi ha registrato una crescita straordinaria, pari al 92%, dimostrando come sempre più persone scelgano di trasformare il dolore in un contributo positivo e duraturo.
La nostra Associazione offre un supporto semplice e rispettoso a chi fa questa scelta, perché vi possa essere continuità nel ricordo con un'azione che parla anche di amore e di vita.



Fonte Asset

INTERVISTA AD ALESSANDRA

Volontaria LAV di Varese

L'area raccolta fondi per i donatori non continuativi collabora con i volontari locali per sostenere interventi sul territorio, con un focus particolare sulle emergenze legate al randagismo e ai maltrattamenti di animali in particolare nel Sud Italia.
Nel 2025 sono stati stanziati circa 250.000 € per finanziare cure mediche, riabilitazioni e progetti di sterilizzazione. Questi fondi sono stati raccolti integrando canali tradizionali (mailing e rivista «*Impronte*») e strumenti digitali (newsletter e landing page dedicate).
Stare vicino agli animali non significa solo amarli. A volte vuol dire arrivare quando sono già feriti, prendersi carico di cure lunghe e di scelte difficili, esserci anche quando il futuro è incerto. Nelle sedi locali di LAV, il volontariato è fatto di presenza quotidiana, responsabilità e attenzione verso vite fragili che dipendono completamente dall'aiuto umano. Alessandra è volontaria della sede LAV di Varese. Le sue parole raccontano cosa significa per lei stare accanto agli animali.

C'è una storia che ti ha toccata più di altre?
La storia di Marcolino, un gattino nero di appena cinque mesi trovato investito vicino a casa mia. Inizialmente non sembrava grave, ma gli accertamenti hanno rivelato fratture importanti alla coda e alla colonna vertebrale. Ha già affrontato un primo intervento e dovrà sottoporsi ad altre operazioni per la zampina che oggi utilizza con difficoltà. In questo periodo ha bisogno di cure costanti, presenza e di scelte consapevoli, sempre fatte nel suo migliore interesse.

C'è un animale che avete potuto aiutare grazie ai donatori LAV?
Grazie al sostegno dei donatori abbiamo potuto prenderci cura di Theya, una gattina trovata quando aveva appena un giorno di vita, nata senza palato. La sua sopravvivenza era incerta fin dall'inizio. Ha affrontato gravi polmoniti, è stata seguita in clinica e alimentata tramite sondino. Oggi ha iniziato a mangiare da sola e, una volta raggiunto il peso adeguato, potrà affrontare l'intervento che le permetterà di avere una vita il più possibile normale.

Quali sono le difficoltà più grandi nel vostro lavoro quotidiano?
Ogni animale porta con sé bisogni urgenti: visite veterinarie, farmaci, interventi chirurgici, cure che non possono aspettare. Le spese sono spesso elevate e i percorsi di cura lunghi. Il supporto dei donatori è fondamentale: ci permette di intervenire subito, di non rimandare le cure e di non dover mai scegliere chi aiutare e chi no. È una presenza concreta che rende possibile ogni salvataggio.

Quando hai deciso di entrare in LAV?
Durante la vicenda di Green Hill. Sentivo il bisogno di fare qualcosa di concreto e cercavo un'Associazione che rispecchiasse davvero i miei valori. Da allora sono passati anni, ma essere attivista LAV è diventata una parte importante della mia vita.

Chi siete oggi nella sede LAV di Varese?
Coordino le attività insieme a due collaboratori tesserati e ad altre persone che, anche se entrate da poco, partecipano con grande impegno alle raccolte fondi, alle raccolte cibo per i randagini e agli stalli. È una rete piccola, ma molto motivata.

Cosa ti fa sentire più vicina agli animali?
Occuparmi direttamente di loro: seguirli nelle cure, accompagnarli alle visite veterinarie, esserci nei momenti più delicati. Non è sempre facile, ma vedere un animale stare meglio dà senso a ogni fatica. Il confronto con gli altri volontari, poi, rafforza il senso di comunità e di condivisione.

Un modo in più per esserci
Ci sono mille modi per stare vicino agli animali: donare il proprio tempo, offrire uno stallo, partecipare alle attività sul territorio. E c'è anche chi sceglie di donare.
Ogni donazione permette alle sedi locali LAV di intervenire subito, garantire cure veterinarie e accompagnare animali fragili lungo percorsi complessi. Un gesto semplice, ma fondamentale, per trasformare la vicinanza in cura e la cura in possibilità di vita.

LAV
DALLA PARTE
EGLI ANIMALI
LAV
DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

INTERVISTA A VIRGINIA

TELEMARKETING: UN LAVORO FATTO CON IL CUORE

Il telemarketing non è per noi una semplice "vendita", ma un atto di sensibilizzazione e di testimonianza che svolge una funzione di "ponte" tra l'Associazione e i sostenitori disponibili ad ascoltare e capire come essere utili alla causa animalista. Ne parliamo con Virginia.

In cosa consiste il tuo lavoro?
Io dico "nel dare voce a chi non ha voce". Racconto l'identità dell'Associazione, il lavoro concreto che svolge ogni giorno e i risultati ottenuti negli anni, così che le persone possano scoprire questo mondo e sentire il desiderio di sostenere la causa in modo spontaneo e consapevole.

Qual è stato il momento più emozionante che hai vissuto grazie al tuo lavoro per LAV?
Visitare il Centro di Recupero Animanatura Wild Sanctuary di Semproniano e incontrare gli animali di cui parlo ogni giorno al telefono per le adozioni a distanza. Vederli liberi, sicuri e sereni è stata un'emozione indescrivibile, che mi ha fatto percepire concretamente l'impatto del nostro lavoro.

Come ti senti sapendo che il tuo lavoro contribuisce a salvare animali o a migliorare la loro vita?
Anche di fronte alle difficoltà, sapere che sensibilizzare e informare può salvare e curare tante vite mi dà la forza di ricominciare ogni giorno con il sorriso, certa che, prima o poi, ci sarà sempre qualcuno pronto ad aiutare.

Quale valore o principio di LAV ti ispira di più ogni giorno nel tuo lavoro?
La lealtà e il rispetto profondo di LAV verso ogni essere vivente, ogni "anima-le", senza distinzione, è ciò che mi guida e motiva ogni giorno.

Se dovessi raccontare a qualcuno perché il tuo lavoro è così importante, quale esperienza personale racconteresti?
Durante il mio primo anno, al termine di una chiamata, un signore mi disse sorridendo: "Tu venderesti le scarpe rotte anche a chi le ha nuove". Quelle parole mi hanno toccata profondamente, e vedere che ha deciso di sostenere LAV con una donazione regolare, pur aiutando già altre Onlus, mi ha fatto capire quanto la passione e la dedizione possano davvero aprire il cuore delle persone e salvare vite.

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative e apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	28.935	28.935
F.do ammortamento imp.e ampliamento	-28.589	-28.330
Totale costi impianto e ampliamento	**346**	**605**
2) Costi di sviluppo	-	-
F.do ammortamento svil.	-	-
Totale costi sviluppo	**-**	**-**
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	77.981	69.606
F.do amm.to diritti brev. Ind. e utilizz. op. ing.	-47.392	-31.454
Totale diritti brev. Ind.e utilizz. op.ingegno	**30.589**	**38.152**
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
F.do amm.to conces., licen., marc., e diritti simili	-	-
Totale conces., licen., marc., e diritti simili	**-**	**-**
5) Avviamento	-	-
F.do amm.to avviamento	-	-
Totale avviamento	**-**	**-**
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
F.do amm.to imm.ni in corso e acc.	-	-
Totale imm.ni in corso e acc.	**-**	**-**
7) Altre	842.817	575.865
F.do amm.to altre	-156.572	-112.945
Totale F.do amm.to altre imm.ni imm.li	**686.245**	**462.920**
Totale Immobilizzazioni immateriali	**717.180**	**501.677**
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	9.753.649	9.012.720
Fondo ammortamento terreni e fabbricati	-1.550.584	-1.325.449
Totale terreni e fabbricati	**8.203.065**	**7.687.271**
2) Impianti e macchinari	149.278	-
Fondo ammortamento impianti e macchinari	-22.392	-
Totale impianti e macchinari	**126.886**	**-**
3) Attrezzature	290.363	300.686
Fondo ammortamento attrezzature	-189.406	-176.527
Totali attrezzature	**100.957**	**124.159**
4) Altri beni	819.149	779.375
Fondo ammortamento altri beni	-694.801	-603.656
Totale altri beni	**124.348**	**175.719**
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	944.583	559.678
Fondo Imm.ni in corso e acc.	-	-
Totale imm.ni in corso e acc.	**944.583**	**559.678**
Totale Immobilizzazioni materiali	**9.499.839**	**8.546.827**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	30.000	30.000
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
d) verso altri	450.257	268.750
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
3) Altri titoli	10.506	10.506
Totale Immobilizzazioni finanziarie	***490.763***	***309.256***
Totale Immobilizzazioni (B)	**10.707.782**	**9.357.760**
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	42.813	45.468
5) acconti		-
Totale Rimanenze	***42.813***	***45.468***
II) Crediti		
1) verso utenti e clienti	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso enti pubblici	8.348	16.610
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.760	16.610
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) verso imprese controllate	60.081	18.706
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
C) Attivo circolante		
II) Crediti		
9) Crediti tributari	14.944	12.845
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) da 5 per mille	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Imposte anticipate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) verso altri	1.073.712	3.119.290
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Crediti	***1.157.085***	***3.167.451***
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri titoli	64.887	251.780
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	***64.887***	***251.780***
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.080.902	7.991.222
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	55.054	51.052
Totale Disponibilità liquide	**9.135.956**	**8.042.274**
Totale Attivo circolante (C)	**10.400.741**	**11.506.973**
D) Ratei e risconti attivi	**46.773**	**49.740**
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**21.155.296**	**20.914.473**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I) Fondo di dotazione dell'ente	187.445	187.445
II) Patrimonio vincolato	2.814.965	3.157.580
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	2.814.965	3.145.951
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	11.629
III) Patrimonio libero	14.699.752	12.684.326
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	14.699.749	12.684.323
2) Altre riserve	3	3
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	277.569	2.015.426
Totale Patrimonio netto (A)	**17.979.731**	**18.044.777**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	**-**	**-**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**1.308.728**	**1.190.817**
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	37.951	39.290
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	849.147	829.998
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	46.160	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) debiti tributari	119.376	133.232
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	210.419	173.046
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	600.069	495.041
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Altri debiti	3.415	8.272
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti (D)	**1.866.537**	**1.678.879**
E) Ratei e risconti passivi	**300**	**-**
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**21.155.296**	**20.914.473**

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	342.351	281.105
2) Servizi	4.581.143	4.942.655
3) Godimento beni di terzi	13.500	8.474
4) Personale	3.382.318	3.221.570
5) Ammortamenti	269.804	198.980
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	1.577.221	1.418.879
8) Rimanenze iniziali	45.468	11.705
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-330.987	-107.710
Totale	**9.880.818**	**9.975.658**
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
6) Accantonamento per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
Totale	**-**	**-**
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.302.910	1.092.392
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	363.999	334.197
3) Altri oneri	-	-
Totale	**1.666.909**	**1.426.589**
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	147.214	49.477
4) Da altri beni patrimoniali	276.063	675
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	8.798	5.941
Totale	**432.075**	**56.093**

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.753	7.624
2) Servizi	286.590	396.264
3) Godimento beni di terzi	54.657	59.706
4) Personale	531.879	454.349
5) Ammortamenti	171.126	169.368
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Altri oneri	165.114	169.725
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
Totale	**1.215.119**	**1.257.036**
TOTALE ONERI E COSTI	**13.194.921**	**12.715.376**

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	12/31/2025	12/31/2024
Costi figurativi		
1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-
Totale	**-**	**-**

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	355.683	376.846
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	4.581.532	7.615.531
5) Proventi del 5 per mille	2.035.337	1.808.609
6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Contributi da enti pubblici	303.493	204.993
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	67.591	59.994
11) Rimanenze finali	42.813	45.468
Totale	**7.386.449**	**10.111.441**
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**-2.494.369**	**135.783**
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Rimanenze finali	-	-
Totale	**-**	**-**
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**-**	**-**
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	4.976.236	4.307.293
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	212.904	236.548
3) Altri proventi	-	-
Totale	**5.189.140**	**4.543.841**
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**3.522.231**	**3.117.252**
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	7.564	8.310
2) Da altri investimenti finanziari	702.785	4.150
3) Da patrimonio edilizio	366.476	221.846
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	244	275
Totale	**1.077.069**	**234.581**
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**644.994**	**178.488**

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale		-
2) Altri proventi di supporto generale	654	622
Totale	**654**	**622**
TOTALE PROVENTI E RICAVI	**13.653.312**	**14.890.485**
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**458.391**	**2.175.109**
Imposte	**180.822**	**159.683**
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**277.569**	**2.015.426**

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	12/31/2025	12/31/2024
Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-
Totale	**-**	**-**

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 GESTIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio e il Bilancio Sociale devono essere redatti e approvati dal Consiglio Direttivo LAV entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.
Questi documenti vengono poi sottoposti a verifica da parte dell'Organo di controllo a cui è anche assegnata la revisione legale, infine, vengono presentati al Congresso nazionale dei soci LAV per ottenerne l'approvazione.
Il Bilancio di esercizio e il Bilancio Sociale vengono depositati presso la sede nazionale LAV prima della data del Congresso nazionale e possono essere consultati da ogni socio.

7.2 CONTENZIOSI E CONTROVERSIE IN DIFESA DEGLI ANIMALI

I contenziosi chiusi il 31 dicembre 2025 sono stati in totale 28, tra questi indichiamo:

- procedimenti Palio Granocchia Edizioni 2023 e 2024 a Civitella Paganico (GR).
- Procedimento uccisione visone Castel di Sangro (AQ). Procedimento colombe abbandonate Assisi.
- Procedimento bovini Nogaredo (UD).
- Procedimento uccisione gatto Green a Chioggia (VE). Procedimento traffico cuccioli di cane a Udine.
- Procedimento cane trascinato da automobile a Carpi (MO).
- Giudizio al Consiglio di Stato contro la sentenza del TRGA Trento sui provvedimenti emanati dalla Provincia di Trento che avevano disposto la cattura e l'uccisione dell'orsa JJ4 in Trentino.
- Giudizio al Consiglio di Stato contro il piano di controllo dei 1240 caprioli emanato dalla Provincia di Asti.
- Giudizio al Consiglio di Stato relativo al ricorso del circo Madagascar contro il Regolamento del Comune di Milano sul benessere animale basato sulle linee guida CITES.
- Processo uccisione lupo a Monterotondo Marittimo (GR).

I contenziosi ancora aperti il 31 dicembre 2025 sono stati in totale 166

Riportiamo qui i più significativi:

- Procedimento traffico 'cuccioli vip' Ravenna.

- Processo uccisione e maltrattamento animali presso veterinario a Ravenna Processo cavallo deceduto alla Reggia di Caserta.
- Procedimento uccisione cinghiali Roma Processo maxi-traffico cuccioli Udine.
- Processo bertuccia (Pepa) sequestrata a Catania.
- Processo animali (pecora e uccello) maltrattati, Tribunale Velletri.
- Processo animali maltrattati e uccisi in clinica pavese da ex veterinario Pavia Processo cane trascinato da automobile a Montefiascone (VT).
- Processo cani corso maltenuti a Trento Processo cane (Pallina) maltrattato a Trento.
- Processo serval sequestrato a Civitella San Paolo (RM) Processo cani maltrattati in allevamento a Trecastelli (AN).
- Processi (4) maltrattamento e uccisione cani destinati a sperimentazione presso la Aptuit di Verona.
- Procedimento cane trascinato da un'automobile e ucciso a Lecce.
- Processo cane maltrattato da addestratore a Fermo Processo detenzione illegale bertuccia (Rocket) a Cosenza Procedimento uccisione nutria ad Orzinuovi (BS).
- Procedimento pendente presso la Procura di Frosinone e procedimento pendente presso la Procura dei Minorenni di Roma per l'uccisione di una capretta ad Anagni.
- Processo per l'uccisione dell'orsa Amarena ad Avezzano.
- Procedimento relativo al maltrattamento di bovini in allevamento a Lazise (VR) Procedimento cane Aron bruciato a Palermo.
- Procedimento allevamento fagiani Procura Mantova Procedimento distruzione nidi garzaie/aironi cenerini a Mantova Procedimento cane Giorgio ucciso a Ponte Galeria a Roma Procedimento agnello ucciso presso Istituto Agrario di Fabriano Procedimento per l'uccisione dell'orsa F36 Trento.
- Procedimento gatto Caracas legato a binari stazione Tuscolana a Roma e ucciso Procedimento cani di proprietà abbandonati in canile a Pescara.
- Procedimento uccisione orsa KJ1 a Trento.
- Procedimento per maltrattamenti e uccisione capre Alicudi Procedimento per gatti malati e non curati in canile a Pescara Procedimento per cane sordo e cieco ucciso a Bono (SS) Procedimento macellazione clandestina Modena Procedimento uccisione caprioli Asti.
- Procedimento tartaruga Caretta presso l'Acquario di Cattolica Procedimento lupo ucciso/bracconato in Puglia Procedimento avicoli a Ravenna.
- Procedimento maltrattamento, uccisione e altri reati nella gestione stabulari presso l'Università di Catanzaro.
- Procedimento elefantessa Bamby presso il circo Busnelli a Mantova Procedimento cani avvelenati Ancona.

- Procedimento macellazione cavalli Perugia Procedimento Circo Medini Cuneo.
- Ricorsi ai TAR contro i calendari venatori regionali di Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lombardia, Sardegna, Veneto e Toscana.
- Ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato su sperimentazioni macachi Parma.
- Ricorsi al TAR Lazio contro il parziale diniego del Ministero della Salute alle istanze di accesso agli atti presentate da LAV per avere copia dei documenti Aptuit legati alle autorizzazioni alla sperimentazione su primati e cani.
- Ricorso al Consiglio di Stato contro il progetto di costruzione di pista per corse dei cani levrieri del Comune di Maserada sul Piave.
- Ricorso alla Corte di Giustizia UE contro il piano di controllo dei colombi a Torino.
- Ricorsi al TAR e al Presidente della Repubblica contro i provvedimenti relativi al Palio della Granocchia di Civitella Paganico (GR).
- Intervento nel ricorso al TAR Emilia-Romagna contro allevamento tacchini a Fabbrico.

7.3 LA NOSTRA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il nostro contributo alla sostenibilità è documentato nel Rapporto Italia di ASviS

Dal 2024 facciamo parte di ASviS, l'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile che riunisce 320 organizzazioni impegnate concretamente nell'agire la sostenibilità.
Anche quest'anno abbiamo contribuito alla stesura del *Rapporto Italia 2025 di ASviS*, destinato alle istituzioni nazionali ed europee, proponendo soluzioni coerenti e mirate alla transizione ecologica del sistema alimentare e alla tutela degli animali, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU. Queste, in dettaglio, le proposte che abbiamo avanzato e presenti nel Rapporto.

Goal 2: Sconfiggere la fame (sostenibilità alimentare)

- Normativa UE animali allevati: abbiamo spinto perché siano recepiti integralmente gli standard europei sul benessere animale e siano riviste le direttive per eliminare gradualmente le gabbie.
- Procedura TRIS e prodotti Plant-Based: abbiamo criticato fermamente le sanzioni previste per l'uso di nomi "carnei" o lattiero-caseari (meat sounding) per prodotti vegetali. Abbiamo evidenziato come tali restrizioni, spesso oggetto di notifiche TRIS alla Commissione UE, ostacolino il mercato delle proteine vegetali alternative.
- DDL "Coltiva Italia": abbiamo proposto che siano incentivate le colture destinate al consumo umano diretto piuttosto che alla mangimistica per allevamenti intensivi.

Goal 12: Consumo e produzione responsabili

- Transizione vegetale: abbiamo richiesto standard minimi per ridurre il consumo di proteine animali nelle mense pubbliche e politiche fiscali che favoriscano i prodotti vegetali.
- Industria tessile e conciaria: chiediamo un supporto agli incentivi per la ricerca e lo sviluppo di materiali alternativi, come la *cultivated leather* (pelle coltivata) e tessuti da fibre vegetali, per sostituire le produzioni di origine animale.

- Spreco alimentare (DDL 972): proponiamo di rafforzare la misurazione dello spreco lungo tutta la filiera, incentivando il recupero di prodotti invenduti e l'educazione a diete a basso impatto ambientale.

Per rafforzare ulteriormente il nostro impegno nei confronti della sostenibilità, nel mese di maggio abbiamo partecipato al *Festival per lo sviluppo sostenibile* con il convegno organizzato da noi sul tema "Allevamenti, selezione genetica e indirizzi di tutela degli animali, in ottica di revisione normativa UE" che ha visto diversi esperti a confronto. Inoltre, la nostra sede LAV di Bergamo ha ottenuto, nel 2025, da ASviS l'attestato di "Buona pratica territoriale per l'Italia più sostenibile", per il progetto "Menu green a scuola".

Adottiamo uno stile 100% vegetale e lo promuoviamo

Coerenza e responsabilità guidano le abitudini quotidiane del nostro staff, che ha adottato da tempo uno stile di vita 100% vegetale e sostenibile. La scelta vegan ha un impatto ambientale di cui siamo orgogliosi, contribuendo a ridurre drasticamente l'impronta carbonica (per esempio: 0,89 kg di CO_2 per le lenticchie contro i 60 kg della carne bovina), ma prima rappresenta una scelta etica. Con le nostre abitudini risparmiamo ogni anno la vita di centinaia di animali e promuoviamo questo approccio anche all'esterno: abbiamo consolidato partnership con ristoratori vegani e stimolato l'introduzione di opzioni vegetali in numerosi esercizi commerciali.

L'impegno per l'ambiente: le nostre azioni concrete

- **Energia pulita:** dal 2022 utilizziamo energia **100% rinnovabile** certificata (GO) fornita dalla cooperativa ènostra, garantendo sostenibilità ambientale e sociale.
- **Zero plastica:** abbiamo eliminato le bottiglie monouso sostituendole con un depuratore d'acqua interno e adottando borracce e tazze in ceramica.
- **Efficienza in sede nazionale:** riduciamo gli sprechi di energia con sensori di movimento per l'illuminazione e sistemi di controllo delle stampe per evitare sprechi di carta.
- **Mobilità green:** promuoviamo la mobilità dolce, dall'uso della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro, allo smart working o lavoro agile, con un accordo biennale (2024-2025) che ha ridotto gli spostamenti e le emissioni legate al pendolarismo. Analogamente anche il telelavoro contribuisce a generare un minor impatto nelle emissioni legate agli spostamenti.
  - Ore di smart working (2025): 30.448,5
  - Numero dipendenti che ne hanno usufruito: 76
  - Numero di dipendenti in telelavoro: 20
- Nella costruzione del Rifugio "La Casa degli Animali LAV" abbiamo monitorato il suo impatto ambientale e lo abbiamo compensato piantando in loco 10 lecci (simbolo di forza e longevità) e 50 piante di ligustro ("pianta anti-smog") contribuendo alla biodiversità locale e al sequestro di CO_2 stimato in circa 250 kg di CO_2 l'anno (equivalente a circa 2.000 km percorsi in auto). Un impegno che è sempre più parte integrante della nostra missione etica e rispettosa della vita sul pianeta.

8 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2025 - LAV ETS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, D. Lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore o CTS), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della LAV ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.
Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, CTS per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio. Nel 2025 le attività diverse, di cui all'art. 6 del CTS, non sono state svolte;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in linea con quanto previsto dalle Linee guida per la raccolta fondi, stabilite con DMLPS del 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, da lett. a) a e), del CTS, ove applicabili.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del CTS abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla LAV ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del CTS.
La LAV ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.
Ferma restando le responsabilità del Consiglio Direttivo nazionale della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal CNDCEC, aggiornate nel febbraio 2026. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, e, ove le sottosezioni siano state omesse, è perché esse non sono state ritenute significative dall'Organo amministrativo;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della LAV ETS non sia stato redatto, negli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. del 4.7.2019.

Roma, 30 aprile 2026

L'Organo di controllo

Dott.ssa Susanna Russo
(Presidente)

Dott. Alessio Rastelli
(Componente effettivo)

Dott. Placido Lupo
(Componente effettivo)

APPENDICE

ELENCO DELLE SEDI LAV AL 31 DICEMBRE 2025

PIEMONTE

TORINO: (STIC)
lav.torino@lav.it
www.lav.it/sedi/torino

NOVARA: (PDR)
lav.novara@lav.it

CARMAGNOLA (TO): (STIC)
lav.carmagnola@lav.it

CUNEO E VALLATE: (PDR)
lav.cuneo-vallate@lav.it

VERBANO-CUSIO-OSSOLA: (PDR)
lav.verbano-cusio-ossola@lav.it

LIGURIA

GENOVA: (STP)
lav.genova@lav.it

IMPERIA (PDR)
lav.imperia@lav.it

LOMBARDIA

MILANO: (STP)
lav.milano@lav.it

MANTOVA: (STP)
lav.mantova@lav.it

OLTREPÒ PAVESE: (PDR)
lav.oltrepopavese@lav.it

VARESE-BUSTO ARSIZIO: (STIC)
lav.varese-busto@lav.it

BERGAMO: (STP)
lav.bergamo@lav.it

BRESCIA: (PDR)
lav.brescia@lav.it

MONZA E BRIANZA: (STP)
lav.monza@lav.it

CREMONA: (PDR)
lav.cremona@lav.it

TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTINO: (STP)
lav.trentino@lav.it

BOLZANO: (PDR)
lav.bolzano@lav.it

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE: (STP)
lav.trieste@lav.it

PORDENONE: (PDR)
lav.pordenone@lav.it VENETO

VENEZIA: (STP):
lav.venezia@lav.it

PADOVA: (STP)
lav.padova@lav.it

VERONA: (STP):
lav.verona@lav.it

VICENZA: (STIC)
lav.vicenza@lav.it

BASSANO DEL GRAPPA (VI): (STIC)
tel. 348/0407684
lav.bassanodelgrappa@lav.it

ROVIGO: (PDR)
lav.rovigo@lav.it

BELLUNO: (STP)
lav.belluno@lav.it

TREVISO: (PDR)
av.treviso@lav.it

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA: (STP)
lav.bologna@lav.it

REGGIO EMILIA: (PDR)
lav.reggioemilia@lav.it

MODENA: (STP)
lav.modena@lav.it

PIACENZA: (PDR)
lav.piacenza@lav.it

FORLÌ-CESENA (PDR):
lav.forlicesena@lav.it

TOSCANA

FIRENZE: (STP)
lav.firenze@lav.it

PONTEDERA (PI): (PDR)
lav.pontedera@lav.it

LIVORNO: (PDR)
lav.livorno@lav.it

LUCCA: (STP)
lav.lucca@lav.it

PRATO: (PDR)
lav.prato@lav.it

ABRUZZO

CHIETI: (PDR)
lav.chieti@lav.it

PESCARA: (PDR)
lav.pescara@lav.it

UMBRIA

PERUGIA: (PDR)
lav.perugia@lav.it

ORVIETO: (PDR)
lav.orvieto@lav.it

MARCHE

MACERATA: (PDR)
lav.macerata@lav.it

ANCONA: (PDR)
lav.ancona@lav.it LAZIO

ROMA: (STP)
lav.roma@lav.it

VITERBO: (PDR)
lav.viterbo@lav.it CAMPANIA

NAPOLI: (STP)
lav.napoli@lav.it

BENEVENTO: (PDR)
lav.benevento@lav.it

PUGLIA

BARI: (STP)
lav.bari@lav.it

TARANTO: (STP)
lav.taranto@lav.it

CALABRIA

VIBO VALENTIA: (PDR)
lav.vibovalentia@lav.it

CATANZARO: (PDR)
lav.catanzaro@lav.it

REGGIO CALABRIA: (PDR)
lav.reggiocalabria@lav.it

SICILIA

CATANIA: (PDR)
lav.catania@lav.it

RAGUSA: (PDR)
lav.ragusa@lav.it

MESSINA: (PDR)
lav.messina@lav.it

SIRACUSA: (PDR)
lav.siracusa@lav.it

SCIACCA: (PDR)
lav.sciacca@lav.it

PALERMO: (PDR)
lav.palermo@lav.it

SARDEGNA

CAGLIARI: (PDR)
lav.cagliari@lav.it

Legenda
STP: Sede Territoriale Provinciale
STIC: Sede Territoriale Intercomunale
STC: Sede Territoriale Comunale
PDR: Punto di Riferimento

COORDINAMENTO PROGETTO
Maria Falvo

EDITOR
Antonella Gangeri

IMPAGINAZIONE
Fabiola Corsale

PROGETTO GRAFICO
Marco Soëllner

RICERCA ICONOGRAFICA
Andrea Morabito e Alessio Morabito

CORREZIONE BOZZE
Lucia Moretti

SEDE NAZIONALE LAV ETS
Viale Regina Margherita 177 – 00198 Roma
TEL. 06 4461325 - 06 4461326
C.F. 80426840585
EMAIL info@lav.it
LAV.IT

@LAV @LAV_ITALIA @LAV_Italia

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C131267